

Dopo 120 settimane il 69 sulla «ruota-To»

L'anno nuovo ha portato fortuna ai giocatori del Lotto che da tempo puntavano sul 69 della ruota di Torino
● A PAGINA 10



SABATO 2 GENNAIO - ANNO 114 - NUMERO 1

Sabato 2 Gennaio 1982

STAMPA SERA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - CODICE DI AVVIA. POSTALE 10100 - SPEDIZIONE IN ABBON. POSTALE (GRUPPO 1/70) - LIRE 400 (ARRETRATI IL DOPIO).

acquisti-vendite
IMMOBILIARI



Società del gruppo Banca Lombarda

TORINO
VIA ALFIERI 24
TEL. 011/511382

MILANO - ROMA - GENOVA
VICENZA - AOSTA - FIRENZE
BOLOGNA - VERONA - PADOVA

Super-Casanova italiano

83 mogli



WASHINGTON — Un «super-Casanova» di origine italiana (Giovanni Vigliotto) ha sposato in pochissimi anni 83 donne. ● A PAGINA 11

Il ragazzo trovato morto a Capodanno a Varisella (Fiano)

L'HO UCCISO IO CONFESSA L'AMICO DI DODICI ANNI



TORINO — L'assassino di Luciano Perino, l'apprendista quindicenne di Varisella (Torino), ha un nome. Daniele Digo, dodici anni e mezzo, uno dei due ragazzi che erano con il giovane ucciso la sera di San Silvestro, ha confessato: «Sì, sono stato io: l'ho ucciso con un pugnale. Non so come è accaduto, né riesco a spiegarmi perché».

I carabinieri ritengono che l'omicidio sia avvenuto a conclusione di un tragico gioco. I tre ragazzi avevano bevuto spumante, forse erano ubriachi. E' probabile che Daniele e Luciano si siano inseguiti sul sentiero innevato dov'è avvenuta la tragedia. Forse sono caduti. Solo Daniele si è rialzato.

● SERVIZIO A PAGINA 3



IL CORPO DI LUCIANO PERINO

Credito difficile e costoso il commercio cerca danaro

Indagine Iscom sui finanziamenti: al settore va solo l'1% dei prestiti agevolati

ROMA — Commercio: «cenerentola» del credito. Solo l'1,1 per cento dei prestiti a tasso agevolato erogati dalle banche è destinato al settore. In termini assoluti, l'incremento del 1980 è stato solamente di due miliardi, portando il totale dei crediti a 152 miliardi. Lo rileva l'Iscom, che ha curato un'indagine sui finanziamenti e che lancia un grido di allarme: «La carenza di crediti a medio e lungo termine provoca squilibri nelle imprese commerciali ed aumenta i rischi di gestione».

Pur riconoscendo che negli ultimi anni sta migliorando il rapporto tra banche e commercio, l'Iscom sottolinea che «l'attuale struttura finanziaria delle imprese commerciali non è affatto ottimale; anzi, appare squilibrata e determina effetti negativi sui conti economici delle imprese e sull'intero sistema economico».

Quindi, propone l'Iscom, «il settore commerciale è altamente bisognoso di finanziamenti a medio o lungo termine».

L'ombra dei massoni sul ricovero di via Ormea?

Una lettera-denuncia al sindaco accusa un importante uomo politico. L'asilo notturno interesserebbe ai massoni come «centro delle loro sedi».

Sull'asilo notturno di via Ormea l'ombra della massoneria torinese? Una lettera indirizzata al sindaco di Torino dai consiglieri democristiani Alberton e Gaiotti pone dubbi sulle responsabilità di un importante uomo politico, a livello regionale, circa il fallimento del ricovero di via Ormea 119. I dc Alberton e Gaiotti riferiscono di «possibili speculazioni sullo stabile», dicono che «i massoni» sarebbero interessati a utilizzare quell'edificio come «centro delle loro sedi».

E' per questo — si chiedono i due consiglieri — che l'asilo notturno Umberto I non ha mai funzionato bene, nonostante i ripetuti interventi (anche contribuiti economicamente dal Comune)? E' perché per la palazzina liberty di via Ormea la società proprietaria conta di ottenere il cambiamento di destinazione? Il sindaco Novelli, rispondendo alla lettera, ribadisce che «quest'amministrazione non consentirà alcuna speculazione». Per quanto riguarda l'interessamento di un politico definito «massone», replica: «Non corro dietro ai pettegolezzi, tanto meno alle insinuazioni che potrebbero anche suonare ingiuriose. Ritengo, però, doveroso inviare copia della lettera...». Al posto dei puntini, naturalmente, compare il nome del diretto interessato.

Sull'asilo notturno Umberto I si sta alzando un grosso polverone? Certo non si è verificato quello che l'amministrazione comunale all'inizio dell'80 aveva previsto, e cioè che via Ormea 119 diventasse un moderno albergo notturno per i «senza fissa dimora». Lo stesso Novelli oggi si dice stupito di quanto è avvenuto: «E' inspiegabile l'atteggiamento della Società asili notturni alla quale avevamo proposto di compiere a nostre spese lavori di ristrutturazione della palazzina per oltre mezzo miliardo, in cambio di un comodato per 29 anni. La gestione dell'asilo sarebbe rimasta alla società, qualora lo avesse richiesto. Erano le migliori condizioni possibili. Perché non sono state accettate?».

Carlo Castelli, responsabile della San Vincenzo e membro dell'ufficio comunale «cittadini senza fissa dimora», sottolinea a sua volta l'atteggiamento ambiguo della Società: «Dopo aver preso in giro per trent'anni le giunte democristiane, da sette si fanno beffe dei socialcomunisti — dichiara Castelli —. E' ora che a via Ormea non si pensi più di tanto e si lavori in altre direzioni».

Anche il segretario dell'Ulces (Unione per la lotta

contro l'emarginazione sociale), Francesco Santanera, chiede una decisione definitiva: «Il sindaco decida la chiusura, la Regione nomini un commissario che prepari il trasferimento del patrimonio al Comune. Di pazienza la città ne ha avuta fin troppa».

L'asilo notturno Umberto I da lunedì scorso è chiuso. Il provvedimento è stato attuato con una delibera dell'assessore Olivieri per la carenza di servizi igienici e dell'impianto di riscaldamento. A parte il problema dei barboni, bisognerà vedere quale futuro sarà deciso per la palazzina liberty.

A questo punto, da parte dei molti protagonisti di questa ingarbugliata vicenda, si rendono necessari alcuni chiarimenti. La società degli asili notturni, una volta per tutte, deve specificare le intenzioni sull'uso dello stabile di via Ormea 119. All'amministrazione civica e al consiglio comunale, per le parti di loro competenza, è lecito chiedere di esprimersi presto, definitivamente e con chiarezza, sulla destinazione della palazzina liberty. I consiglieri che hanno sollevato dubbi sulla questione hanno il dovere di documentare i sospetti, diversamente la vicenda prenderebbe il sapore della «strumentalizzazione politica». La polemica ha richiamato l'attenzione dei cittadini. E c'è molta attesa.

L. bor.

Quarantadue barboni chiedono l'aiuto del Comune

E i barboni? Secondo le informazioni forniteci dall'assessorato all'assistenza, in seguito alla chiusura dell'asilo notturno di via Ormea 119, al Comune si sono rivolti 42 «senza fissa dimora». Alcuni sono stati ricoverati all'ospedale, altri sono stati ospitati in pensioni, a spese dell'amministrazione civica, altri ancora sono stati inviati ai Comuni d'origine.

In città ci sono due centri di assistenza, la casa dell'ospitalità di via Leoncavallo e l'Istituto Marco Antonetto. Nello stabile di via Poligno 2, a fianco della «casa Orsani», si stanno completando lavori di riadattamento. Per la primavera '83 sarà pronto un nuovo asilo (42 posti) in via Marsigli.

La dc chiede — essendo particolarmente alto il numero dei barboni torinesi — di trovare soluzioni immediate che consentano sistemazioni per tutti.

RAFFICA DI TASSE DEL COMUNE «SONO NECESSARIE PER IL BILANCIO '82»

Per finanziare la metropolitana si potrà utilizzare fino al 50 per cento dell'Invim - Ticket sui servizi pubblici, rincari della bolletta luce e sulle affissioni pubblicitarie - Pagheremo di più (dal 16 al 50%) la raccolta rifiuti

Più cara la vita a Torino. Oltre alle disposizioni previste dal governo su tutto il territorio nazionale, sulla nostra città ricadranno altre imposte previste dal decreto legge sulla finanza locale. I 38 articoli della nuova stangata fiscale sono stati pubblicati ieri dalla Gazzetta Ufficiale.

Vediamo perché Torino avrà un '82 più costoso. Per prima cosa bisogna dire che le nuove disposizioni sono state fissate per consentire ai Comuni di accrescere mediamente del 16 per cento le loro entrate. Entro il 31 marzo gli enti locali dovranno deliberare, in pareggio, i bilanci di previsione.

Per Torino — come per Roma, Milano e Napoli — il governo ha previsto la possibilità di istituire un contributo speciale a favore del Comune per finanziare la costruzione e l'ampliamento della metropolitana. Questo contributo, speciale potrà essere pari al 50 per cento dell'Invim (imposta che si paga sui trasferimenti di proprietà degli immobili). Da oggi, poi, questa imposta deve essere obbligatoriamente riscossa in tutti i Comuni e unificata allo scaglione più alto attualmente esistente.

Gli enti locali devono introdurre ticket a carico degli utenti di servizi pubblici non gratuiti a domanda individuale (cioè non per i trasporti, e non per i servizi per i quali vengono già riscossi prezzi amministrati). Da questo provvedimento potranno essere escluse alcune categorie sociali. L'importo di queste tariffe dovrà coprire dal 25 al 30 per cento di tutte le spese di gestione dei relativi servizi. Se già esistono devono essere aumentati almeno del 16 per cento rispetto alle tariffe dei ticket dell'81.

Per l'amministrazione civica c'è ancora la possibilità di imporre un'addizionale di 10 lire a chilowattora sui consumi domestici di elettricità, con esclusione dei primi 75 kW di consumo mensili nelle residenze anagrafiche degli utenti (l'esclusione non vale per le seconde case). Un'addizionale di 5 lire a chilowattora potrà invece essere imposta sui consumi di elettricità diversi da quelli domestici, ma soltanto sulle forniture con una potenza non superiore ai 500 kW.

Le tasse sulle concessioni

comunali aumentano del 30-50 e, in taluni casi, del 100 per cento. Un plus del 30 per cento per le imposte comunali sulla pubblicità, sui diritti sulle pubbliche affissioni e sulle tasse di occupazione permanente e temporanea di spazi e aree pubbliche.

Un altro provvedimento che interessa tutti è che entro il 31 marzo il Comune dovrà deliberare aumenti dal 16 al 50 per cento della tassa sulla raccolta rifiuti. Rincarò dal 20 al 30 per cento al metro cubo per la tariffa dei servizi di fognatura e per i servizi di depurazione delle acque. Aumenti anche per le tariffe comunali sul servizio di rilascio documenti.

L'espansione delle spese correnti nell'82 per tutti i Comuni, poi, non potrà superare quella dell'81 aumentata del 14-18 per cento, che sarà calcolata in base alla media di spesa pro capite.

Un'altra novità che ci ha portato il 1982 è il ripristino delle fasce orarie per il riscaldamento. Il provvedimento fu attuato la prima volta nell'inverno '79 per far fronte alla grave crisi energetica. Quest'anno viene rispolverato, resterà in vigore fino al 15 aprile.

Torino rientra nella zona E (dove sono elencate Treviso, Bergamo, Como, Milano, Bologna, Aosta, Venezia, Bolzano e Udine). La data di inizio dell'accensione dei termosistemi prevedeva il 15 ottobre, e nella nostra si può dire che sia stata rispettata per eccesso, infatti in molti casi le caldaie hanno ripreso a funzionare alla fine di ottobre. Il termine del «riscaldamento» è fissato per il 15 aprile. Le ore di accensione possono essere al massimo 14 per giorno.

Non sono soggetti ad alcuna limitazione gli ospedali, i ricoveri per anziani, le scuole materne, gli asili nido, le sedi di rappresentanze diplomatiche e di organizzazioni internazionali, che però non siano dislocate in stabili condominiali. L'autorizzazione a eventuali deroghe spetta al sindaco su conforme delibera della giunta comunale. Ogni proroga ha una validità massima di 15 giorni.

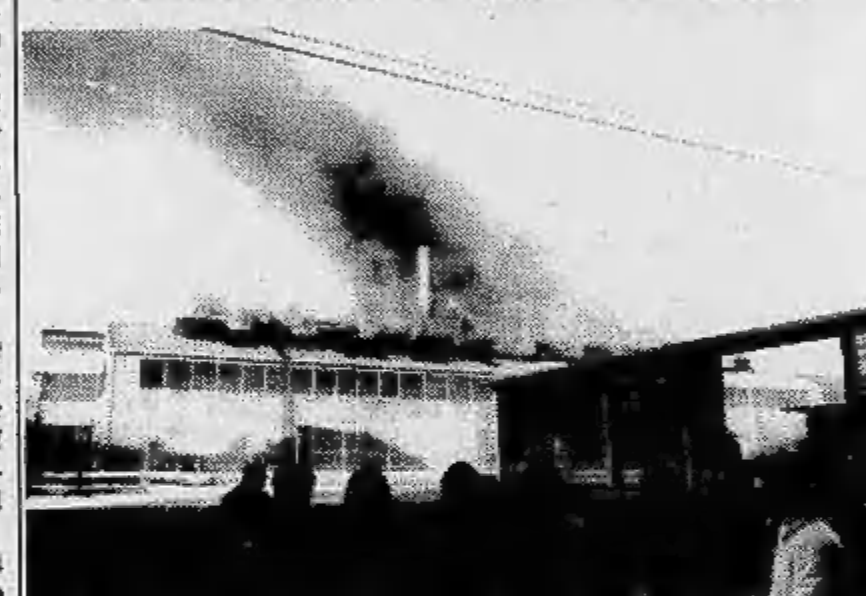
I disadempienti saranno colpiti da multa (emessa dal prefetto su rapporti degli organi di polizia amministrativa) varianti da 100 mila a un

millione di lire. Gli eventuali proventi andranno al Comune, che dovrà impiegargli anche per garantire un servizio di vigilanza.

Per gli impianti speciali di riscaldamento, come per i

pannelli solari, a gas, o riscaldati con calore proveniente da produzione combinata di elettricità e calore in forma di acqua calda surriscaldata o vapore è prevista un'elasticità dei limiti di accensione.

Incendio alla Teksid



L'INCENDIO STAMANE NELLO STABILIMENTO DI FERRIERE

Pauroso incendio stamane alla Teksid di Ferriere, frazione di Buttigliera Alta. Dalle ore 6,30 sono impegnate cinque squadre di vigili del fuoco, al momento le fiamme non sono ancora state domate.

Questo fatto mette in serie difficoltà la ripresa produttiva dello stabilimento prevista per lunedì mattina. La fabbrica è chiusa per ferie dal 24 dicembre scorso.

L'incendio, con ogni probabilità, è stato provocato da un corto circuito. I sorveglianti hanno avvertito il pericolo quando le fiamme avevano

già intaccato gli impianti di decapaggio, settore a monte di tutte le lavorazioni dello stabilimento. Immediatamente è stato dato l'allarme.

Il fuoco divampava ormai in tutto il reparto (dove si trovano numerose vasche di ebullizione). Il pronto intervento dei pompieri ha impedito che le fiamme si allargassero agli altri settori della Teksid.

Lunedì nello stabilimento probabilmente non si potrà riprendere il lavoro. L'incendio, infatti, ha distrutto — come s'è detto — uno dei punti chiave della lavorazione.

Slitta al 20 gennaio il bollo sulle auto

Il ministero delle Finanze rende noto che, con decreto ministeriale in corso di pubblicazione sulla «Gazzetta Ufficiale», la scadenza del termine utile per il pagamento della tassa di circolazione degli autoveicoli per il 1982 è stata

prorogata al 20 gennaio.

La proroga, che riguarda anche la sovratassa per le autovetture con motore diesel, ha lo scopo di rendere più agevole il pagamento del tributo dopo gli aumenti disposti con il decreto legge 22 dicembre 1981.

Il giovane amico era ubriaco L'ha ucciso, forse per gioco

Daniele Digo ha confessato di aver colpito Luciano Perino - Un solo colpo con un punteruolo - Avevano bevuto entrambi per festeggiare la mezzanotte - L'arma del delitto non è stata ancora trovata - Il ragazzo ha dodici anni e mezzo, non è punibile - La vittima ha agonizzato a lungo prima di morire



LUCIANO PERINO

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VARISELLA — «Sì, l'ho ucciso io». Dopo ore di interrogatorio estenuante, che avrebbero piegato la resistenza di un adulto più abituato di lui al confronto con la giustizia, Daniele Digo ha confessato. Ha confessato tra singhiozzi nervosi, stringendosi le mani di bambino, guardando il maresciallo e il magistrato che l'interrogavano con gli occhi perduti di un ragazzo che dice le bugie, raccontando un dramma di cui forse non conosce neppure bene il perché, di cui probabilmente non ricorda neppure i momenti salienti, la mente annebbiata ora dalla paura come doveva averla dal vino la notte di San



DANIELE DIGO HA CONFESSATO DI AVER UCCISO

Silvestro, quando ha colpito l'amico.

Perché ha ucciso? Difficile rispondere alla domanda inquietante. Le versioni che il ragazzo fornisce sono poco chiare, spesso contrastanti. Ma gli inquirenti propendono per la versione che era apparsa più probabile fin dal primo momento, quando presero avvio le indagini su un fatto sconvolgente e oscuro: la morte senza ragione di un ragazzo di quattordici anni. Daniele Digo deve aver ucciso l'amico Luciano Perino, dopo una serata — la serata di Capodanno trascorsa allegramente insieme — per un tragico gioco.

Forse ubriaco — avevano bevuto una bottiglia di spumante — deve averlo inseguito lungo un sentiero innevato della borgata Graffino, a Varisella, presso Fiano. I due ragazzi di devono essere avvinchiati in una lotta di qualche minuto. Forse sono caduti. Ma il solo Daniele si è rialzato. L'altro, Luciano, è rimasto sulla neve su cui s'allargava una vasta macchia di sangue. Aveva il petto squarciato da un solo colpo, mortale.

L'arma del delitto non è stata trovata. Probabilmente è nascosta in qualche anfratto, nella campagna di Varisella. Ma Daniele non dice dove: forse non ricorda, forse cerca, fingendo di non ricordare, di nascondere infantilmente le proprie responsabilità.

La confessione è venuta stamane, poco dopo le undici, davanti al maresciallo Bindi, del nucleo operativo di Venezia, che si è occupato fin da ieri personalmente delle indagini, e del magistrato dottor Malanino, pretore a Cirié. Mentre il ragazzo raccontava, fuori dall'ufficio due uomini e



COSÌ È STATO TROVATO IERI MATTINA IL CADAVERE DI LUCIANO PERINO (Servizio fotografico di Mario Solavagione)

due donne aspettavano, muti, gli occhi arrossati dalla notte insonne e dalla sofferenza.

L'uno accanto all'altro, il padre e la madre di Luciano, la vittima: lui guardano alla tenuta «La Mandria», lei opera alle officine «Bertoldo» di Cafasse. «Brava gente — come li definiscono in paese — e laboriosa. Gente che non ha mai dato fastidio a nessuno». Accanto a questi due genitori distrutti, anche il padre e la madre di Daniele. L'interrogatorio di questa mattina li aveva sconvolti, forse temevano di sapere che l'atteggiamento reticente del figlio nascondeva qualcosa di più della semplice paura di un ragazzo che aveva assistito alla morte di un amico.

«Stavamo rincasando — aveva raccontato lui la sera prima — quando abbiamo sentito all'improvviso uno scalpiccio alle nostre spalle. Avevamo gettato qualche petardo, forse qualcuno ne era stato infastidito. Correndo, siamo caduti. Luciano non si è rialzato più». Forse questo racconto, fatto da Daniele con gli occhi bassi e sfuggenti, non aveva convinto gli stessi genitori, che temevano il peggio.

A dividere le due famiglie, l'ombra di un sospetto atroce, avanzato dai medici che avevano visto il cadavere, prima ancora che la perizia necroscopica dicesse la parola definitiva: forse Luciano non era morto subito, forse — ferito — avrebbe potuto essere salvato. Forse aveva agonizzato per ore nella neve, senza che i due amici che si trovavano con lui al momento dell'aggressione pensassero di dare l'allarme.

Se questo dubbio atroce abbia fondamento, soltanto la perizia necroscopica potrà dire. La sta compiendo mentre scriviamo il professor Torre, dall'Istituto di medicina legale di Torino. Al momento, sono possibili soltanto le supposizioni. E' probabile che Luciano, colpito in pieno petto da un colpo di punteruolo che lo ha trapassato, non sia morto subito. L'agonia deve essersi protratta almeno per una decina di minuti. Ma molto difficilmente, data la vastità della ferita, che tra l'altro gli ha leso il cuore, avrebbe potuto essere salvato.

Tra i molti lati oscuri che questa vicenda presenta ce n'è uno più inquietante degli altri: quando il cadavere è stato trovato, ieri mattina verso le nove, attorno ad esso sono state notate tracce confuse: qualcuno aveva tentato di cancellare le tracce di sangue. Chi? Forse lo stesso Daniele, dopo che si era accorto che Luciano era morto? O chi altri può aver pensato ingenuamente di far sparire le tracce dell'aggressione? Sono domande cui gli inquirenti tenteranno di dare risposta. Così come si cercherà di chia-

rare per quale ragione i carabinieri siano stati avvertiti tardivamente — quasi due ore dopo — del ritrovamento. E' semplice distrazione, dovuta all'angoscia del momento o è qualcosa di diverso? E se sì, che cosa?

Il delitto (o disgrazia che sia) è avvenuto poco dopo la mezzanotte a Varisella, in un sentiero innevato della frazione Graffino. Luciano Perino, il ragazzo ucciso, lo stava percorrendo con Daniele Ghio, dodici anni e mezzo, e un amico comune, Ermanno Chiarle, undicenne. I tre ragazzi tornavano dalla casa del Chiarle. «Era una bella serata, passata allegramente — ha raccontato Ermanno ai carabinieri —. Luciano era venuto a prendermi a casa, poco prima delle nove. Aveva una bottiglia di spumante e un panettone. Insieme siamo andati a chiamare Daniele».

I tre ragazzi hanno deciso da tempo di trascorrere insieme la sera di San Silvestro. «Andiamo a far ciucca» hanno detto ai familiari, come usa dire chi ha più anni di loro quando vuole festeggiare una ricorrenza lieta. I tre ragazzi si sono diretti a casa della nonna di Daniele Digo,

Antonia Bertolotto, che ha 71 anni.

«Là almeno staremo tranquilli. Non c'è nessuno, potremo fare un giro a carte». La donna li ha ricevuti volentieri. «Hanno cucinato da sé il cenone — racconterà poi ai carabinieri —. Abbiamo mangiato insieme. Poi io sono andato a letto. Non dormivo e lì ho sentito ridere fin quasi a mezzanotte. A quell'ora sono usciti. Ma la notte non è di quelle che si passano a dormire e i tre ragazzi — forse già semiubriachi — si sono avviati a casa di Daniele».

«Si sono fermati un po' a vedere lo spettacolo televisivo — dice ora la madre del ragazzo —. Poi sono di nuovo usciti. Avevano dei mortaretti». «Fate attenzione — ho raccomandato — e tornate presto. Mai più avrei immaginato che potesse accadere ciò che è accaduto».

A questo punto, la tragedia. Mezz'ora più tardi, quando Daniele rincasava, il destino di Luciano, 15 anni, si è già compiuto. E con il suo anche quello di Daniele. Involontario omicida a dodici anni. Piccolo assassino che non sa spiegare perché.

Marco Vaghietti



DENTIERA IN GIORNATA
ESTRAZIONI IN ANESTESIA TOTALE
RIPARAZIONE DENTIERA

TORINO VIA TIRRENO 99 - TEL. 506.127 - 505.428

FRANCA BALLERINI DI NUOVO IN ASSISE HA DAVVERO UCCISO?

I processi importanti dell'81 - Quest'anno si riparla degli «amanti diabolici»

Un mese fa Franca Ballerini non ce l'ha fatta più. Ha ingoiato un tubetto di barbiturici e si è sdraiata sul letto per finirlo con una vita che le aveva regalato delusioni e manciate. L'hanno salvata non si sa bene per quale miracolo e lei che con dovizia di

immagini era stata chiamata «bellezza di periferia», «vedova diabolica» appena ha aperto gli occhi ha chiesto al medico «perché?». Perché l'aveva salvata costringendola ad affrontare i tormenti di un nuovo processo.

Franca Ballerini deve ri-

comparire davanti ai giudici della corte di assise accusata di avere ucciso il marito Fulvio Magliacani. L'anno nuovo, il 1982, le porterà un nuovo processo. Il quarto in cinque anni. La storia di questa donna comincia lontano quando nascosto sotto un palmo di terra viene trovato il cadavere del marito Fulvio Magliacani. I carabinieri arrivano a scoprire il delitto dopo essere stati dietro alle fanfaronate di Tarcisio Pan, un po' bullo, un po' megalomane, che racconta in giro di delitti perfetti che nessuno avrebbe scoperto mai. Queste cose le racconta anche a un brigadiere di polizia che ha un registratore acceso in tasca. Si scopre che le sue «dichiarazioni» sono farcite di fantasticherie ma, come accade spesso, c'è del vero. Il delitto è stato commesso realmente.

I responsabili? Si arriva alla Ballerini, moglie infedele, che aveva tradito il marito con Paolo Pan, lo stesso amante decide di sbarazzarsi del rivale. Tarcisio Pan che, chiacchiando, offre il bandolo della matassa dell'omicidio viene accusato in un primo tempo dell'assassinio. Poi si

scopre che ha soltanto contribuito a nascondere il cadavere.

Indagini, inchieste, dibattimenti, processi non arrivano a nessuna certezza. In realtà che cosa era successo? I due amanti si sono accusati a vicenda. Paolo Pan: «Io non c'ero quando quell'uomo è morto. L'ha accoltellato lei. E sempre lei mi ha chiamato per aiutarla a sbarazzarsi del cadavere. Così l'abbiamo sepolto, io e Tarcisio, nel bosco di Fiano».

Ma Franca risponde: «Non è vero. Credevo che Fulvio fosse veramente scappato con un'altra donna. Dopo alcuni mesi Paolo mi disse che l'aveva ucciso per poter vivere sempre con me. Non volevo dividermi con nessun altro. Questa «verità» la Ballerini la grida in corte d'assise. E' un colpo di scena. Ma perché non l'ha detto prima. Con un filo di voce: «Perché non volevo che mia figlia sapesse». Ma che cosa? «Che era la figlia di un assassino».

La corte di assise in primo grado la condanna all'ergastolo insieme a Paolo Pan. In secondo grado i giudici confermano la condanna al car-



NUOVO PROCESSO PER FRANCA BALLERINI

cere a vita per l'uomo, ma assolvono lei. L'ultimo giudizio spetta alla Cassazione. La procura generale, i difensori di Paolo e Tarcisio Pan (avvocati Foti e Gabri) e quelli di parte civile (avvocati Manfredi di Roma e Chiusano) avevano presentato ricorso. Il collegio della prima sezione di Cassazione si riunisce il 3 ot-

tobre. A sera i giudici confermano l'ergastolo per Paolo Pan e viene ordinato un nuovo processo per Franca Ballerini.

Ancora domande, ricordi da scavare nella memoria, particolari da legare insieme uno con l'altro. Alla ricerca di una verità che comincia ad essere, forse, troppo lontana.



FRANCESCO MAGLIACANI, IL «GRANDE ACCUSATORE»

Due colpi di pistola Si era ribellato al finto sequestro

La tragica morte di Fabrizio Pellegrin nella cabina Enel - Pene severe per i tre assassini

In tribunale un processo su tre coinvolge in modo diretto o indiretto il problema della droga. Una presenza inquietante, pericolosa, tragica.

A metà ottobre alla sbarra ci sono tre giovani: Biagio Pelosi, Domenico Capobianco e Ferdinando Crapanzano. Vengono condannati all'ergastolo, a 25 e 24 anni di carcere. Sono accusati di avere ucciso Fabrizio Pellegrin, figlio di gente «bene», entrato nel giro dei tossicodipendenti.

Viene buttata lì l'idea di fingere un rapimento. I genitori del Pellegrin avrebbero pagato parecchi milioni per non perdere il figlio. Ma la «vittima» non ci sta, protesta, si infuria. «Da voi non me lo sarei aspettato mai. E' una vigliaccata. Me ne vado e non ci rivedremo più».

Gli altri si spaventano. Temono che possa denunciarli (per quale reato poi?) e decidono che è meglio tappargli la bocca. La «mente» sarebbe il Pelosi. Si fa dare una rivoltella e sull'auto con il Crapanzano alla guida e il Capobianco seduto dietro lo porta nella campagna di Nichelino. In una cabina dell'Enel gli spara due rivoltellate che lo freddano. Poi ognuno torna a casa.



BIAGIO PELOSI



FERDINANDO CRAPANZANO

Credevano che fosse un delitto «perfetto». A sera si incontrano al bar «per farsi un gelato». Chi poteva sospettare di loro? Erano convinti: non li avrebbero catturati mai.

Brigate rosse e Prima linea dure condanne per i «capi»

Nel giugno e nel luglio dello scorso anno ci sono stati i due «processoni» alle Vallette: 168 gli imputati - Grazie al racconto dei «pentiti» è stato possibile sapere tutta la terribile verità

Per celebrare i processi contro la «seconda generazione» delle Brigate rosse e gli uomini di Prima Linea hanno dovuto costruire una cittadella giudiziaria superprotetta in mezzo ai prati delle Vallette. Il 4 maggio dell'anno scorso cominciano i due procedimenti: 168 imputati. Il dibattimento si trascina per mesi: il 18 giugno la sentenza contro le «brighe», il 28 luglio il presidente Bonu comunica le decisioni della Corte nei confronti dei «piellini».

Nelle gabbie difese da vetri antiproiettile sono chiusi i capi, i gregari, i semi-pentiti, coloro che hanno collaborato con la giustizia e che gli amici di un tempo chiamano «infami». Le sbarre e l'isolamento creano un senso di disagio ma già al primo giorno appare chiaro che gli stessi imputati vengono tenuti divisi per la loro stessa sicurezza.

Ci sono odi implacabili, una gran voglia di regolare «certi conti» rimasti in sospeso. Pietro De Rosa, che si era pentito di essersi pentito, si aggrappa al collo dell'odontotecnico Edoardo Liburno pentito pure lui. Tenta di strangolarlo. E' un gesto — spiega — per riabilitarsi e ottenere il perdono dell'élite del proletariato.

Nell'aula di «Prima Li-



ROBERTO SANDALO

nea» invece scoppia una rissa furibonda fra i «duri» e i carabinieri. La scintilla esplode quando un imputato, Franco Albesano, manda a quel paese il presidente della corte e viene cacciato dall'aula. Ma portarlo fuori non è facile. I compagni fanno cordone e lo proteggono. Pugni, schiaffi, bandoliere usate come mazze, morsi, imprecazioni.

Dal dibattimento esce l'immagine di organizzazioni armate che di progetti politici ne hanno pochi e preferiscono fare sentire le proprie ragioni sparando all'impazzata contro bersagli indefiniti. Feroci fino alla follia: inutilmente spietati. Brigate rosse e Prima Linea hanno segnato il loro cammino con il sangue. Le «brighe» feriscono il giornalista Rai Piccinelli, il sorvegliante Fiat Farina, il caporeparto Albertino, il dirigente Varetto. E prima avevano ucciso il vicedirettore de «La Stampa» Casalegno, il presidente degli avvocati Croce, il maresciallo Berardi, la guardia delle carceri Cotugno, il dirigente della Lancia Coggiola.

I «piellini» invece sono responsabili di avere ammazzato lo studente Iurilli. Un «incidente» di guerra. Poi hanno massacrato il barista Civitate responsabile secondo loro di avere fatto la spia con la polizia. Ma non era vero: è morto «per un errore di valutazione». Una rivoltella ha fulminato il vigile urbano Mana: ma non volevano ammazzarlo: è stato un altro «sbaglio». Poi hanno crivellato di colpi il dirigente Ghiglieno. Quello, sì, lo volevano proprio uccidere.

I «duri» non rispondono alle domande, rifiutano la difesa, leggono comunicati. Ma la maggior parte degli imputati parla. Parlano Ro-

berto Sandalo, Sergio Zedda, Roberto Vacca leader di Prima Linea che dell'organizzazione conoscevano quasi tutto. Parla Patrizio Peci, comandante «pentito» delle Brigate rosse e racconta vita e miracoli della colonna torinese «Mara Cagol».

I «capi» vengono condannati a pene severe. Diciassette anni per Nadia Ponti, sedici anni per Angela Val, 14 anni per Rocco Micallef. Peci deve scontare quattro anni ma gli amici di un tempo gliela fanno pagare. Il fratello Roberto viene sequestrato a San Benedetto del Tronto e dopo due mesi lo fanno trovare ucciso alla periferia di Roma.

Al processo contro «Prima Linea» vengono inflitti 14 anni e mezzo a Susanna Ronconi e 14 anni per tutto il gruppo degli irriducibili: Biagnani, Laronga, D'Ursi, Di Giacomo, Zambianchi, Silveria Russo, Liviana Tosi. Un anno e otto mesi per Vacca, un anno e dieci mesi per Zedda e 2 anni e due mesi per Sandalo.

Nella stessa aula delle Vallette la corte condanna all'ergastolo Cristoforo Piancone il «terrorista venuto dal nulla» ferito dopo l'attentato alla guardia carceraria Lorenzo Cotugno. I complici Vincenzo Acella e Nadia Ponti lo scaricano al pronto soccorso dell'Astanteria Martini.

QUESTA CITTA' E' VIOLENTA LA DROGA ALIMENTA LA MALAVITA E PROCURA MORTE

Diminuiti i rapimenti, ma aumentate le estorsioni e le rapine - Una catena di omicidi legati alla sparatoria del Moulin Rouge - Eroina e hashish influenzano la criminalità - Come funziona il nuovo centro operativo della questura

Torino è violenta? Facciamo subito un confronto statistico. New York nel 1980 ha registrato 1814 omicidi. Torino 27. Anche facendo i dovuti rapporti, per le diverse dimensioni delle due città, il numero di fatti di sangue nel capoluogo piemontese rimane pur sempre ridotto. Nel 1981 poi, il numero degli omicidi è sceso a 23, tornando al livello del 1979.

«Il discorso sulla violenza — dice il capo della squadra mobile, Alessandro Persini — è sempre difficile, nel senso che non si può fare in assoluto. Certo a Torino la situazione rispetto agli anni scorsi è meno drammatica. Ma non si può certo dire che si sia normalizzata. Una morte per overdose non è una pistolettata, ma rappresenta un aspetto altrettanto drammatico. Quest'anno sono diminuiti i rapimenti, ma sono aumentate le estorsioni, gli scippi, le rapine nei negozi. Mentre l'assalto in banca è divenuto quasi un fatto eccezionale».

Vice di Persini è Piero Sassi, responsabile della I sezione e dunque del campo delle rapine, omicidi, estorsioni e sequestri. Un campo piuttosto vasto. Come è stato per lui l'81? «Quest'anno è stato un po' particolare, perché abbiamo avuto una catena di omicidi — Provvigionato, Rosolia, Siani, Mavilla, Gattuso e Bulia — tutti legati ad un'unica radice: la sparatoria davanti al «Moulin Rouge», nell'estate dell'80. Si, per me Torino è ancora una città violenta — escludendo naturalmente il



MARIO SIANI: COSI' FU UCCISO IN UN BAR

confronto con città, specialmente all'estero, dove le contraddizioni sono più pesanti — le ragioni sono facilmente intuibili. L'immigrazione di tanta gente arrivata dal Sud ed innestata bruscamente in questa città, senza gli adeguati supporti sociali. Questa

stessa gente ora messa in cassa integrazione dalla Fiat che non ne ha più bisogno... e noi su questo fronte facciamo quello che possiamo. Ma i risultati — mi sembra — sono abbastanza soddisfacenti. In special modo nel campo delle rapine. Dopo che alcune ban-

de avevano imperversato per tutto l'anno, siamo riusciti a sgominare alcune, tra le più pericolose».

A che fare con il mondo della droga è un altro funzionario, Salvatore Longo, responsabile anche del ramo prostituzione, gioco d'azzardo e dell'esecuzione dei provvedimenti restrittivi. «Sulla prostituzione si può dire che sono aumentate le case di appuntamento e sono diminuite le prostitute che lavorano per strada. A Torino quelle schedate — diciamo ufficialmente riconosciute, le professioniste — sono circa 600. Non vantiamo primati. Anche se in questo campo — chissà perché — ogni grosso capoluogo sembrerebbe di averne più delle altre città. Quest'anno abbiamo fatto 60 irruzioni in bische, con 1200 persone denunciate. Le bische operanti in Torino sono una quindicina. Ma il campo più impegnativo è ovviamente quello della droga che con il suo enorme fatturato consente continui ricambi nelle varie bande, anche di fronte a numerosi arresti. La droga influenza tutto il campo della criminalità. A fine novembre in una sola operazione abbiamo compiuto 23 arresti. Ma questo non influirà comunque sul mercato che attraverso i canali della Francia, per l'hashish, di Trieste e la Sicilia, per l'eroina e la cocaina, ha comunque sempre possibilità di rifornirsi».

Per l'hashish non sarebbe il caso di cominciare a parlare di liberalizzazione? «Dal punto di vista nostro, cioè repres-

sivo, sarebbe una resa. No, personalmente non sono d'accordo, anche perché — meno dell'alcol certamente — ma è una sostanza pur sempre dannosa».

A comandare il centro operativo telecomunicazioni della Questura — cioè la centrale radio — è Augusto Giovanforte. «L'81 per noi ha rappresentato un notevole salto qualitativo, con l'uso del comunicazioni in cripto. L'innovazione ci consente di non essere ascoltati da estranei e consente una maggior sicurezza. Il collegamento con Roma ci permette poi di essere continuamente a disposizione una banca dati che il ministero conta di migliorare, fino a decuplicare il contenuto del

«cervellone» entro i prossimi cinque anni. Come sistema di informazioni in Europa siamo all'avanguardia».

Nell'81 il centro operativo telecomunicazioni, che opera con 30 volanti, più altre pattuglie di rinforzo, ha realizzato 25 mila operazioni: 1300 gli arresti, contro i 1050 dell'anno scorso, con 30 mila persone identificate e 4791 accompagnate in Questura per accertamenti. 150 circa le persone soccorse — alcune materialmente strappate alla morte dall'intervento degli agenti delle volanti — in operazioni di soccorso sanitario. Della criminalità organizzata, quindi dei sequestri e delle estorsioni si occupa anche un altro funzionario, Farsoni, mentre nel campo dei reati contro il patrimonio il responsabile è Ninetti.

Nell'81 a Torino i furti di automobili sono diminuiti — 15 mila circa, contro i 18 mila dell'anno scorso —. Metà circa delle auto rubate vengono recuperate, le altre sono riciclate e costituiscono un'industria, in campo nazionale, «concorrente» della Fiat. Le tecniche per il riciclaggio sono perfette al punto che non è materialmente possibile distinguere i numeri di telaio originali da quelli contraffatti. Le bande dei riciclatori sono state colpite quest'anno con 7 arresti, ma l'industria a Torino è tutt'ora fiorente.

Per La Sala, funzionario responsabile della scientifica, «quest'anno è stato stazionario. Non diverso dagli altri recenti». Torino è violenta? Lo decida il lettore.

A Sauze d'Oulx Via Signal (tangenziale ovest)



residence SALICE 2000

in posizione comoda e panoramica
con pregevoli ed accurate finiture
monolocali - bilocali - trilocali
Mutuo dilazioni permute
Personale sul posto al sabato e domenica

maiora s.p.a. VIA DUCHESSA JOLANDA 17
10138 TORINO - TEL. 756625-753989

Chieri riscopre l'area attrezzata

Dovrebbe servire alla rilocalizzazione delle aziende artigiane che oggi «soffocano» nel centro cittadino

La questione «area attrezzata» a Chieri è tornata in questi giorni sulla breccia. Di nuovo partiti politici, organizzazioni sindacali degli agricoltori e degli artigiani ne discutono. L'esigenza di creare un'area da adibire alla rilocalizzazione delle aziende artigiane che stanno soffocando nel centro cittadino si fa di giorno in giorno più pressante.

Il problema è in ballo dal '79: la giunta chierese di allora aveva quasi deciso di sistemare la zona artigianale in strada Pessione, in quella che il piano regolatore del '70 indicava come zona D2; Regione, banche, artigiani stavano studiando forme di finanziamento; 73 domande di rilocalizzazione erano state accettate dal Comune. Ma non se ne fece nulla: da parte degli agricoltori fu una vera levata di scudi: «Strada Pessione è l'area agricola più fertile di Chieri».

L'ha rispolverata qualche settimana fa la commissione urbanistica comunale: in quell'occasione i partiti hanno trovato un sostanziale accordo sulla proposta lanciata da pci e psdi, cioè avviare uno studio sui terreni di strada Pessione e su quelli di strada Fontaneto (indicati nel piano regolatore come zona D1, eventuale polo di rilocalizzazione insieme o in alternativa a strada Pessione) per stabilire quali siano la fertilità, la composizione, la struttura. Compiuto lo studio, la giunta dovrebbe essere in grado di decidere dove creare la zona artigianale a ragion veduta.

Domani Volpiano «corre» a Vinovo

Si svolge all'ippodromo il dodicesimo «cross» internazionale che ormai fa parte della tradizione

Il XII cross internazionale volpiano torinese tornerà a svolgersi, domani, all'ippodromo di Vinovo, sede scelta negli ultimi anni per la maggior importanza acquistata dalla manifestazione che viene organizzata dalle società Atletica Volpiano ed Atletica Canavesana. La manifestazione è stata dotata del trofeo Casa Risparmio Torino e gruppo pubblicitario Bastino. Il memorial Bartolomeo Ellena, 6° memorial Ernesto Gariglio-Matteo Rapelli, 6° memorial Guglielmo Ferrero Merlino.

Negli ultimi anni furono al via campioni come gli stranieri Nick Ross, Steve Oveti, Karel Lismon, Erik De Beck, Timmy Simmons, David Black, Jacques Barberger, Tapio Kantane, Ju-

lian Goater, e gli italiani Ardizzone, Arese, Fava, Ortis, Cova, Solone, Martini, Marietta, Zaccaro, Gerbi, ecc. Dicono gli organizzatori «La nostra corsa campestre, che è di rango internazionale, vuole essere il più importante evento agonistico nel panorama sportivo invernale del torinese. Lo spostamento da Volpiano ha suscitato ovviamente qualche nostalgia, ma si è scelto lo splendido scenario dell'ippodromo di Vinovo, autentico salotto torinese delle manifestazioni sportive».

Il programma prevede a partire dalle 12,30 gare maschili e femminili per ragazzi, cadetti, allievi, juniores e seniores, ed infine alle 15,30 il cross internazionale di km 10,600.

biemmedue ASCIUGANO RISCALDANO
GENERATORI MOBILI D'ARIA CALDA per cantieri, allevamenti, serre, ecc.
RISCALDAMENTO di uffici, negozi, esposizioni, villette, appartamenti
CHERASCO (CN)
Tel. 0172/486.81-2
RISCALDANO - ASCIUGANO - ESSICCANO - SECCANO - RISCALDANO

BIANCO FRETTA
Dal 28 dicembre al 23 gennaio
sconti fino al 50%
40 FILIALI IN ITALIA
TORINO
Via XX Settembre, 64
ALESSANDRIA
Corso Roma, 40
Comunicazione effettuata il 21/12/1981 in base all'art. 8 legge n. 90/1960



Gigi Giall'À è speaker allo stadio quando giocano Juve e Toro: «Il mio più grande desiderio è che lo Stato italiano mi conceda il passaporto. La spiegazione è semplice e complicata nello stesso tempo: io sono italianissimo ma ho dovuto prendere la residenza in Svizzera per questioni familiari. Sto lottando da anni per riavere il passaporto italiano che è indispensabile per il mio lavoro. Per il resto, spero che tutto va-



da avanti così. Sarò egoista ma sto bene e mi accontento, in ogni caso, di quello che ho».

Teresa Manca, infermiera, vive a Torino da 26 anni: «Vorrei riuscire a sistemare le cose in modo da ritornare nella mia natia Sardegna. Non mi sono sposata e mi manca molto il calore della mia terra. Va da sé che mi attendo anche un po' più di serenità per tutti. E che la pace si mantenga».

CHE VOGLIONO DAL 1982? SALUTE, LAVORO TANTA FELICITA'

Risposte colte al volo da un cronista - Un pensionato: «Speriamo non aumenti più la benzina» - «Mi auguro si vinca la lotta contro il cancro» - «Vorrei sposarmi, credo ancora nel matrimonio»

Che cosa desiderano i torinesi per l'82? E' quanto ha cercato di accertare un cronista a spasso fra la gente, per strada, a caccia di speranze che difficilmente possono essere espresse al di là della ristretta cerchia familiare e degli amici.

Il risultato? Da questo breve spaccato sembrerebbe risultare che i torinesi sono ben poco esigenti: c'è la ragazza che desidera la pelliccia, l'altra che vuole sposarsi e pensa di realizzarsi così, alla faccia di tutte le teorie femministe, e ce n'è una terza che vuole soldi «perché così sostiene — si può essere felici».

Poi c'è il giovanotto che

spera di diplomarsi e di trovare lavoro, il pensionato che vorrebbe vedere, quasi miracolosamente, il prezzo della benzina arrestarsi, così potrà concedersi il lusso di andare qualche volta al mare dove — in tempi migliori — ha potuto acquistare un alloggio.

Speranze di tutti i giorni, desideri che non vanno oltre la soglia di casa. I grandi temi, quelli che riempiono le prime pagine dei giornali, sono totalmente assenti. Soltanto un giovanotto accenna timidamente, quasi di sfuggita, alla «ricerca scientifica e alla lotta contro il cancro», che nell'82 vorrebbe vedere debellato. Ma chissà perché questo tema gli

sta a cuore, forse nasconde qualche dramma vissuto nella sua cerchia familiare o di amicizie, qui non raccontato.

Avrà ragione Sara, la ragazza che è con lui, a dichiarare: «Non mi interessa di niente, non credo a niente, non voglio niente. Che cosa si può pensare in un mondo così?». Anche questo, forse, è «rifiuto».

Al cronista che torna dal suo rapido sondaggio — che, per carità, non ha pretese di inchiesta — non resta che sperare. Sperare che l'82 porti consapevolezza e a tutti tanta certezza. Certezza che oltre la soglia di casa c'è qualcosa, e che quel qualcosa è degno di essere vissuto.

A caccia di desideri per strada, fra la gente qualunque



Aquilino Corda, 78 anni, è ovviamente pensionato: «Alla mia età la cosa che più si può desiderare è che la salute non faccia capricci. Subito dopo immagino che il mio figlio più giovane si sposi e abbia un buon posto di lavoro. Proprio per strafare vorrei ancora una cosa: che la benzina non aumentasse più perché ho un alloggio al mare e ogni tanto mi piace andarci. Temo però che quest'ultima speranza non si realizzerà per niente e che nel giro di qualche mese «quelli di Roma» ci facciano un'altra sorpresa».



Sara e Sergio camminano abbracciati per via Roma.

Parla prima la ragazza: «Non mi aspetto niente, non voglio nulla e non mi interessa niente. E' la verità. Cosa si può pensare in un mondo così? No, nemmeno il matrimonio mi attira».

Lui è meno pessimista: «Auspico almeno che ci sia progresso scientifico sempre più accentratore, finalizzato alla ricerca contro il cancro. Dei fatti miei non è il caso di parlare e di quelli dell'umanità neanche. Proprio non ne vale la pena, concitata com'è».



Antonio Gammarota è all'ultimo anno delle medie superiori: «Mi aspetto un diploma con una buona votazione finale, in modo da avere qualche probabilità di trovare un lavoro. Questo mi basterebbe».



Angela Fragiaco, 20 anni, è sposata da un anno. «Sogno una pelliccia. Ne ho vista una in una vetrina poco fa. Era bellissima e mi piace tanto. Però voglio anche che la mia ditta per l'anno prossimo navighi in acque migliori. C'è tanta cassa integrazione in giro e anche in aziende sino a un anno fa ritenute solide si comincia a sentir parlare di licenziamenti».



Rachele Tenucci e Enrica Trabaldo sono due amiche.

Afferma Rachele: «Mi aspetto di sposarmi. Lo desidero proprio. Non la penso come altri miei coetanei che non ci credono o non si sentono pronti alla mia età. Penso che il matrimonio mi consenta di realizzarmi anche senza andare a lavorare, stando in casa».

a badare ai figli. Mio marito lo vorrei innamoratissimo, anzi bellissimo, e poi anche ricco. Non vivo mica nel mondo delle nuvole».

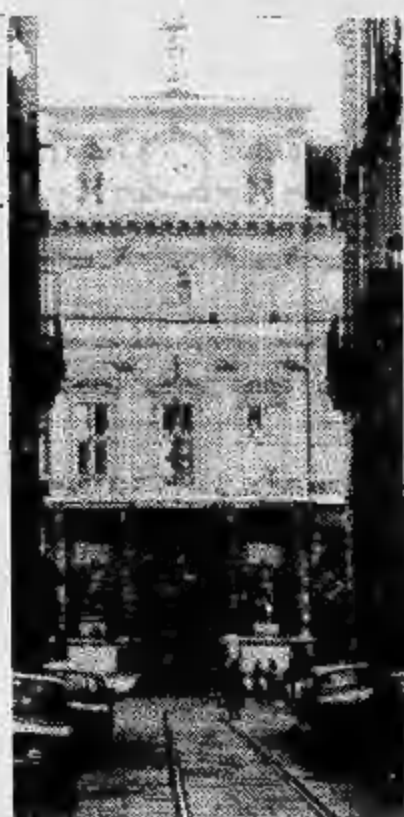
Enrica Trabaldo è una ragazza concreta: «Soldi. Voglio un buon lavoro e la felicità. E' il modo più sicuro per essere felice».



Annamaria Montoneri, impiegata postale. «Nella vita privata sono felice, completamente. Spero che duri. Invece vorrei che le poste funzionassero meglio. Non desidero si pensi che la mia sia una risposta evasiva e un po' qualunquistica: sul filone, insomma, di ciò che dice la gente sui nostri uffici. Il fatto è che se migliorasse la qualità del lavoro io mi arrabbierei meno e viverei meglio».

Per il nuovo anno, le stelle prevedono che...

Come sarà per Torino l'82? Risponde l'astrologo Silvio Oddenino Roler, che ha considerato la città come una mappa oroscopica suddivisa nelle varie case astrologiche. Ogni «casa» comprende dunque un certo numero di zone che ricevono influssi planetari diversi



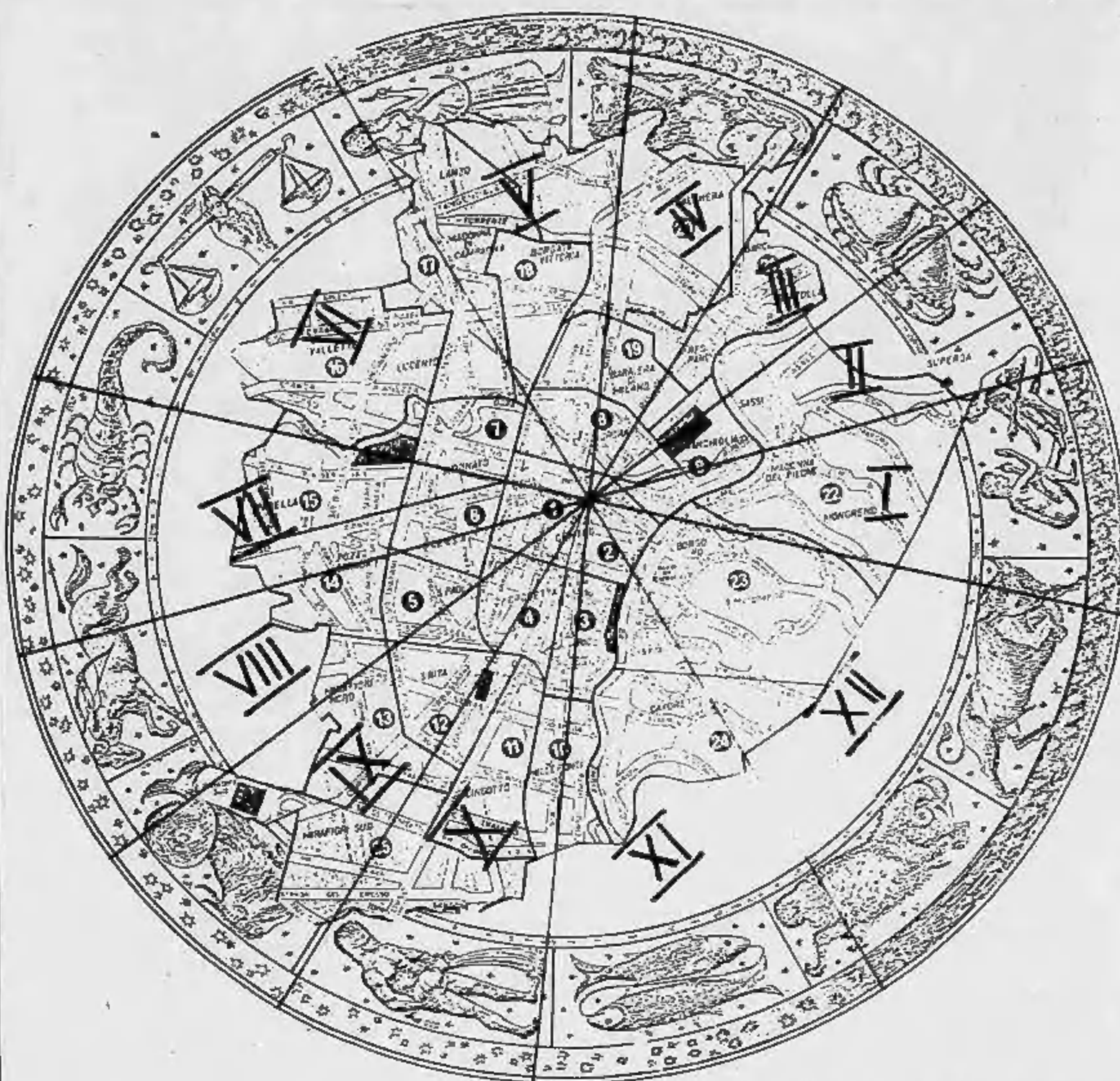
Giorno di nascita per Torino è considerato il 7 febbraio

1563. L'ora, le undici, corrispondente al momento in cui Emanuele Filiberto attraversò la Porta Palatina di destra per andare a messa in Duomo, e il — su consiglio di Nostradamus — proclamò lo Stato Sabauda.

Attraverso questo punto d'ingresso e il Duomo passa la retta dell'ascendente della mappa astrologica torinese che risulta così essere in Toro, e la cui linea ideale percorre via San Domenico (parallela di corso Regina che allora non esisteva).

L'ascendente, quindi, partendo dalla zona di Reagle, attraversa Val San Martino, il Po, il centro storico e prosegue in linea retta.

Divisa così la città nelle dodici case astrologiche, le previsioni per l'82 risultano differenti a seconda delle zone in cui si vive, poiché — stando all'astrologo — riceverebbero diversi influssi planetari.



QUESTA E' LA MAPPA ASTROLOGICA DI TORINO SECONDO ODDENINO ROLER

Madonna del Pilone

Prima casa (Zona di Madonna del Pilone e Mongreno). E' la casa del comportamento, della forza dinamica dell'individuo. Cade in Toro estendendosi per largo campo in Gemelli. Ospita quest'anno Saturno e Plutone formanti un Trigono positivo per tutte le iniziative. Favoritissimi i nati del segno d'aria che vivono nelle zone della prima casa: saranno maggiormente estroversi e più attivi nella vita di relazione.

Vanchiglia Sassi Superga

Seconda casa (Zona Vanchiglia, Sassi e Superga). Il senso di questa casa è l'occulto riflesso della casa ottava che le sta di fronte. A Superga dormono infatti i Reali nel famoso Sepolcro. E' pure la casa del lavoro, tanto che ospita Giove nell'oroscopo natale della città (planeta dell'accrescimento e magnificenza di tutte le cose). Questa linea di luce che parte da Giove percorre Torino dalla collina al fondo di corso Francia ed è una precisa caratteristica della città. Anche questa seconda casa quest'anno è favorita per gli stessi influssi benefici provenienti dal trigono in prima: i favori riguardano specialmente gli abitanti nati nella prima decade del Cancro e nella prima decade dei Pesci e Scorpione.

Zona Regio Parco

Terza casa (Zona Regio Parco e Zona Strada San Mauro). E' la «casa del fratello» e delle cose scritte. Coloro che abitano nelle zone comprese entro la terza casa — specie se nati nella seconda e terza decade del Cancro — siano cauti nell'affrontare avventure e investimenti, perché Saturno pesa quest'anno sulla terza casa ed invita tutti coloro che ricevono il suo influsso ad una certa cautela.



Barriera di Milano

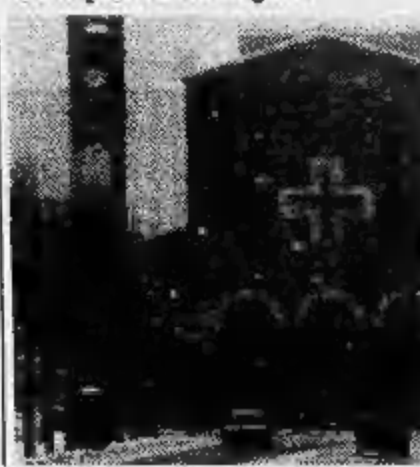
Quarta casa (Zona Barriera di Milano e Falchera). E' la casa detta «della famiglia». Nell'oroscopo natale di Torino cade in Leone ed ospita la Luna. Bellissimi influssi irraggiano quest'anno su questa quarta casa specie per coloro che abitano nelle zone in essa comprese sono anche nati sotto il segno del Leone o del Sagittario. Costoro vedranno consolidarsi tutti i loro progetti e prosperare le loro finanze.

Madonna di Campagna

Quinta casa (Zona della Madonna di Campagna, Borgata Vittoria e parte della Barriera di Milano). E' la casa del rischio, dell'avventura e del gioco e anche dell'amore inteso in questo senso. (Questa casa prosegue nella direzione di Saint-Vincent, meta di non pochi torinesi). Sotto il segno del Leone ed estendendosi in Vergine, beneficia sia di una pulsione istintiva e aggressiva che di una pulsione cauta e calcolatrice. Gli abitanti delle zone comprese in questa casa si guardino dall'abbandonarsi quest'anno ai colpi di testa, specie se «Leoni» e Sagittari. Più favorito il settore dei piccoli commerci.

San Donato

Sesta Casa (Zona Vallette, Lucanto, San Donato, Stazione Dora). Posta sotto la Bilancia, simbolo di giustizia, astrologicamente è detta «la casa delle malattie», ed ospita il Carcere Nuovo. L'82 sarà per queste zone un anno di preparazione e maturazione in tutti i sensi. Si consiglia costanza nelle intenzioni per tutti i segni.



Parella Cit Turin

Settima casa (Zona Parella: Piazza Statuto, Piazza Bernini, Piazza Rivoli, Piazza Massaua-Zona Francia, Cit Turin). E' la casa «del matrimonio», posta sotto il segno dello Scorpione ed estendendosi in Sagittario. Comprende questa «fetta» di Torino il municipio dove i matrimoni si celebrano, ma anche l'aeroporto. Essendo tutta la casa governata dal dinamico Urano, che quest'anno porta novità e rivoluzioni sentimentali agli abitanti delle zone in essa comprese, in particolare ai segni di fuoco o a coloro che hanno questi segni nell'ascendente. Ostile invece si rivela il pianeta al progetto per la Metropolitana di corso Francia.

Zona San Paolo

Ottava casa (Zona San Paolo) (Da piazza Adriano a Piazza Sabotino). Casa dell'occulto e delle Metamorfosi. Ospita Marte, Dio della guerra: vi troviamo infatti la Caserma Cernaia, la Cittadella, le Gallerie di Pietro Micca, il Carcere, che rappresenta la morte civile. Vi era collocato pure il vecchio Mattatoio. Il rosso pianeta è quest'anno favorevole agli abitanti delle zone comprese nell'ottava casa, dando la forza necessaria a concludere iniziative sinora con poco sbocco. Il favore dell'astro si estende a tutti i segni.



Crocetta Santa Rita

Nona casa (Zona Crocetta, Santa Rita, Mirafiori Nord). E' la zona dei grandi viaggi, comprende infatti la stazione di P.N. Quest'anno il pronostico è ottimo per tutte le attività legate all'arte e alla politica: maggiori beneficiari delle stelle i nati sotto l'Aquario, i Gemelli, il Leone e il Sagittario abitanti nelle zone della nona casa.

Zona del Lingotto

Decima Casa (Zona Lingotto, Crocetta di destra). Nel segno della Vergine, è la casa del successo. Casa super favorita. Le attività di lavoro poste in questa zona godono del favore degli astri, e così pure coloro che vi abitano.

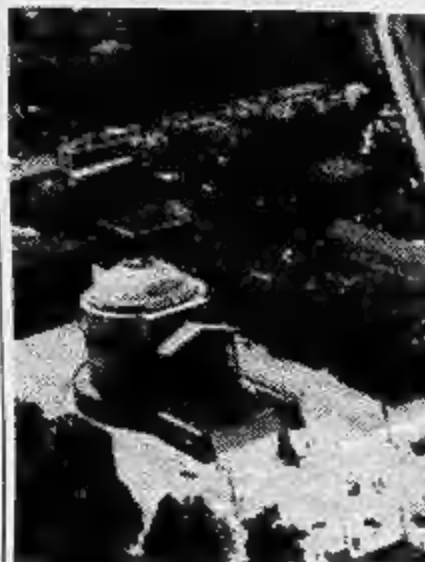
Cavoretto e Moncalieri

Undicesima casa (Zona Moncalieri e Cavoretto). Posta in Pesci, è la casa detta «dell'amicizia», governata da Venere e Plutone. (Qui sorge infatti il complesso di Italia '61 simbolo di fratellanza, e questa è la parte che dà il benvenuto a chi entra in Torino da corso Unità d'Italia). Sul piano generale per l'82 saranno favoriti i segni d'acqua e il Capricorno; per tutti vi sarà sviluppo dei rapporti umani e delle iniziative sociali o legate alla medicina e simili.

Collina Viale Thovez

Dodicesima casa (Zona collinare, Viale Thovez). Finiscono per questa zona le contrarietà e i pericoli di esproprio. L'82 sarà anno eccezionale per Sagittari, Arieti e Leoni. Anche le Bilance non si perdano d'animo: tutto si risolverà.

Marisa Di Bartolo



Chiude azienda d'autotrasporti Casalborgone senza pullman?

Dopo oltre cinquant'anni di attività nel settore dei trasporti, la ditta «Palazzoni Reginaldo autoservizi» di Casalborgone chiuderà i battenti.

Amara sorpresa dunque per i dieci dipendenti ai quali alcuni giorni or sono, con gli auguri natalizi, è giunta comunicazione scritta che il 31 dicembre è stato l'ultimo giorno di rapporto con la ditta. In questo giorno infatti l'azienda cesserà la propria attività per motivi che riguardano strettamente la famiglia che finora l'ha gestita, e perché le licenze scadono alla fine dell'anno.

I dipendenti hanno avuto conferma verbale che dovrebbero venire assunti entro il mese di febbraio dalla Tra-

sporti Torinesi, ma per ora in merito non è giunta nessuna comunicazione scritta.

Non ci saranno dunque più pullman da e per Casalborgone? Assicura il Palazzoni che i servizi non cesseranno e che verranno svolti dalla T.T. o dalla sua stessa azienda fino a quando non ci sarà una soluzione definitiva. Ma come potranno circolare gli automezzi senza licenze rinnovate?

L'Autoservizi Palazzoni fu fondata dal padre Gualtiero e conta oggi dieci automezzi che effettuano servizi da Montiglio d'Asti a Torino tre volte al giorno, trasportando operai alla Fiat di Torino e alla Lancia di Chivasso, ed effettuando inoltre servizio di scuolabus e viaggi turistici.

Una soluzione è vicina per l'ospedale di Avigliana?

Proficuo incontro fra il comitato di gestione ospedali della Usl 36, i rappresentanti sindacali delle federazioni nazionali e i delegati dei presidi di Avigliana e Susa, dopo le proteste dei delegati sindacali del presidio di Avigliana nella riunione avvenuta nella prima decade di dicembre con il comitato di gestione ospedali della Usl 36.

Il presidente del comitato, Angelo Vayron, ha preso l'impegno di destinare un giorno settimanale al presidio di Avigliana per seguire i problemi dell'ente e ricercare gradualmente le soluzioni relative, personalmente o tramite un suo delegato. Ha anche programmato una riunione della commissione dell'ospedale ogni quindici giorni per discutere e decidere gli interventi che si renderanno necessari.

Per quanto riguarda il trasferimento a Villa Sant'Agostino delle attività svolte attualmente nella sede di via Cavalieri di Vittorio Veneto — richiesto già un anno fa —, se ne è decisa l'attuazione entro il 15 gennaio per la farmacia e i laboratori di analisi, ora sistemati in locali pericolanti. Saranno anche concentrati a Villa S. Agostino la guardia medica e il servizio ambulanze, mentre è stato deciso di installare a Villa San Giuseppe un impianto di radiologia per evitare il trasferimento dei malati da una sede all'altra per gli esami. Altro provvedimento da attuare è quello di dotare di radiotelefono le auto della guardia medica, in modo da rendere più efficiente e più celere il servizio.

Si è anche parlato di finanziamenti per il proseguimento dei lavori in corso a Villa Sant'Agostino. Il presidente ha informato che sono stati assegnati altri quattrocento milioni ma, rispetto ai tre miliardi di lire occorrenti per ultimare la nuova sede, la cifra è insufficiente.

Dopo una vita dedicata alla famiglia ed al lavoro, cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giacomo Gerbella
A funerali avvenuti lo partecipano la moglie Iva, il figlio Roberto con la moglie Maria Teresa e l'adornato nipote Carlo, cognato, cognata, cugini, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dott. Francesco Vigino per la premurosa ed amorevole cura prestata. Santa messa di trigesima il 27 gennaio 1982 alle ore 18,30 nella parrocchia di Santa Giulia.
— Torino, 2 gennaio 1982.

Vicenti Franco, Graziella, Marcella, Caterina, sono vicini a Roberto e Maria Teresa per la dolorosa dipartita del caro papà GIACOMO.

Enrica Ferrero Varato partecipa al dolore.
Enrica Varato si unisce al dolore della famiglia Gerbella.

I suoi più cari amici di sempre: Giovanni, Assunta, Antonietta e Lucia; Teresa Bacchi e famiglia; Ugo Giamberini; Emma Lorenzoni; Maria Pia Pandolfi; con la famiglia il loro.

Giacomo Gerbella
Partecipano al dolore della famiglia: Beppe e Ornella Biondi; Paolo e Lidia Franchi; Alfredo e Sara Balella; Lino e Paola Vaccarella.
— Ospedali, 2 gennaio 1982.

La famiglia Loversa, Bonanno, Agnelli, Zeneri partecipa al grande dolore della famiglia Gerbella.

La famiglia Restagno partecipa al dolore.

Famiglia Varato, Antonello, Ciri si uniscono al dolore.

Madia e Gianni Branca, Rosanna e Francesco Vigino partecipano al profondo dolore che ha colpito la famiglia Gerbella a seguito della scomparsa del PAPA.

Il TCC partecipa al lutto che ha colpito il proprio socio Roberto Gerbella per la scomparsa del PAPA.

Partecipano al dolore della famiglia Gerbella Enzo Marini e Alessandro Greco.

Condolenti e Amministratore Stabile Corso Regina Margherita 1 bis - 3 bis partecipano al dolore della famiglia Gerbella.

Presidenza Direttiva Soci Associazione Porta Palazzo partecipano al dolore della famiglia per il decesso del signor GERBELLA socio fondatore.

Gli amici Anselmo, Capra, Ruffinato e famiglia partecipano al dolore della famiglia Gerbella.

Le famiglie Cennamo e Cecchi partecipano al dolore di Roberto e Teresa.

Il Personale della ditta si unisce al dolore della famiglia.

Anna e Gigi Giordano partecipano al dolore della famiglia Gerbella.

Gli amici Ugo Giamberini, Emma Lorenzoni, Adele e Giorgio Lodi, Umberto Giamberini, Tini Miglioni e famiglia annunciano con dolore la perdita dell'amico

Giacomo Gerbella
— Torino 2 gennaio 1982.

Dice e Roberto Daviglio con figli e nipoti piangono il caro amico GIACOMO.

Le famiglie Marocco, Ferro Garet e Vedaro partecipano al dolore di Iva, Roberto e Maria Teresa ricordando il cugino GIACOMO.

E' mancato
Gaetano Calda
anni 80

Addolorati lo annunciano la moglie Giuseppina Sereno e figli Ugo con Luciana Valino Alessio e Annabella; Anna con Piergiorgio Bava e Marianna e Antonella; sorella fratello cognato nipoti parenti tutti; si uniscono Laura Valino Villal con Grazia Rinaldi e famiglia, Graziella Bava e famiglia. Un particolare ringraziamento al professor Cuzzupoli al dottor Bram al dottor Bianco, alle suore e al personale dell'ospedale Gradengo di Torino.

— Susa, 31 dicembre 1981.

Giusi Bianco e famiglia sono affettuosamente vicini a Anna, Ugo, mamma.

Gaetano Calda
— Alba, 1 gennaio 1982.

E' mancata
Giulia Clemente
vedova Quagliotti
commercianta carni
anni 69

La piangono i figli Mario, Emilia, Aldo con le rispettive famiglie, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerali sabato 2 gennaio 1982 ore 14,30 via Aosta 37.

— Borgofranco d'Ivrea, 1 genn. 1982.

Ci ha lasciato l'anima buona di
Felicia Stroppiana
ved. Cottino

Ne danno il triste annuncio i figli Carmelo e Franco con le famiglie. Fratello sorella, nipoti, cugini, amici parenti tutti. I funerali si svolgeranno alle 10,30 Ospedale Maurizioano.

— Torino, 2 gennaio 1982.

E' serenamente mancata
Emilia Marcegaglia
ved. Federici

Ne danno l'annuncio il figlio Emanuele con la moglie Luisa Filippi e i parenti tutti. I funerali si svolgono a Edolo il 2 gennaio 1982 ore 14,30. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 2 gennaio 1982.

La Segreteria nazionale, la Segreteria provinciale ed il Distretto della U.I.L. Pignatelli e Carli si associano al lutto del rag. Federici.

La Segreteria regionale Uil del Piemonte, i Membri del Direttivo Uil Piemonte partecipano al dolore del rag. Federici.

La Direzione Generale e i Dipendenti dell'Edificio «La Stampa» si uniscono al dolore dell'ex dipendente Emanuele Federici per la morte della mamma signora

Emilia Marcegaglia
ved. Federici
— Torino, 2 gennaio 1982.

Nella Daga e mamma sono vicini al rag. Federici con grande affetto.

Renza De Bernardi e famiglia partecipano affettuosamente.

La Delegazione Uil del Cdf «La Stampa» partecipa al lutto di Emanuele Federici.

Partecipano al lutto gli amici di Emanuele: Silvio Battaglia, Giuseppe Bellomo, Luigi Bocca, Alvaro Bocca, Vincenzo Bocca, Mario Buri, Mariateresa, Antonino Casalella, Piero Costa, Roberto Cora, Giancarlo Davico, Francesco De Francesco, Carlo Dimino, Giancarlo Fabbri, Carmelo Ferruti, Gabriele Masetti, Gino Mendicardi, Gianfranco Nervo, Giovanni Orsi, Domenico Pannunzi, Michele Perrone, Mario Perotti, Gianni Rabino, Domenico Renna, Lino Rosal, Salvatore Sanna, Emanuele Scariolo, Sergio Tobello, Giancarlo Varani, Gianni Zanetti.

E' serenamente mancata all'immenso affetto dei suoi cari

Diomira Pelosa in Pozzi
La piangono nel perenne ricordo il marito, l'adorata figlia, il genero, sorelle e parenti tutti. Funerali 4-1-1982 ore 10,15 partenza da ospedale Molinetta via Santena 5. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 2 gennaio 1982.

Carla, Teresa Cargino, Emma Goffi partecipano al dolore.

Carla, Teresa Cargino, Emma Goffi partecipano al dolore di

Diomira Pelosa in Pozzi
— Torino, 2 gennaio 1982.

Condolenti e Amministratore di via G. Collegno 55 partecipano al dolore della famiglia.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Mottura
anni 50

Ne danno il triste annuncio la moglie Francesca, la figlia Miria col marito Eugenio e figli Daniela e Andrea, le sorelle Ida e Giuseppina con le rispettive famiglie, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 2 corrente mese alle ore 15.

— Candia Canavese, 1 gennaio 1982.

Gabriella Albicocco con il marito Angelo Bertin Fiolin e il figlio Pietro si uniscono al dolore per la perdita dell'indimenticabile PADRINO.

La Federazione Italiana Carotaggio Costruttori Regionali Piemontesi, prende parte al lutto della famiglia per la scomparsa di

Giuseppe Mottura
Rettore Federale del Coni
— Torino, 1 gennaio 1982.

La famiglia Cametti partecipa con vivo cordoglio.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Eugenio Montanaro
di anni 75

Ne danno il doloroso annuncio, la moglie Vittoria Giovinetti, il figlio Bruno, la nuora Pina. I funerali avranno luogo domenica 3 gennaio 1982 ore 15 nella parrocchia del Sacro Cuore di Canelli. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 2 gennaio 1982.

La Direzione Generale e i Dipendenti dell'Edificio «La Stampa» si uniscono al dolore del dipendente Bruno Montanaro per la morte del padre

Eugenio Montanaro
— Torino, 2 gennaio 1982.

Il Reparto Autorimessa partecipa al dolore del Collega Montanaro per la perdita del PADRE.

Cristianamente è mancata

Eugenia Bertolino
vedova Ferretti

Ne danno il doloroso annuncio la figlia Maria Grazia, il nipotino Marco, cognati, parenti tutti. Un grazie particolare ai cari amici Sebastiano e Giovanni ed all'intermaria Maria. Funerali lunedì 4 corr. ore 8,45 parrocchia SS. Sacramento. La presente serve di ringraziamento.

— Torino, 2 gennaio 1982.

E' mancata
Giulia Castiglione
ved. Massara

Affranti lo annunciano i figli Ernesto, Antonio, Enrico con le rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali in Caselle sabato 2 alle ore 14,30 nella parrocchia San Giovanni.

— Cuorgnè, 2 gennaio 1982.

Cristianamente è mancata
Aniella Roveda
ved. Ressi

Ne danno il doloroso annuncio la figlia Bruna; sorella Antonietta, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla dott.ssa Schiavina Pescarmona. Per ora i funerali telefonare 372.094. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 1 gennaio 1982.

Cristianamente è mancata
Giovanna Pollone
nata Mosso
di anni 76

Con immenso dolore lo annunciano il marito Giovanni, i figli Ester vedova Paoletti, Serafino con la moglie Teresa Torchio e rispettive famiglie, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali da via Sapri 54/45, ora da stabilire, si prega telefonare al 606.0776, la casa salma proseguirà per Probesi. Servizio autopullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 1 gennaio 1982.

Piangono la cara NONNA i nipoti: Roberto e Margherita Pochettino con bimbi Nicola Antonio e Mauro; Adriano e Fabio Garavito; Walter Pollone.

Cristianamente è mancata
Bertoldo Aventino
anni 70

L'annuncio la moglie Virginia Alarida, i figli Maria, Giovanni con Gina i figli Aventino e Stefania, sorelle, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 2 corr. ore 16 dall'abitazione via Repubblica 5. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— San Maurizio Canavese, 1-1-1982.

Mario e Sandra Castella coi figli Carla e Quirino, Orsola e Branciana, Mariapia e Andrea sono intensamente vicini agli amici Amaldi di Balme e in modo nel dolore per la perdita del carissimo

Emilio Arnaldi di Balme
— Torino, 31 dicembre 1981.

Mario e Giacomina Combe con i figli Mario Eugenio, Mariella e Gina, Henry e Attilia, Andrea e Mariapia prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

Emilio Arnaldi di Balme
— Torino, 31 dicembre 1981.

Sono affettuosamente vicini a Clelia e Anna gli amici: Rita Boggio, Mario Chioia Combe, Giacomo Bocca, Lino Guido Celleri, Vittorio Terzi, Massimo Galdano, Malinda Prunas, Gregorio Mazzoni, Antonella D'Amico, Quirino Boggio, Enrico Marchetto, Lodovico Marzari.

Silvana e Domenico Berla commossi per l'immatura scomparsa dell'amico carissimo

Emilio Arnaldi di Balme
sono affettuosamente vicini a Luisa e figli.

— Torino, 1 gennaio 1982.

Enrico e Gianna Esprin piangono il carissimo amico

Emilio Arnaldi di Balme
unili nel dolore a Luisa e figli.

— Torino, 2 gennaio 1982.

Il Presidente, i Vicepresidenti, l'Amministrazione Delegata, i Consiglieri, i Sindaci e i Componenti della Direzione Generale ed i Collaboratori tutti della Banca Popolare di Novara partecipano con profondo dolore la scomparsa del

Giuseppe Cantoni
da molti anni assiduo apprezzatissimo consigliere di amministrazione dell'Istituto.

— Novara, 1 gennaio 1982.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del

rag. Arnaldo Bonacina
Funzionario in quiescenza
— Torino, 2 gennaio 1982.

Renato Argonata partecipa con fraterna amicizia al dolore di Enrico e della sua famiglia per la perdita del papà

Pasquale Martinelli
— Torino, 2 gennaio 1982.

Il Gruppo consiliare della Democrazia Cristiana di Moncalieri partecipa al lutto per la scomparsa di

don Nicolao Cuniberti
Arciprete di Ravigliacco
— Moncalieri, 1 gennaio 1982.

Il Gruppo Anziani Rabbato si associa al dolore della famiglia per la dipartita di

Salvatore Trematore
Anziano Nebiolo
— Torino, 2 gennaio 1982.

E' mancata
Mario Riccardo Moggi
M.M.C.C.

A funerali avvenuti lo annunciano la moglie, figli e parenti tutti.

— Torino, 2 gennaio 1982.

Dopo lunghe sofferenze è mancata ai suoi cari

Ester Piovano
in Salussoglia
Lo annunciano il marito Aldo; i figli Di-
no ed Enrico con le rispettive famiglie;
sorelle, cognati, nipoti, cugini e parenti
tutti. Funerali in Rivoli sabato 2 gennaio
1982, alle ore 14, da vicolo Bainsizza 11.
La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Rivoli, 30 dicembre 1981.

Pier Vincenzo, Arnaldo e Ferdinando
Ramella partecipano al dolore della
moglie Salussoglia.

Partecipano gli amici di Enrico:
Giovanni Castellana
Giovanni Cavallo
Giuseppe Cavallo
Giovanni Ferraro
Aldo Garola
Michele Loria
Antonio Raimondo
Maggiolino Riccardi
Ugo Vercellotti.

Gianm, Cetti Bocca sono vicini a Enrico e famiglia.

Presidente, Consiglio direttivo, Soci
tutti della Società Uro e mole Orleanesi
partecipano al dolore del consigliere Enrico
Salussoglia per la perdita della
MAMMA.

Serenamente è mancata
Vittoria Gonella
ved. Maracchi

Ne danno il doloroso annuncio la sorella Anna, i nipoti Luciano col marito Pietro Mitallo e figli, Lorenzo Ricchiello con la moglie Lucia e i bimbi, Paola, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 4 gennaio alle ore 10,15 parrocchia San Carlo.

— Torino, 31 dicembre 1981.

Zia Vittoria quando vedrai la nostra
mamma dalla un grande bacio. Roberto,
Gianni e papà.

Improvvisamente è mancata all'affetto
dei suoi cari

Alessandro Facondo
Con grande dolore lo annunciano: la
moglie Teresa, la figlia Sandra, il genero
Franco, i nipoti Michele e Anastasia e
familiari. I funerali avranno luogo oggi
sabato 2 gennaio alle ore 8,45 nella
parrocchia St. Apostoli, via Togliatti.

— Torino, 30 dicembre 1981.

ANNIVERSARI
1981 1° gennaio 1982
Franco Ragni

Roberto e Daniela affettuosamente lo
ricordano a quanti lo amano per le sue
doti di uomo buono e generoso. Messa
anniversaria sabato 9 gennaio ore 9
parrocchia San Bernardino da Siena.

1981 2° gennaio 1982
Nel primo anniversario della scomparsa
si ricordano con affetto il

dr. Pompeo Balzardi
la moglie Magda, i figli Giuseppe con
Gianfranco, Pierangelo con Anna Maria,
i nipoti Emanuele, Stefano, Magda, Paolo,
Matteo, Pio. La Messa in suffragio
sarà celebrata presso la chiesa dell'Oratorio
Salesiano Crocetta, via Piazza 25,
mercoledì 6 gennaio alle ore 18,30.

1981 1° gennaio 1982
Adolfo Mancuso

Nel dolore e nell'indimenticabile vuoto lasciato,
moglie, figlia, genero, sorelle e
parenti tutti lo ricordano con grande affetto
e rimpianto. S. Messa domenica 3
gennaio ore 8 Istituto Suore Domenicane
di Testona.

Il primo gennaio scorso, a Roma è
mancata ai suoi cari

Gianna Maranzano
La ricordiamo con profondo cordoglio
a quanti ne conobbero e apprezzarono
le doti d'intelletto e di cuore.
— Torino, 2 gennaio 1982.

1978 1982
geom. Pietro Alaria
Un pensiero è ricordo. Domani ore 12
Santuario della Consolata.

1-1-1974 1-1-1982
Adolfo Iridio
Con infinito rimpianto sempre ricordato
dai suoi cari.

1-1-74 1-1-82
Luigi Lanfranco
Gloti

La moglie lo ricorda. S. Messa 3 gennaio
ore 18 parrocchia Speranza.

2-1-1972 2-1-1982
Aldo Rizzotti

Da dieci anni vivi nel mare dei tuoi cari.

1977 1982
Modesta Gibello
ved. Burzio

Sempre nei nostri cuori con immutato
rimpianto.

1-1-1980 1-1-1982
Poldi Jonko

La famiglia lo ricorda agli amici.

1981 1982
Andrea Gavoglio

Vivi accanto a noi con l'amore di sempre.

1985 1982
Cesare Agnello
Sempre ricordato.

1977 1982
Spartaco Adolfo Proietti
Con immutato rimpianto.

Il 1982 è subito cominciato con una «raffica» d'aumenti

Da ieri sono più costosi i medicinali (in media il 9 per cento), le autostrade (15%), i bolli auto e la prossima bolletta della luce ci «regalerà» il primo scatto bimestrale - Martedì scade il paniere dei «prezzi controllati» - Il governo prepara un bollettino-tv per denunciare «chi ruba sulla spesa»

Mese di fuoco per Spadolini

ROMA — Gennaio rovente per il governo sul piano parlamentare e politico. Mentre alla Camera deve cominciare l'esame della legge finanziaria (già approvata al Senato e accompagnata da accese polemiche fra i partiti della maggioranza), due altre scadenze metteranno a dura prova il pentapartito.

Ci sarà, innanzitutto, la «verifica» chiesta dal psi per trasformare l'accordo di emergenza che portò alla formazione del governo Spadolini in accordo di legislatura.

E entro gennaio il Parlamento in seduta congiunta dovrà pronunciarsi per l'ennesima volta sul nome di Federico Mancini, il candidato socialista a giudice della Corte Costituzionale che, nonostante gli accordi fra i partiti della maggioranza, è già stato bocciato sei volte nelle precedenti votazioni.

Il chiarimento di fondo sollecitato dai socialisti suscita diffidenza soprattutto fra dc e pri, ma a questo punto le intenzioni del psi sembrano chiare: o si arriva all'accordo di legislatura, o l'unica alternativa saranno le elezioni anticipate.

PICCOLI E' CONTRARIO — La dc cerca di non farsi sorprendere dall'iniziativa socialista. Piccoli dice di essere contrario a elezioni anticipate, ma respinge anche la proposta, fatta da Galloni (sinistra), di un futuro governo minoritario dc-pri. Promette un «approfondimento del confronto» con il pri dopo il documento della direzione sulla Polonia, ma lancia anche un chiaro segnale ai socialisti: la dc intende arrivare al congresso di aprile prima di decidere una fase politica successiva. L'avvertimento è chiaro: Craxi non tiri troppo la corda se vuol porre la sua candidatura alla presidenza del Consiglio.

LA VERIFICA DEL PSI — In un'intervista dell'altro giorno il ministro Lagorio ha detto che «è arrivato il momento di porre sul tavolo la grande questione della stabilità e delle riforme». E La Ganga, braccio destro di Craxi, ha confermato in un'intervista a *Stampa Sera* che è ora di passare «dalla gestione dell'emergenza all'avvio di un robusto accordo politico fra i partiti».

PSDI PER UN PATTO — Il psdi è per il patto di legislatura. «Spadolini ha risposto fino ad ora alle attese di un governo di transizione» — dice il ministro Nicolazzi — «O si arriva a questa soluzione o sarà impossibile pensare a governi di lunga durata».

REPUBBLICANI IRRITATI — Il pri è irritato dall'atteggiamento socialista, nel quale intravede la volontà di fare lo sgambetto a Spadolini.

LIBERALI IN ATTESA — Il pli non nasconde le difficoltà di Spadolini. Zanone auspica che «i cinque partiti della maggioranza trovino un programma comune per arrivare alla seconda metà della legislatura».

PCI: NO A ELEZIONI — Berlinguer è fermamente contrario a elezioni politiche anticipate e non vede di buon occhio il patto di legislatura che rafforzerebbe ulteriormente il pentapartito. Cerca di far leva sui contrasti che dividono il governo più per logorario che non per farlo cadere.

PERTINI APPOGGIA SPADOLINI — In un'intervista il capo dello Stato ha manifestato il suo appoggio a Spadolini. Nel messaggio di fine anno in tv Pertini ha detto che i parlamentari iscritti alla P2 se ne devono andare. «Qui le solidarietà di partito e le solidarietà personali diventano complicità».

ROMA — Il 1982 dovrebbe essere l'anno del contenimento dell'inflazione. Ma l'avvio non è incoraggiante. Proprio in questi giorni è arrivata una raffica di rincari. C'è di tutto: si va dalla luce, al sale, alle sigarette, ai medicinali, allo zucchero, al bollo auto, ai pedaggi autostradali, alle tasse comunali. Come se non bastasse, il 5 gennaio scadrà il paniere-bis dei prezzi di alcuni prodotti alimentari istituito nel settembre scorso dal ministro Marcora. Negozianti e industriali del settore non sono disponibili ad una proroga.

Come nuova difesa per il consumatore si sta pensando ad un disegno di legge che prevede un bollettino televisivo sull'andamento dei prezzi e chi ritoccherà i listini sarà chiamato a dare spiegazioni. Ma in Italia i disegni di legge non hanno vita facile.

Ed ecco i rincari di questi giorni.

● **Bollo auto** — L'aumento è del 30 per cento che va ad aggiungersi al 50 per cento dello scorso anno. Nonostante le spiegazioni, le modalità di pagamento sono ancora poco chiare.

● **Autostrade** — I pedaggi sono cresciuti del 15 per cento.

● **Salte** — Costa 50 lire il chilo in più.

● **Sigarette** — Salvo le nazionali, gli altri pacchetti sono aumentati di 100 lire.

● **Medicinali** — Tutte le specialità (circa 23 mila) costano in media il 9 per cento in più.

● **Luce** — Ogni due mesi ci sarà uno scatto del due per cento e la bolletta Enel si pagherà bimestralmente anziché trimestralmente.

● **Tasse comunali** — Per risanare i bilanci previsti aumenti facoltativi per Invim — l'imposta sui trasferimenti di proprietà — fino al 50 per cento e tickets su servizi pubblici. Non escluso anche un ritocco di 10 lire a chilovattora sempre per la luce.

● **Ira Furstenberg lady «chic»** — Ira Furstenberg è stata eletta la scorsa notte «lady chic» nel corso di una serata che si è svolta in un grande albergo di Cortina. La Furstenberg, che tornava a Cortina dopo una decina d'anni, è stata designata da una giuria internazionale di stilisti.

Auto: il nuovo bollo (12 mesi)

6 CV (Fiat 500)	12.835 + 2.100
9 CV (Panda 30, Citroen Dyane, Citroen Visa)	18.500 + 2.700
10 CV (Fiat 600-89)	19.200 + 3.200
11 CV (Fiat 850, Renault 4)	27.500 + 4.500
12 CV (A 112, Fiat 127/900, Panda 45, Opel Kadett 1000, Citroen G5, Renault 5)	33.000 + 5.000
13 CV (Ritmo 60, Ford Fiesta, Citroen Visa super, Fiat 127/1050, Ford Escort, Nuova Opel Kadett)	39.050 + 6.500
14 CV (Fiat 124, Alfesud 13, Volkswagen 1.2, Renault 14, Citroen Pallas 1.2)	49.500 + 8.200
15 CV (Ritmo 65, Lancia Beta e Fulvia, Ford Capri, Fiat 131/1.3, Alfesud 1.3)	57.700 + 9.500
16 CV (Fiat 15, Alfesud Sprint, Lancia Delta 1.5, Simca Horizon)	71.500 + 11.900

17 CV (Fiat 125, Alfetta 1.6, Fiat 131/1.6, Bmw 316, Lancia Beta 1.6, Audi 80 Gls, Fiat 132/1.6) 84.300 + 13.900

18 CV (Alfetta 1.8, Fiat 132/1.8, Bmw 318) 93.500 + 15.600

20 CV (Alfetta 2.0, Fiat 131/2.0, Audi 100, Bmw 320i, Lancia Gamma e Beta 2.0) 117.300 + 19.500

● Il costo dei nuovi bolli di circolazione è arrotondato alle 100 lire.

Diesel: che cosa si paga

CAVALLI FISCALI	TARIFFA ANNUALE
Da zero a 16	300.000
17 cavalli	306.000
Ogni cavallo in più	18.000

Le novità per l'autoradio

CAVALLI FISCALI	TARIFFA ANNUALE
Da 0 a 26	18.095
Da 27	19.345

Messaggio di Reagan alla signora Dozier

VERONA — Triste Capodanno per i familiari del generale americano, tuttora prigioniero delle Brigate rosse.

Ieri, nell'abitazione di Lungadige Catena dove risiedono la moglie di Dozier, Judith, e i figli Cheril e Scott, è giunto in visita l'ambasciatore statunitense in Italia, Rabb. «Ho portato i messaggi di speranza del presidente Reagan, del segretario di Stato e del segretario della Difesa», ha detto ai giornalisti l'ambasciatore, che poi ha aggiunto: «Il governo italiano ha dato a tutti noi un appoggio meraviglioso per cercare una soluzione a questo terribile avvenimento. Il presidente Pertini, l'onorevole Spadolini e il ministro Rognoni sono stati straordinari nella loro disponibilità».

Interrogato esplicitamente, Rabb ha detto di non voler esprimere alcun commento a proposito di eventuali collegamenti internazionali del terrorismo. Sul contenuto dei messaggi consegnati alla signora Dozier, ha infine dichiarato che vi si esprime la speranza che il nuovo anno porti alla soluzione della vicenda.

Sul fronte delle indagini per individuare la «prigione del popolo» in cui le Brigate rosse tengono prigioniero il generale Dozier, non si registrano novità. La magistratura ha confermato che i quattro giovani arrestati a Padova mercoledì, sono estranei al rapimento. Si spera ora negli effetti della taglia di due miliardi messa a disposizione da un gruppo di amici del generale rapito, per chiunque fornirà notizie idonee alla sua liberazione.

Il caldo «gonfia» traforo Sempione

DOMODOSSOLA — Il calore sta «gonfiando» il tunnel del Sempione. Si sono sollevati di 15 centimetri i binari del duplice traforo e si calcola che saranno necessari almeno 13 anni per ristabilirli: per ridurre al minimo i danni sul traffico dei treni si lavorerà, infatti, solo tre mesi all'anno e, in quel periodo, i convogli viaggeranno a senso unico alternato.

I tecnici sostengono che questo strano fenomeno ha origine da una compressione naturale che interessa il monte Leone, nelle cui viscere corre per quasi 20 chilometri la linea internazionale Milano-Ginevra-Parigi.

Il fenomeno, in effetti, non rappresenta una novità in senso assoluto per i tecnici elvetici che si occupano della manutenzione del tunnel. Già nei primi anni del secolo, appunto all'epoca della costruzione della galleria, le infiltrazioni d'acqua nella roccia, ma soprattutto l'elevata temperatura (vere e proprie vampate di calore che raggiungevano i 50 gradi) costituirono difficoltà e ostacoli maggiori per gli operai.

Dati i curiosi precedenti, adesso non si fanno drammi, ma è indispensabile correre ai ripari.

Squadre di operai e tecnici torneranno dentro la montagna. Dovranno probabilmente combattere, oggi come 75-80 anni fa, le «impossibili» temperature emanate dai misteriosi «fornelli» sotterranei del monte Leone, ma godranno del beneficio di modernissime apparecchiature e attrezzature.

STAMPA SERA
Michele Torre
direttore responsabile

Editrice **LA STAMPA S.p.A.**
Presidente Giovanni Giovannini

Amministratore Delegato e Direttore Generale
Marco Benedetto

Consiglieri: Vittorino Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli

Sindaci: Alfonso Ferrero (presid.)
Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico: Ediz. La Stampa S.p.A. - Via Marengo, 32 - 10126 Torino

© 1982 Ediz. LA STAMPA S.p.A.

 CERTIFICATO N. 338
DELL' 11-3-1981

Temperatura a Torino, ore 9 +3

massima (ler)	+8	In provincia
minima (ler)	+1	Aosta 0 +3 Alessandria +1 +2 Asti +1 +3 Cuneo +4 +8 Novara +1 +3 Vercelli +2 +5 Biella +1 +3 Genova +11 +13 Imperia +12 +15 Savona +7 +11
TEMPO PREVISTO: sulle regioni centro-settentrionali e sulla Sardegna da nuvoloso a molto nuvoloso. Al sud nuvolosità irregolare. TEMPERATURA: in diminuzione. MARI: da molto mossi ad agitati.		
In Italia		
Bolzano	+2 +3	all'estero
Verona	+4 +7	Atene +13 +20
Milano	+1 +3	Bruxelles +6 +10
Firenze	+10 +13	Ginevra +1 +13
Bologna	+2 +5	Londra +6 +7
Roma	+13 +16	Mosca 0 +1
Napoli	+8 +17	New York +4 +5
Reggio C.	+8 +20	Parigi +7 +11
Palermo	+17 +20	

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Bari	15	88	20	40	4
Cagliari	36	74	61	27	78
Firenze	58	70	53	55	11
Genova	58	78	57	41	52
Milano	66	18	42	55	61
Napoli	78	10	81	74	15
Palermo	68	56	51	28	38
Roma	19	2	41	31	37
Torino	80	25	66	43	69
Venezia	85	7	88	71	51

Colonna dell'Enalotto

1 X X 22 212 211

Casino offresi per quindici miliardi

SANREMO — L'undici gennaio prossimo il consiglio comunale di Sanremo discuterà il capitolato d'appalto per il passaggio del casinò dalla gestione pubblica (ora gestito direttamente dall'amministrazione comunale) a quella privata.

Il privato che si aggiudicherà la gestione del casinò dovrà assicurare al comune di Sanremo un canone annuo di 15 miliardi e mezzo di lire che verrà aggiornato ogni anni.

LA PROPOSTA
RACCOLTA DA STAMPA SERA

Benissimo Walesa cittadino onorario e condanniamo i generali polacchi

Intervista al senatore Cippellini

«**Senatore Cippellini (psl)** che cosa pensa della proposta di conferire il titolo di cittadino onorario a Lech Walesa? — **Prof. Quagliariello** e **Stampa** — che invita il consiglio di Torino a conferire la cittadinanza onoraria a Lech Walesa? —

«Che la cittadinanza onoraria è una cosa seria — risponde Alberto Cippellini, senatore, presidente del Senato — ma che bisogna fare molte altre cose».

«A parer mio non vi possono essere indulgenze, perché quando si colpisce la libertà di cittadini che cercavano di rinnovare soltanto il loro Paese, è una rivoluzione, una restaurazione, quando la milizia si circonda le mani e le miniere occupate dagli operai, quando si rinnovano le spartorie e il sangue, ci possono essere attenuanti. Sia dalla parte di Solidarnosc e lavoratori polacchi e la cittadinanza onoraria a Walesa può servire alla libertà, ben venga. Però penso che dobbiamo fermarci solo a questo».

«**Che?** — **Dobbiamo** — ciascuno nelle sedi politiche — quasi milita, per — si che in Polonia riprenda il dialogo, vengano restituiti alla libertà i cittadini — imprigionati. Se è vera la notizia che Edelmann, il comandante in seconda degli insorti "ghetto di Varsavia" nel 1944, è imprigionato insieme a migliaia di altri cittadini, — c'è fra i generali polacchi e i greci che imprigionarono all'indomani dell'8 settembre in Grecia, Glezos, Milis, figura Resistenza, colui che strappò la bandiera dal Partenone? Che differenza c'è fra questa e quella dittatura? Noi — combattere i generali polacchi, anche una cittadinanza onoraria a Walesa è un modo di combattere quella dittatura».

«**Nel** — **Torino** — **chiaro nel gennaio** — **in consiglio comunale** — **tra il pci e gli altri partiti** — **se** — **per Walesa?** — «La situazione oggi è molto cambiata. Pare che il documento della direzione pci — abbastanza — che — un certo tipo di socialismo reale — c'è più niente a che fare e bisogna semmai aiutare anche quei Paesi a scegliere la via dell'Occidente. Come si fa a essere contrari a dare la cittadinanza a Walesa che — che si è battuto per dare più potere a libertà agli operai? Come si fa a — comunisti e dire no?».

«**Che cosa pensa** — **A voler essere cinici** — **possiamo dire** — **i del cosiddetto** — **"socialismo"** — **glie** — **molto spirito** — **per le loro "pacifiche" operazioni** — **Nel Natale 1978 il Vietnam ha** — **invaso la Cambogia, il 27 dicembre '79 l'Urss ha invaso l'Afghanistan, il 13 dicembre '81 Jaruzelski** — **invaso la Polonia, perché** — **"autoinvasione"** — **si tratta** — **A questo punto l'opinione pubblica mondiale** — **reagisce** — **prima con sgomento** — **e poi** — **delle posizioni molto dure, anche** — **qualche** — **già** —

«**intravede, come sempre,** — **parte dell'uno o dell'altro».** — **Quale** — «**Si** — **detto che la Germania** — **Federale** — **d'accordo** — **decisioni che gli Stati Uniti** — **intendono intraprendere contro l'Urss** — **Si può essere d'accordo o meno** — **decisioni perché** — **colpiscono anche degli interessi** — **in atto, però quando** — **la solidarietà si rompe dietro una** — **facciata di interessi egoistici,** — **vuol dire che** — **molto fragile».**

«**E in Italia,** — **C'è la polemica sulla** — **realizzazione** — **gasdotto** — **l'Urss:** — **qualcuno ritiene che** — **si debbano** — **interrompere le trattative,** — **altri che si debbano interrompere».**

«**E lei che cosa dire?** — **Che il problema andava** — **discusso prima** — **cominciare le** — **trattative. Bisognava** — **prima se** — **quali conseguenze** — **derivate** — **un accordo** — **che in** — **certo** — **potrebbe** — **legare la nostra economia** — **tano che** — **Siberia, co-** — **oggi è legata** — **petro-** — **lio».**

— **Anselmo**

Varsavia censura il Papa La legge marziale cadrà entro marzo?

La radio polacca ha tagliato le frasi del Pontefice in appoggio a Solidarnosc - Annuncianti nuovi processi - La Cee decide sulle sanzioni contro l'Unione Sovietica

VARSAVIA — La radio polacca ha trasmesso parte del discorso pronunciato dal Papa, ma ha censurato le frasi che esprimevano l'appoggio del pontefice a Solidarnosc. L'emittente si è limitata a riportare i ringraziamenti di Giovanni Paolo II «a coloro

che per la Polonia e per la prossima fine dello stato d'assedio» ha citato l'avvertimento del Papa contro i pericoli di una guerra nucleare. La radio ha anche sottolineato l'appello pontificio a favore del disarmo. Le emittenti radio-televisive

hanno ieri particolarmente insistito sulla «atmosfera calma» in quale il Capodanno è festeggiato in tutto il paese. Notevole spazio è stato dato ai colloqui avuti nel giorno del vice primo ministro polacco Rakowski con i governanti tedesco-occidentali. Stesso discorso ha definito gli incontri avuto a Bonn «molto positivi».

Secondo indiscrezioni, il rappresentante polacco avrebbe assicurato autorità tedesche che la legge marziale potrebbe essere revocata nel mese di marzo. Entro i prossimi quindici giorni, inoltre, il generale Jaruzelski dovrebbe rendere noto il programma «per il modello di vita sociale, politica ed economica».

A più riprese, per parecchi suoi esponenti il regime ha assicurato che «non ritornerà alla situazione precedente il 1980» le libertà ottenute negli ultimi mesi della leadership di Kania «non verranno annullate».

Intanto, però, nuove danno sono emesse tribunali in confronti di militanti di Solidarnosc sono incominciati, in legge marziale, altri pro-

cessi per 59 imputati. Domani si aprirà a Varsavia il dibattimento quale compare a giudizio l'ex capo radio-televisione polacca, Maciej Szczepanski.

partire da ieri, i prezzi delle merci sono stati liberalizzati, soprattutto per combattere il mercato nero. Le tariffe saranno quindi fissate, i direttori degli enti di commercio e produttivo che comporterà inevitabilmente aumenti considerevoli. Le autorità hanno però annunciato «gravi sanzioni» nei confronti dei venditori che approfitteranno della loro condizione di monopolio per ricavare profitti molto superiori «media».

Sul piano internazionale, intanto, registra un nuovo intervento del segretario americano Haig, secondo quale l'atteggiamento vietico nei confronti della Polonia potrebbe rimettere in discussione l'intero processo dei negoziati sugli

Lunedì prossimo, Bruxelles, si terrà una riunione straordinaria e urgente dei ministri degli Esteri per discutere e coordinare la risposta «dieci» alla proposta di sanzioni da Reagan.

Hanno rapito il genero del presidente Marcos

MANILA — popolare campione sportivo filippino — divorziato per figlio del presidente Ferdinando Marcos — è sparito da alcuni giorni. I suoi genitori ritengono responsabile dell'accaduto la prima famiglia di questo paese. Riccardo Carmen Manotoc, i genitori del campione, hanno detto che Marcos e moglie Imelda, erano opposti al matrimonio tra la loro figlia, Maria Imelda di anni e Tomas.

Il presidente Marcos dal canto fatto sapere che funzionari servizi sicurezza gli hanno riferito che Tomas Manotoc — quattro volte campione dilettante di golf delle Filippine e allenatore una squadra di pallacanestro — si trova nelle mani rapitori secondo voci confermate, sarebbe stato chiesto un riscatto di 3 miliardi.

Manotoc — che era stato sposato Aurora Pijuan, un'ex reginetta bellezza — divorziato — quest'ultima nella Repubblica dominicana, — anche — presto Vaticano prima sposare Maria — Lo ha detto la madre del campione rapito.

Capodanno di botte a Berlino Ovest

Manifestazioni anche in altre città

Notte di Silvestro movimentata in alcune città tedesche per l'improvviso riaccendersi della protesta parte di alcune centinaia di giovani.

la polizia è intervenuta con gli idranti e le lacrimogene per disperdere che era stata improvvisata da circa 200 giovani per esprimere la loro protesta contro la detenzione di detenuti, quanto ha comunicato la polizia, i giovani hanno lanciato contro gli agenti invasi sul posto pietre e petardi. Successivamente alcuni gruppi hanno tentato incendiare alcuni degli automezzi della polizia. Cinque agenti sono rimasti feriti. Vetrine di negozi e veicoli hanno subito danni.

A Goettingen (Bassa Sassonia), gli incidenti cominciati quando durante il tradizionale spettacolo fuochi d'artificio nella piazza principale di giovani hanno lanciato bottiglie e altri oggetti contro vetrine dei negozi e banche. La polizia è intervenuta per arrestare i presunti autori danneggiamenti. A natanti duri scontri conclusi con il ferimento di due agenti e di numerosi dimostranti. La polizia ritiene che incidenti siano stati provocati da elementi dell'area degli occupanti di case.

A Francoforte diversi centinaia di giovani hanno

approfittato della notte di Capodanno per assalire gli sbarcamenti del cantiere per costruzione della contestata terza pista di decollo dell'aeroporto di Francoforte. Ultimo circonda i lavori di pilamento dell'aeroporto, con la versione di polizia, sono raccolte poco dopo mezzanotte vicino al muro che il cantiere e hanno cominciato a lanciare bombe incendiarie, petardi, pietre, rami e alberi.

Un riscatto di dodici miliardi per il padre di Julio Iglesias

il celebre ricchissimo cantante lo ha smentito

Un'emittente radiofonica ha riferito, senza precisare avesse attinto l'informazione, che i rapitori di dr. Julio Iglesias, padre dell'omonimo cantante di fama internazionale, hanno chiesto un miliardo e 200 milioni (pari a 2 miliardi e 200 milioni di lire) di riscatto.

La notizia è stata prontamente smentita dall'altro figlio, Carlos, che col fratello Julio a Miami e che è rientrato a Madrid, seguire vicino a vicenda.

di «mere illazioni», ha dichiarato. «Sinora — ha affermato — nessuno si è messo in contatto con la mia famiglia».

Il dr. Julio Iglesias, 66 anni, medico ostetrico, fu visto l'ultima volta il 29 dicembre, mentre, in compagnia di uomini lasciava la clinica dove presta opera. Da allora non è saputo più nulla. Si ritiene che l'ostetrico è stato sequestrato elementi latino-americani che sperano

ottenere un alto riscatto fama e i tantissimi guadagni del figlio, uno cantanti maggior successo in tutto il mondo in particolare nell'America Latina.

Una notizia interessante delle ultime è che sarebbe stata fermata o verrebbe interrogata dalla polizia una giovane di una ventina d'anni, con la quale dottor Iglesias Puga sarebbe stato in rapporti di amicizia, e che è madre di un figlio illegittimo, il cui padre sarebbe individuo precedenti penali. Non è possibile per ora avanzare ipotesi sull'importanza che questo nuovo fatto può indagine. La polizia insiste formalmente nella ricerca due individui, con accento sudamericano, ai quali è stato distribuito l'identikit.

Julio Iglesias, scrive l'agenzia spagnola Efe in servizio da Miami, rimane in casa in attesa di notizie senza ricevere nessuno, ha cominciato l'anno più tranquillo e rassegnato di fronte alla realtà. Ci sono ancora momenti di tensione, hanno detto amici del cantante, commozione e l'angoscia del primo momento hanno lasciato il posto all'accettazione della realtà e alla speranza di soluzioni felici.

L'opinione della famiglia che il rapito sappia affrontare bene questa dura prova. Non esistono timori sulle sue condizioni salute e si suppone che il suo carattere, il dottor Iglesias Puga abbia potuto stabilire buone relazioni con i suoi sequestratori.

Dopo le nozze derubava le mogli e la truffa gli è riuscita 83 volte

Ora è stato arrestato - E' un italo-americano di 52 anni

WASHINGTON — Giovanni Vigliotto, italo-americano di 52 anni, record assoluto di matrimoni di truffe: donati sposate nel giro di molti anni in tutti gli Stati Usa (e qualche volta anche fuori degli Usa) tutte derubate dei loro averi poco dopo le nozze.

Giovanni Vigliotto, che stampa americana ha battezzato il «super-Casanova» o il «super don Giovanni», ripete le truffe sempre con tecnica, ma per riuscire così rapidamente doveva pur avere anche abilità «savoir faire» fisico attraente. Adocchiata la vittima, l'irresistibile don Giovanni

lungeva incontrarla casualmente e fin dal primo incontro — un colpo di fulmine — proponeva immediato fidanzamento e matrimonio alla scadenza più breve possibile.

Celebrato matrimonio. Giovanni Vigliotto convinceva la moglie, cui si fingeva perdutamente innamorato, depositare tutti i dollari in banca su conto comune. A questo punto la truffa era matura: l'italo-americano ripuliva il conto in banca a spazzatura per ripetere la stessa impresa poco dopo in un altro degli Stati federali d'America. Condannato una volta nel New Jersey ricercato per

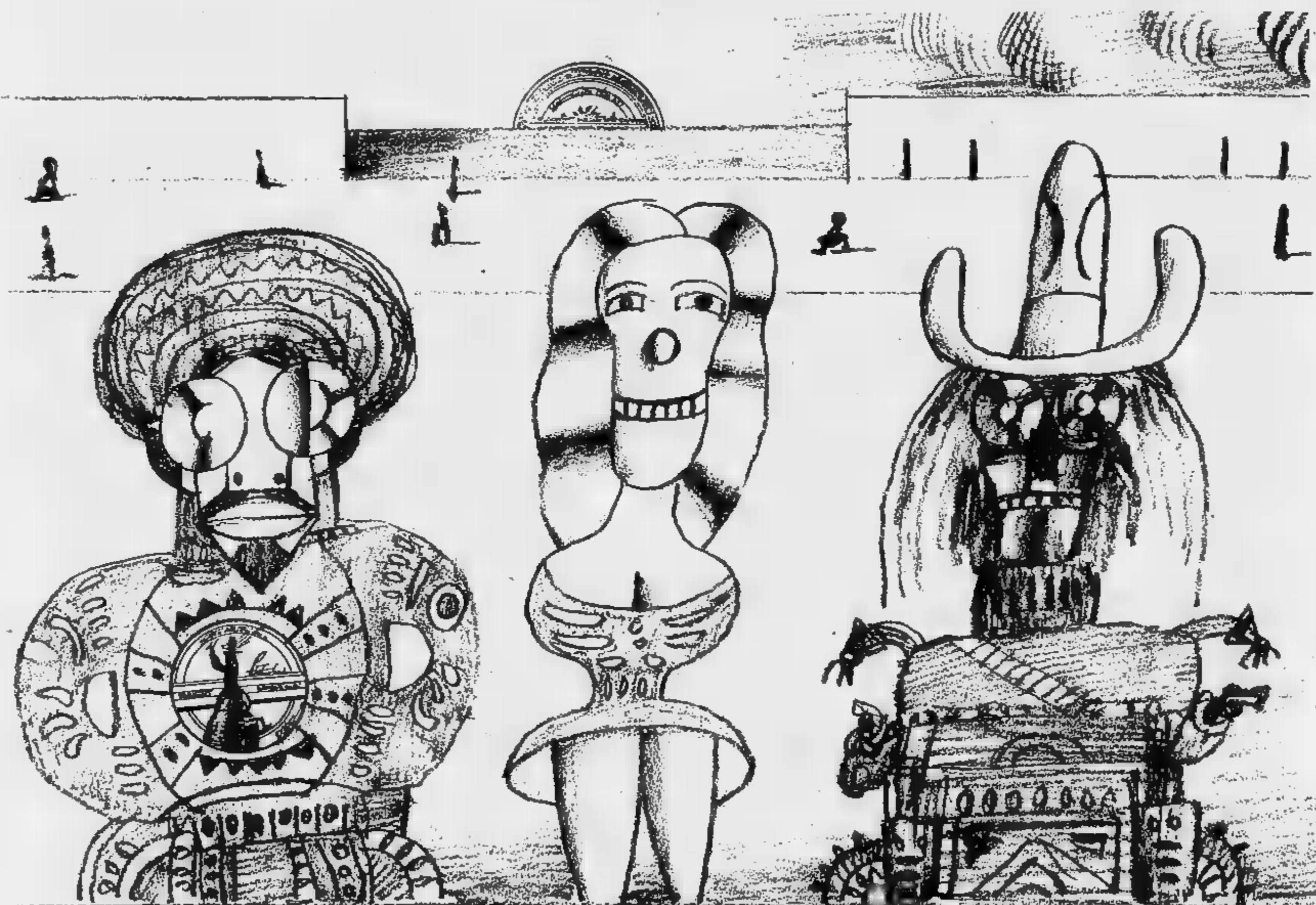
violazione della libertà sulla parola, ora il Vigliotto è stato arrestato a Panama City in Florida su denuncia di una vittima. Sharon Clark di 44 anni, quale sottratto con il solito sistema 100 mila dollari (120 milioni di lire).

Ma denunce sul capo pendono tutti gli In California una signora lo ha denunciato perché oltre prelevato tutto il deposito in banca (43 milioni di lire) durante sua breve visita, il Vigliotto le aveva portato via i mobili ed sparito lasciando anche debiti per oltre tre milioni di lire.

- E' VERO CHE C'E' IL BOOM DELLE ARMI?
- E' VERO CHE IL PRIVATO VUOLE DIFENDERSI DA SOLO?
- E' VERO CHE E' FACILE PROCURARSI UNA PISTOLA?
- RISPONDONO IL QUESTORE, LO PSICOLOGO E L'ARMAIOLO

La strana voglia di Colt

di DONATA GIANERI



I DISEGNI DEL DOSSIER SONO DI SAUL (DA DER INSPEKTOR, 1973 EDITORE ROWHOLT VERLAG)

L'uomo corazzato e prova di pallottola ■ una realtà dei nostri tempi tormentati e violenti, dallo sparo facile. Esiste ormai ■ tipo di umanità che vive trincerata in piccoli bunker privati, dai quali esce solo per gli impegni quotidiani: le porte, in commercio, ■ nella grande maggioranza blindate e blindati gli armadi più richiesti, mentre l'ultimo modello di cassaforte, oltre che blindato, è provvisto di un meccanismo anti-aggressione ■ l'automobile up-to-date ■ la 132 corazzata con materiali di uso aerospaziale ■ impianto anti-incendio.

Più salì ■ vetta, più aumenta la paura; insieme col prestigio si acquista di solito il giubbotto anti-proiettile. Ho alcuni amici importanti che girano nell'autoblinda ermeticamente chiusa, ■ bussi al finestrino antiproiettile, quando ■ incontri, ti rispondono muovendo la bocca, come pesci in un acquario: l'autoblinda ■ il loro mezzo

quotidiano di locomozione, la usano per andare in montagna o alla partita; le signore ■ approfittano ogni tanto per fare la spesa, d'altronde anche ■ Porta Palazzo non si può sapere ■ le precauzioni non ■ mai troppe.

In questa corsa all'autodifesa e all'armamento privato sembra che non vi siano limiti, come tra le grandi potenze: signore esili ed eleganti circolano ■ con il coltello ■ serramanico nella borsetta, come le sedotte ■ abbandonate d'una volta. Gli uomini d'affari portano la pistola nel borsello o nella diplomatica; certi miei conoscenti, quando vanno ■ cena, insieme al cappotto, consegnano il cinturone con la fondina ■ la rivoltella dentro, come nel film di John Wayne. Nei salotti, poi, ricorre molto la parola macello: mi fa ■ fuori, ■ prima faccio un macello; provino a toccarmi la moglie, che ■ bella pallettata in testa non gliela leva nessuno. E la stessa disinvoltura

con cui un tempo si discuteva di *Matra* e *Bmw* è oggi riservata alle *Smith and Wesson*, *Colt* ■ *Phyton* («Questa è rapida, ma dà il contraccolpo, meglio quella ■ tamburo dell'automatica, almeno non c'è pericolo che s'incepiti»). Le pistole passano da ■ mano levigata all'altra, suscitando quella curiosità sino a ieri dedicata agli accendini elettronici, in un festoso crepitio di otturatori.

■ una pistola tira l'altra, perché la paura s'insinua tra le pieghe della coscienza individuale, minando alla base anche gli individui più impavidi. Difficile, in effetti, opporre una serena indifferenza agli interrogativi quotidiani: ma come, torni a casa solo, di notte, in strade come queste? ■ come, vivi in ■ casa così isolata, ■ un'arma? Ma come, esci con tua moglie in pelliccia e gioielli ■ non hai niente per difenderti se ti aggrediscono? eccetera.

Così succede che anche chi si sentiva

molto sicuro, comincia ■ sentirsi meno sicuro ■ alla fine ceda, magari riluttante, alla psicosi ■ momento, comprandosi la famigerata pistola, da chiudere in un cassetto nascosto: ■ che non la userà mai, però gli dà conforto sapere che c'è. La pistola è come l'antifurto che spesso ■ suona quando dovrebbe, eppure fa stare più tranquilli.

E' successo anche a me: nel tuo mestiere, mi dicevano; non hai paura di notte ■ spostarti da sola? e ■ certi tipi che devi intervistare, perché non gli armati? Così mi ■ venuto il desiderio non tanto di procurarmi una rivoltella, quanto di sapere come, dove, a che prezzo e per quali motivi ci si possa armare. ■ seguendo la trafila imposta alle persone «incensurate», ho scoperto che per ottenere un'arma da difesa, ■ si va incontro ■ molte maggiori formalità o lungaggini di quante ■ imponga la concessione d'un passaporto.

QUEST'ANNO RILASCIATI 1500 PORTI D'ARMA

Diecimila pistole (private) a Torino



Questura di Torino, piano terra, prima porta a destra: subito dopo l'ufficio stranieri, ecco l'ufficio addetto ai porti d'armi. Vengo ricevuta dal dott. Emiliano Carratta, disponibile, squisito, ma visibilmente sorpreso dalle mie domande, tanto quanto io sono sorpresa dalle risposte.

I privati che si armano? Dove li ho visti, io, tutti questi privati che si armano? Lui, non l'ha proprio notato. Un aumento nelle richieste del porto d'armi? Curioso, non n'è mai accorto. Un boom delle armi? Scusi, ma da chi lo ha sentito affermare, dagli organi preposti? No. E allora, vede bene, sono tutte illusioni. Ma se io personalmente mi volessi armare, posso? Certo che può, no? Un giornalista ha diritto al porto d'armi, una lettera del direttore responsabile attesta la pericolosità del incarico. Come fa uno, ad armarsi? Beh, lo può fare in due modi: o chiedendo semplicemente il «nulla osta» per la detenzione dell'arma, prendendo il «porto d'armi» e se nel primo acquista l'arma e la tiene in un cassetto per usarla solo in caso di provata necessità; nel secondo può circolare armato, come nei migliori western.

A Torino si concedono circa mille «nulla osta» all'anno, i più ignorando che basti questo foglietto verdino, anodino, relativamente facile da ottenere (solo una breve istruttoria per assicurarsi che non vi siano precedenti penali e comuni e, dal '75, anche la dichiarazione dei motivi per cui si vuole tenere un'arma in casa) per procurarsi una pistola da difesa: la validità del documento è di un mese, entro il quale bisogna procedere all'acquisto.

La stessa cosa vale per le munizioni: il privato può comprare sino a 200 proiettili, previo nulla osta. Di solito viene richiesto il nulla osta per la pistola e il porto d'armi per il fucile: ma non è una regola.

Il porto d'armi per difesa personale risale ad una legge del '31, via via ridimensionata e corretta per limitare rinnovi e rilasci, sicché oggi è alquanto difficile da ottenere. Le ultime restrizioni sono del '75 quando con la legge 110, da un definitivo giro di vite: anzitutto inasprimento delle pene per il porto d'armi abusivo, i sei mesi di carcere, sono diventati due anni, quindi limitazione delle armi comuni a due (più sei fucili da caccia), mentre prima l'acquisto era illimitato e uno voleva

metter su un piccolo arsenale domestico libero di farlo.

Oggi le armi in eccedenza debbono venir denunciate come armi da collezione e non possono esser né caricate, né usate. Qualcuno le fa lo stesso? chiedo. Quelli fatti suoi, mi rispondono, anche nelle sale cinematografiche esiste il divieto di fumare eppure c'è sempre qualcuno che fuma. Giusto.

Poi: il cittadino che faccia richiesta del porto d'armi per la prima volta e non abbia prestato servizio presso lo Stato, deve iscriversi al tirassegno e frequentarlo per un anno.

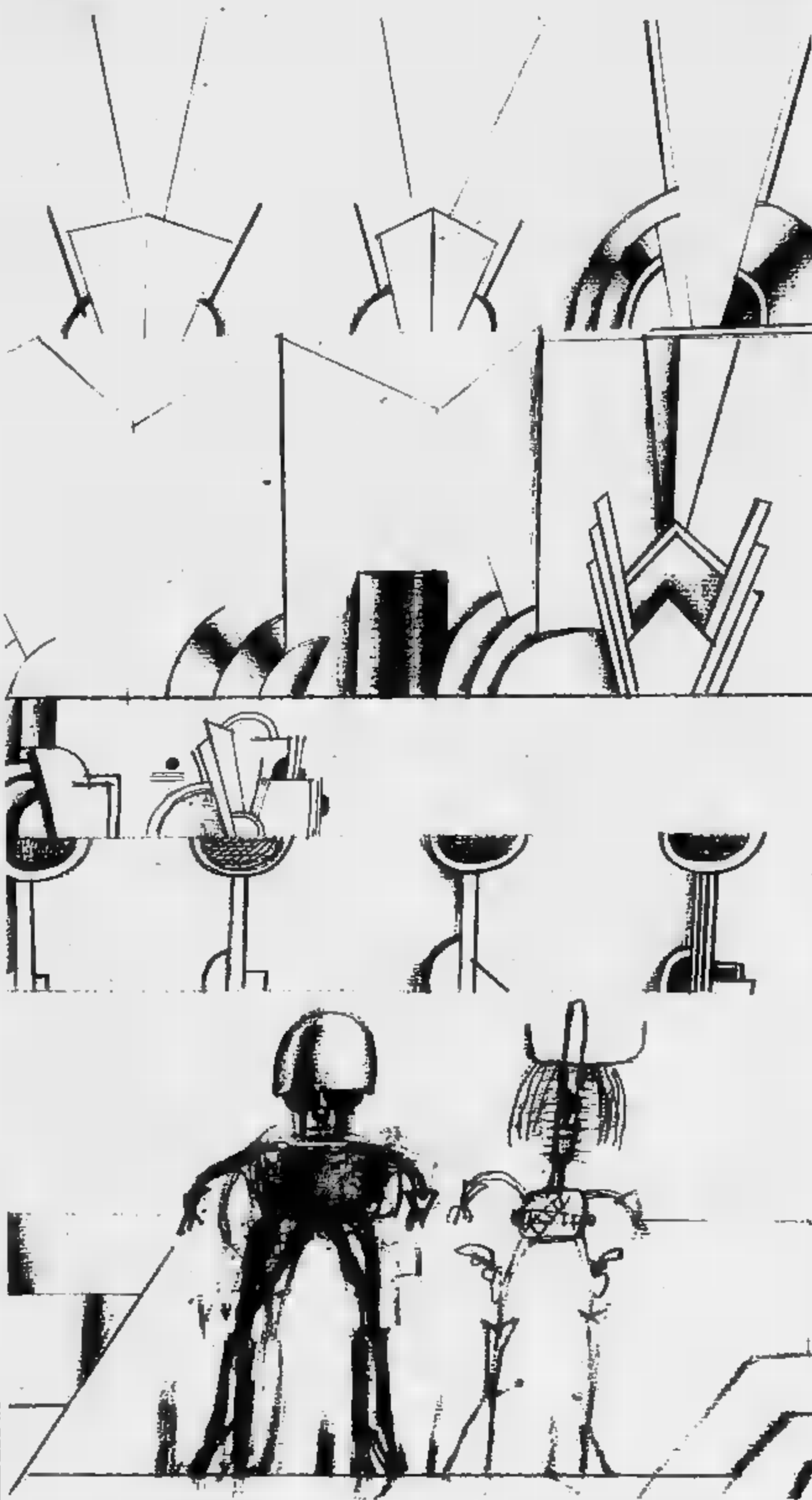
Non basta: oltre ai requisiti oggettivi (che non vi siano cioè precedenti penali o comuni), molto importanti i determinanti i requisiti soggettivi, sui quali legge accumula i cavilli, restringendo al massimo le categorie di persone che possono aspirare al porto d'armi. Uno deve dimostrare l'assoluta necessità di andare armato, necessità spesso derivante più dal mestiere esercitato che dalla posizione raggiunta. Per dire: si esiterebbe a concedere il porto d'armi a Gianni Agnelli, ma lo si largirebbe tout court al signor Carmelo X., di professione gioielliere. Questo in omaggio al principio che il patrimonio è sacro, come la vita umana: se non di più.

Infatti, non viene accordato il porto d'armi al «gorilla», anche se dimostrano che, per mestiere, sono addetti alla difesa di una persona, poiché la figura del guardaspalle giuridicamente non esiste. Inoltre: è più difficile ottenere il «porto d'armi» per pistola che per fucile, in quanto la pistola ha una potenzialità offensiva più intensa, è più facilmente occultabile, quindi maggiormente pericolosa. Per la stessa ragione sono previsti da uno a tre anni di galera per chiunque alterando in qualsiasi modo le caratteristiche meccaniche o le dimensioni di un'arma, aumenti la potenzialità o ne renda più agevole il porto... qui il pensiero corre alla lupara, arma gran moda, che la malavita del Sud ha trasferito nel Nord, dove ormai comunemente usata per rapine e aggressioni e di fronte alla quale c'è giubbetto anti-proiettile che tenga (quelli in dotazione alla forza pubblica vengono bucati come colabrodi).

Tirando le somme a Torino e dintorni circolerebbero diecimila pistole ufficiali e una popolazione di un milione 850 mila abitanti, la proporzione non sarebbe poi così allarmante. Il porto d'armi rilasciato è quasi irrilevante: 800 nel '79, tra armi corte e armi lunghe, 1200 nell'80, 1500 sino a tutto ottobre '81, cifre in cui sono compresi quelli delle guardie giurate che solo nella nostra città assommano a circa 4000.

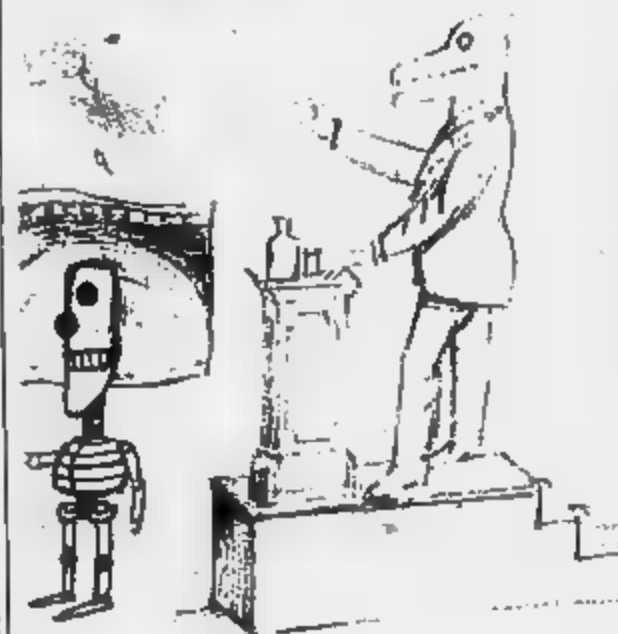
Un calcolo approssimativo dice che i «porti d'armi» riguardanti i privati sono all'incirca 500. Una bazzecola di fronte al grande parlar di pistole che si fa in giro. Dobbiamo dunque pensare che la famosa «armi al revolver sia una favola, un'invenzione degli allarmisti? C'è veramente da crederlo. Ma allora, hanno fatto a risolvere il problema della paura i civili a Torino?

A noi, tutta questa paura che dice lei risulta, rispondono in questura. Intanto, però, l'irraggiungibile «porto d'armi» è ambito, come una commenda: «C'è chi viene da noi a sconsigliarci di rinnovargli il porto d'armi e la pistola non l'ha mai usata, anzi, ricorda neppure dove l'ha messa. Gli serve soltanto il certificato come super diploma di buona condotta, da mostrare in giro». Qualcuno, vengo a sapere, se lo fa persino incorniciare e lo tiene in bella mostra sulla scrivania d'ufficio, usava, volta, per la croce al merito.



LE ZONE VIETATE

Se sei solo di notte



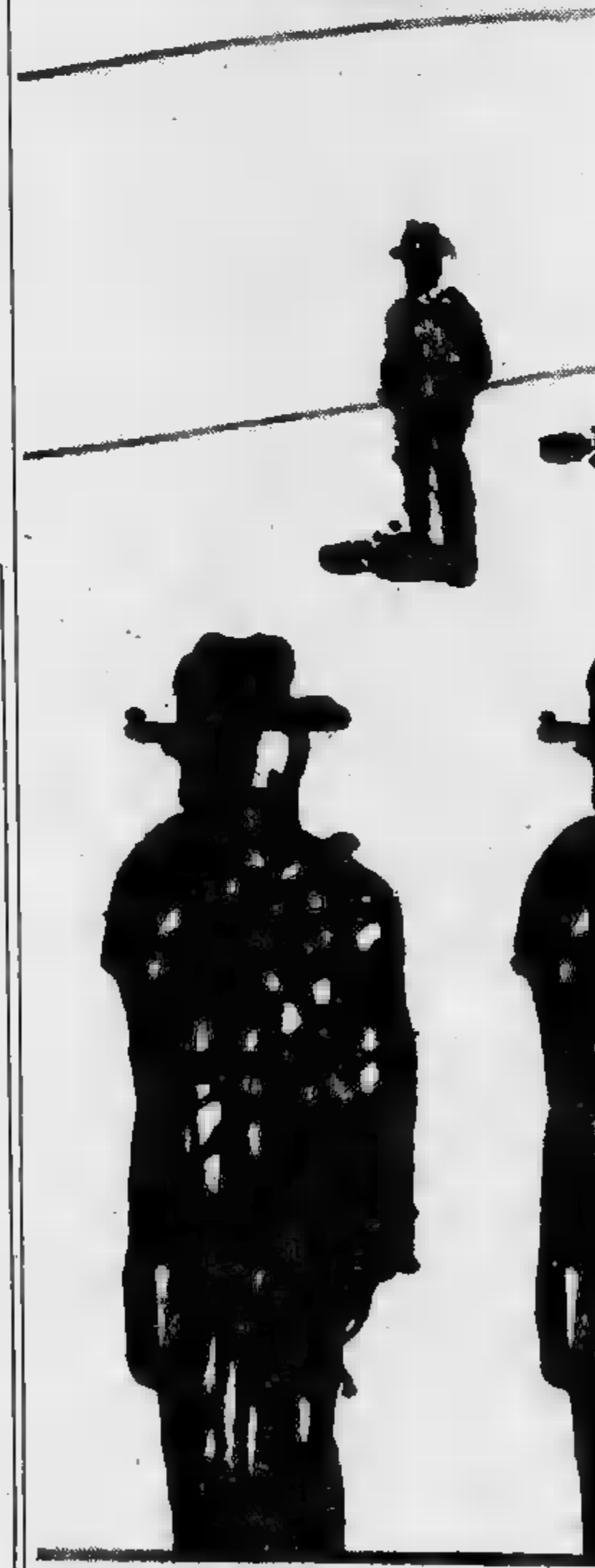
Torino è una città pericolosa: come tante. Forse, pochino più. Qualcuno la paragona addirittura alla New York dei momenti peggiori: si parla di 200 vittime quotidiane della violenza, in risse, pestaggi, accoltellamenti, botte. Due sequestri al mese, tre rapine ogni ventiquattr'ore, oltre cento furti al giorno. Persino i ragazzini che vanno a scuola sono preda di scippatori minorenni appostati per portargli via l'orologio, la bicicletta o il cappotto.

Le donne sole, al calar della sera, si sentono esposte ai bruti e senza difesa: la violenza, a Torino, si vive soprattutto per strada. E allora, invece che pensare ad armarsi, cercate piuttosto di evitare certe strade.

Ci son zone, che al calar del sole, diventano vietate: piazza Carlo Felice, piazza Carlo Alberto, via Po (droga e malaffare); piazza della Repubblica e dintorni (prostituzione); corso IV Novembre, corso Galileo Ferraris, piazza d'Armi (scippi). Una donna poi, dicono in questura, deve imparare a tutelarsi da sé e sapere entro quali limiti dove può circolare a Torino, di notte.

Altra sosta vietata, quella in strade buie e solitarie, col fidanzato, in macchina: scambiatevi le effusioni alla luce del sole. Meglio l'intervento della Buoncostume che l'assalto dei teppisti.

Le munizioni partono
■ ■ ■ minimo ■ ■ ■ lire
l'una per ■ ■ cal. 22 sino
ad un massimo di 8000
lire per un 460 Magnum.
Il proiettile più usato è
comunemente sulle
250-300 lire.



COME SI DIVENTA SOCI E QUANTO COSTA

...E DOMANI AL POLIGONO

(Sotto il controllo di 80 commissari con cravatta a pistole nere su fondo blu)

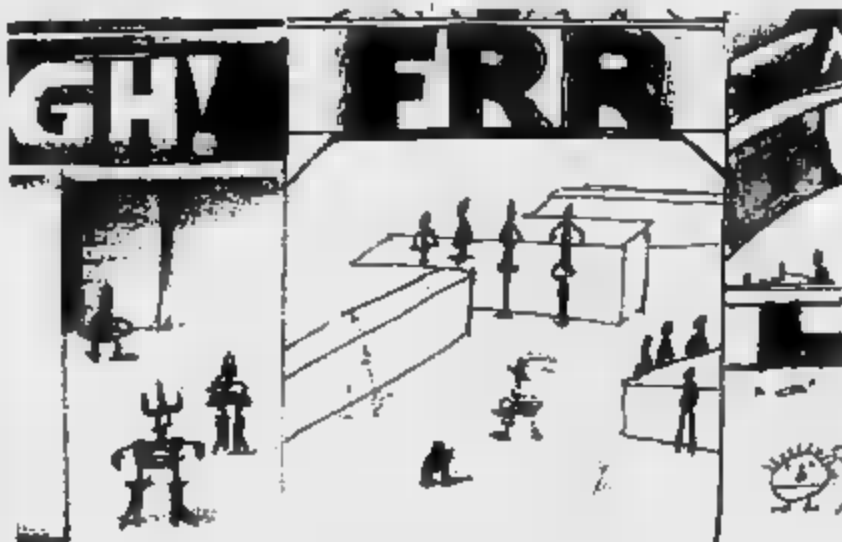
Al Poligono, mi trovo accanto una signora bionda, in leopardo, che ■■■■ con gran disinvoltura, tenendo ■■■■ pistola a ■■■■ mani, come Calamity Jane: «Mio marito — spiega — detesta ■■■■ armi. Per cui, quando andiamo a ■■■■ fuori, sono io che porto ■■■■ pistola. Lui ■■■■ un molle, ■■■■ ucciderebbe una mosca».

Tutt'intorno signori con l'occhio ■■■■ mirino, la mascella tesa e la cuffia per proteggere i timpani, che ■■■■ in due grossi batuffoli ■■■■ cotone rosa sulle orecchie, alla Sonia Hejne.

Il Tiro a Segno nazionale situato dal '50 all'estre-
periferia di Torino, si estende su 90.000 metri
quadri, tutti dedicati ai virtuosi della mira: si può ti-
rare a 25 metri, a cento, con revolver, carabine, pisto-
le dall'impugnatura ortopedica, stando in piedi, ac-
cosciati, distesi o come si vuole. Ci ■■■■ ■■■■ commissari
di tiro, tutti con la loro brava cravatta coi colori del
Poligono, come usa a Oxford, a pistole nere su fondo
blu. Per approfittare di questo paradiso dello sparo,
basta ■■■■ soci, producendo il Certificato Penale, ■■■■
certificato Carichi Pendenti ■■■■ pagando la modica ci-
fra di 10.000 l'anno. Meno che per giocare ■■■■ bocce.

Per questa somma uno ha il diritto di sparare sulle
■■■■ linee per carabine ■■■■ aria compressa: per ciascu-
■■■■ delle altre deve pagare un supplemento di 3000
lire, poco più del prezzo d'un toast. Un tesserino gli
permette il trasporto dell'arma da casa al Poligono
«per la via più breve»: oppure, se crede, per 2000 lire
affitta ■■■■ ■■■■ sia una pistola che una carabina, pur-
ché ■■■■ superiori al cal. 22. Anche i proiettili vanno
comprati ■■■■ Poligono (dal ■■■■ ■■■■ 100, quanti si presume
se ■■■■ possano ■■■■ ■■■■ in una mattinata) a 40 lire
■■■■ ■■■■ e chi li acquista deve sottoscrivere una di-
chiarazione che lo impegna ■■■■ consumarli dentro il
Poligono stesso. Quelli che avanzano, ■■■■ restituiti
o rinchiusi nell'armadietto, in dotazione ■■■■ ogni so-
cio. D'altronde, sono proiettili speciali, che farebbero
poco danno: si chiamano *vancouver*, hanno una cari-
ca molto inferiore a quella dei proiettili veri e l'ogiva
piatta in piombo, anziché ■■■■ punta ■■■■ blindata ■■■■
quelli normali. Si fa di tutto, cioè, perché almeno nel-
l'ambito del Poligono, l'arma rimanga un attrezzo
sportivo.

Chi si iscrive per prendere il «certificato di idonei-
tà al maneggio delle armi» dovrà seguire un corso
teorico ■■■■ corso pratico. Per ottenerlo, dovrà «rag-
giungere i risultati minimi indicati, conoscere il fun-
zionamento dell'arma, aver acquisito, nell'impiego
dell'arma, una padronanza tale da consentirgli di
provvedere correttamente e nel pieno rispetto delle



■■■■ di sicurezza alle operazioni di caricamento,
scaricamento ■■■■ impiego dell'arma da tiro.

«Il nostro compito istituzionale — dice il presiden-
te Gaggero — ■■■■ quello di insegnare alla gente come
■■■■ l'arma in maniera corretta. Non andiamo più in
là: non possiamo assolutamente dire come ■■■■ quando
uno debba sparare».

Abbiamo visto come
■■■■ persona per bene,
incensurata a ■■■■
linguaggio ■■■■ Questu-
ra, possa giungere al
possesto d'una pistola
per via legale. ■■■■ se,
dopo averla ottenuta,
diventa ■■■■ per bene,
può denunciare la
scomparsa dell'arma e
venderla ■■■■ borsa nera.

Costipure gli armaio-
li potrebbero «scarica-
re» le armi con un porto
d'armi fasullo e riven-
derle clandestinamen-
te. Sono tutte illusioni,
ovvio. Però c'è anche
chi sostiene che ■■■■ Porta
Palazzo, se ■■■■ sai infil-
rare nei canali giusti,
rivi finalmente alla 38
Magnum per 500.000
lire.

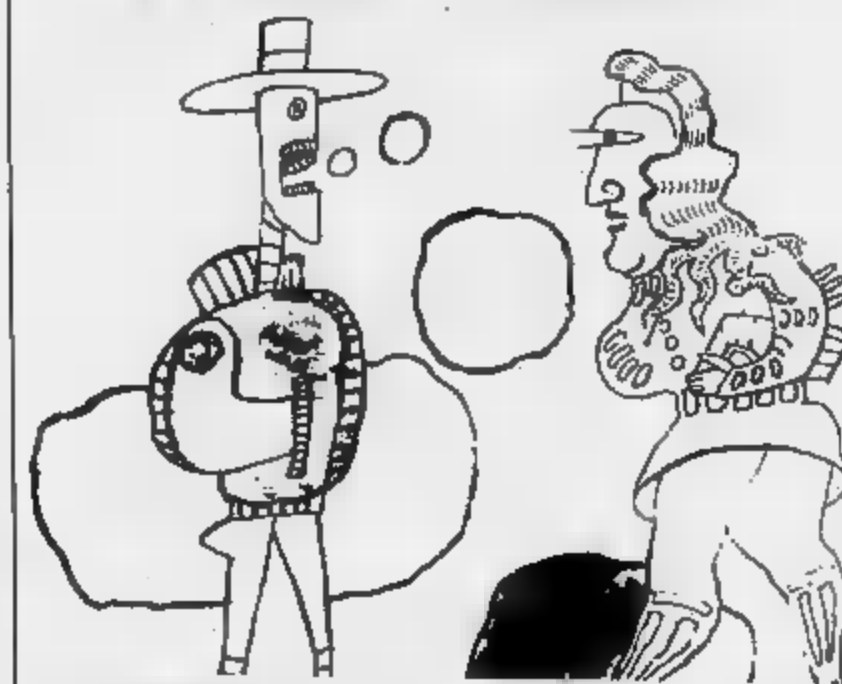
Io ci ho provato, sono
andato nel ■■■■ indica-
tori ■■■■ per poco non ci
rimettevo l'orologio, ■■■■
niente pistola. Si vede
che ■■■■ ho la grinta
adatta. Eppure qualcu-
no che se ■■■■ intende mi
dice che ■■■■ Napoli, preci-
samente a Forcella, in
due giorni è arrivato al-
la mitraglietta.

Il dottor Fersini, capo
della Squadra Mobile,
smentisce tanta facili-
tà: «Può darsi che ■■■■

Porta Palazzo si trovi
chi contrabbanda la pi-
stola; ma c'è stato ■■■■
che chi, andando in
cerca della pistola, s'è
ritrovato con ■■■■ matto-
■■■■ sigillato in una sca-
tola da scarpe. Le armi
clandestine, di solito,
provengono dai furti,
da chi si dimentica la
pistola in macchina o
■■■■ quelle guardie giu-
rate che si facevano di-
sarmare quando usava-
no le rapine alle ban-
che».

Tutto qui? ■■■■ creda,
tutto qui. Si fa molta
letteratura, sulle armi
clandestine. Ogni tan-
to, ■■■■ possibile trovare in
circolazione qualche
Beretta cal. ■■■■ del vec-
chio tipo che risale ■■■■
della guerra, cioè
alle razzie negli arsenali
■■■■ nelle caserme ab-
bandonate».

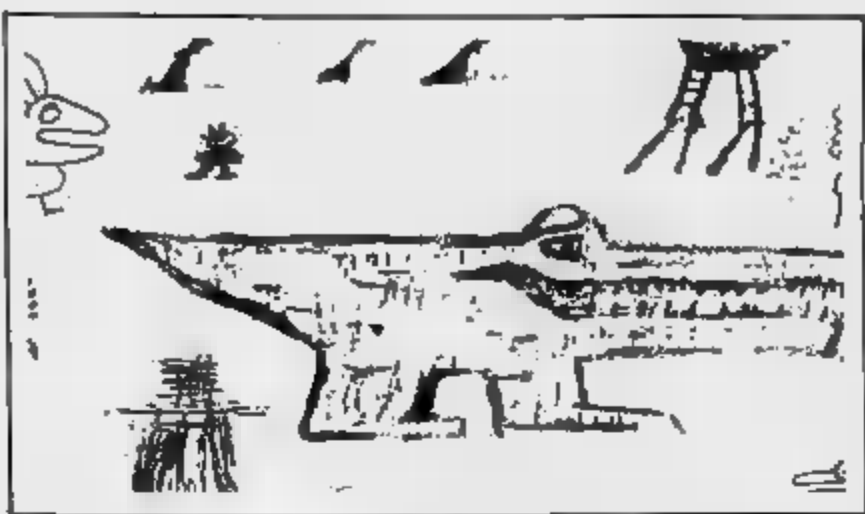
E i famosi depositi ■■■■
armi clandestine? «In
realtà, si tratta di quat-
tro ■■■■ cinque pistole.
Qualche anno fa abbia-
mo arrestato ■■■■ cop-
pia ■■■■ coniugi ■■■■ scoper-
■■■■ che avevano venduto,
con documenti falsi,
circa 180 pistole; ■■■■ so-

Una Magnum
a Porta Palazzo

■■■■ limite. Recente-
■■■■ abbiamo scoper-
to il deposito di armi
■■■■ malavita catane-
se, che le affitta a chi
deve fare il colpo: dopo
la rapina, si riportano
le armi insieme ai
gioielli. L'affitto delle
armi è ■■■■ sistema più
diffuso ■■■■ i delinquen-
■■■■ attuali che cercano di
non farsi mai beccare
con armi addosso: allo

stesso scopo capita che
le pistole vengano am-
mucchiate alla rinfusa
dentro scatoloni in
cantine aperte, in modo
che non sia possibile ri-
salire al proprietario.
Oggi i criminali più pe-
ricolosi girano disarmati:
la figura del duro
che ■■■■ faceva vedere
con la pistola per van-
teria, è passata di
moda».





INTERVISTA CON IL QUESTORE

Non si spara con il dito ma col cervello

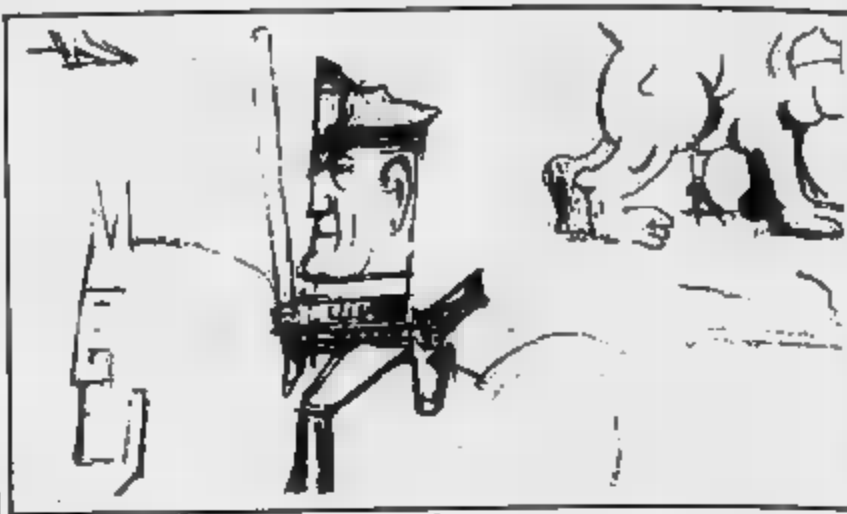
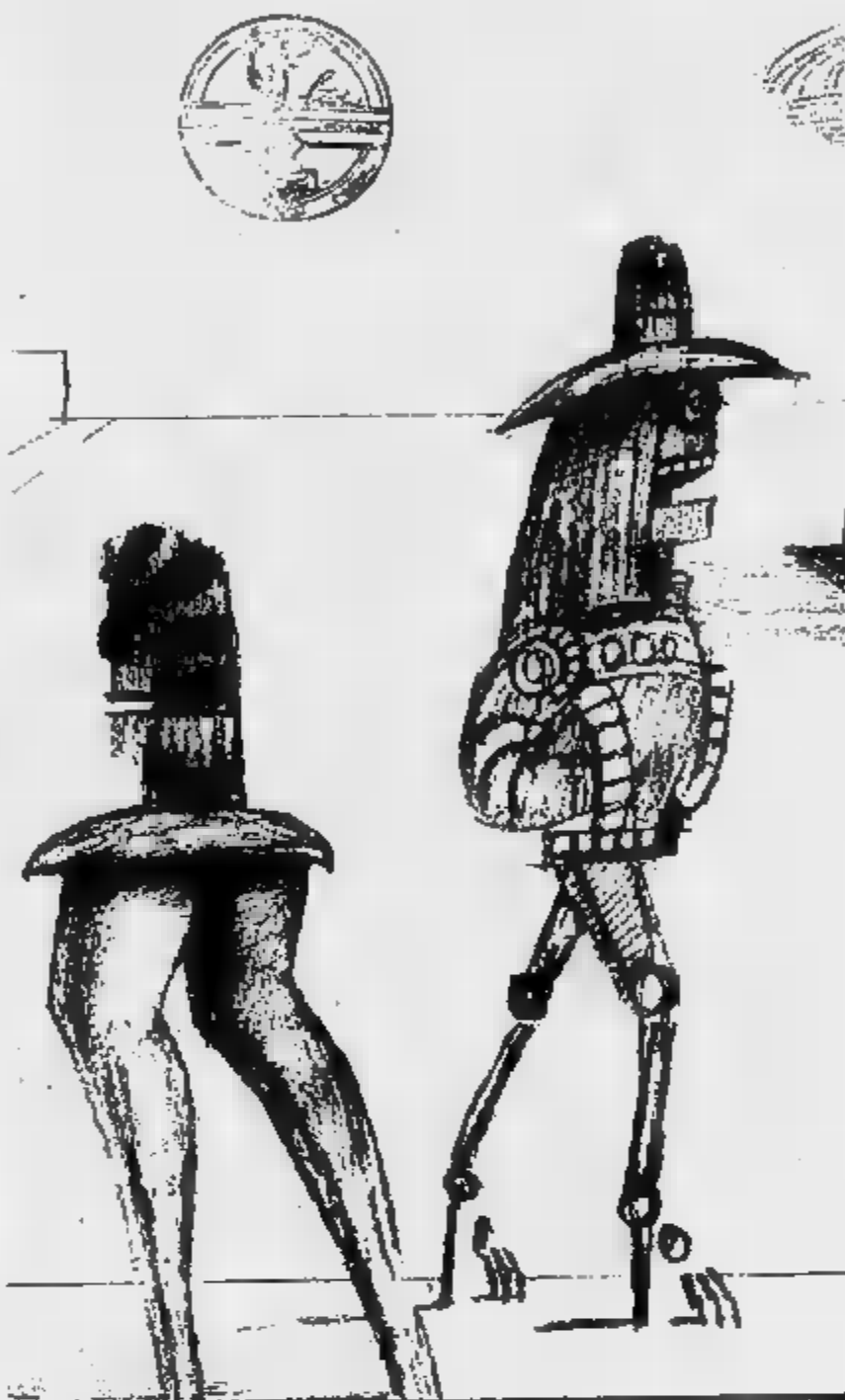
«Quello che la gente dovrebbe sapere, è che non si spara con il dito, ma col cervello — dice il dottor Farriello, questore di Torino —. Chi possiede una pistola dev'essere in grado di decidere, entro una frazione di secondo, se nella circostanza specifica sia il caso di estrarre l'arma e se, una volta estrattala, sia il caso di far fuoco».

La pistola, chiaro, bisogna saperla usare, e ciò non significa essere un tiratore provetto, di quelli che nei film western colpiscono al volo la moneta da dieci cents, bensì avere la prontezza e freddezza di decidere, nel momento critico. Cosa non facile. La maturità da pistola richiede tutta la tradizione, secoli di «duelli al sole» alle spalle, che poi fortunatamente, non possediamo.

Come sempre, America docet: «In America — prosegue il questore — gli agenti dell'Fbi terminati dell'addestramento vengono condotti in un posto sconosciuto, uno scenario fittizio, case, banche, cessugli, nel quale si materializza all'improvviso una situazione pericolosa: un rapinatore che sta per sparare, un delinquente che si fa scudo con un ostaggio, eccetera. Loro, in un giro di secondi, devono decidere se far fuoco o no. Sbagliano, possono cambiar mestiere. Da noi, non si neppure ipotizzata una preparazione del genere: eppure, una pistola in tasca, tirarla fuori e poi farsi intimidire e disarmare o, peggio ancora, sparare senza motivo, possono essere eventi drammatici. Pochi si preoccupano delle eventuali reazioni d'un individuo fronte al pericolo, quando un'improvvisa scarica di adrenalina può provocare l'aggressività, l'immobilità, la fuga».

Il civile la pistola è un fenomeno abbastanza recente: risale agli Anni 70, quando questo felice Paese del boom ha cominciato a trasformarsi in un tetro Paese del bang. Man mano che aumentava la violenza e perciò la paura, i privati che si sentivano alla mercé dei delinquenti cominciarono a pensare che la soluzione era una sola: i cattivi sparano? Spariamo anche noi.

A quel punto si profilò il problema: che sarebbe successo con la maggioranza di cittadini armati e pronti a farsi giustizia da sé? Le autorità decisero di stringere i freni: l'uomo è aggressivo, dall'epoca delle caverne in poi ha sempre cercato di sopraffare l'avversario e, una volta armato, può diventare incontrollabile. Già Freud, ai suoi tempi, lo descriveva senza alcuna compiacenza: «Non è una creatura mansueta, bisognosa d'amore, capace al massimo di difendersi, viene attaccata. Nel prossimo vede anche invito a sfogare la propria aggressività, a sfruttarne la forza lavorativa, a ricompensarlo, ad abusarne sessualmente il suo consenso, e so-



pa dica, vai pure e molla una scarica di pugnoli a quel compagno che ti ha insultato. In fondo, legittima difesa, no, quello che cerchiamo è la possibilità di offendere, di colpire. Un po' come succede nel Sud Africa dove il cittadino che si arma non lo fa per difendersi dai negri cattivi, ma per uccidere i negri cattivi. Quello che la gente vuole, è farsi giustizia da sé: e le stesse persone che hanno detto: «no alla pena di morte decretata dallo Stato, sono in genere favorevoli ad una pena di morte personale».

E' un po' storia borghese piccolo piccolo, che non vuol delegare la vendetta allo Stato, per assaporarla da sé, fino all'ultima goccia: coinvolti coralmemente siamo pronti alle dichiarazioni di grande umanitarismo, però quando ci toccano da vicino, nel nostro patrimonio nella nostra famiglia, la reazione cambia.

Come reagiremmo, fossimo armati? «Siamo un popolo che non ha mai saputo gestire la propria violenza. Siamo già violenti parole e capaci di uccidere un cacciavite, in un eccesso di rabbia. Prendi gli automobilisti: l'automobile è un po' l'arancia meccanica, riparo di quel guscio si scatena il lato peggiore che esiste dentro di noi. C'è chi arriverebbe all'omicidio per un sorpasso. Non per niente i tassisti sono i grandi depositari di questa violenza quotidiana, ti danno la misura della generica voglia di uccidere: dopo aver imprecato sullo stronzo che gli ha tagliato la strada eccoli subito intonare il ci vorrebbe la pena la morte, io metterei tutti il muro via di questo passo».

Sono soltanto parole, vero, ma spesso le parole danno la misura della violenza trincerata in noi.

Secondo l'antropologa Ida Magli: «Oggi l'atmosfera, l'aria che respiriamo, il modello di società esterna mandano miriadi di messaggi violenti che poi si concretizzano in comportamenti collettivi o individuali, di violenza esasperata sino ai limiti della ferocia».

E ancora Origlia: «L'esibizionismo della pistola solo ha un'età, anche una precisa colorazione politica: il tipo che gira con il revolver nel borsello o nella diplomatica e che solo per questo si sente un individuo di serie A, è di solito fra i trenta i quarantacinque, che poi l'età del fascismo di una persona, inteso come smania di diventare qualcuno, di sopraffare gli altri. Per le stesse ragioni di destra, cioè attaccato all'ideologia dello strapotere, della violenza cui risponde la violenza: di solito, borghese livello piccolo capitalista e immancabilmente sostiene che il Paese va a rotoli perché manca una politica di forza. Questi individui sono pronti a sparare per difendere il brillante o il visone: per loro il patrimonio è sacro, più della vita umana».



Due uomini, una donna e una ragazza di 16 anni si contendono il titolo di «piemontese dell'anno»

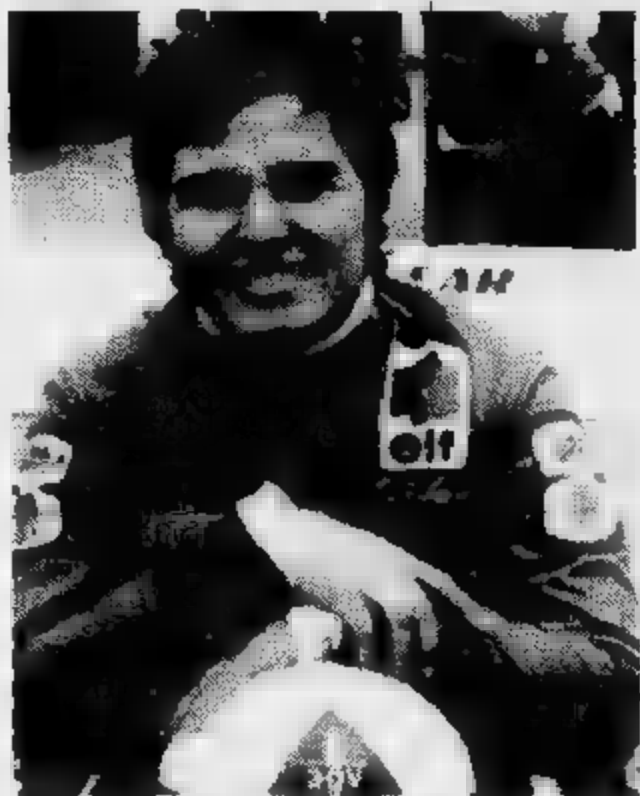
Sono Maurizio Damilano, Paolo De Chiesa, Lella Lombardi e Marzia Peretti - Ma in quasi tutte le discipline sportive i piemontesi si sono fatti valere

■ si dovesse eleggere l'atleta piemontese del 1981, i più seri candidati ■ titolo sarebbero almeno quattro: il marciatore Maurizio Damilano, lo sciatore Paolo De Chiesa, la pilota Lella Lombardi e la pattinatrice ■ ■ Peretti.

Maurizio Damilano da Scarnafigi, medaglia d'oro a Mosca, può presentare un curriculum annuale davvero pesante: oro in luglio alle Universiadi di Bucarest, vittoria in settembre in Coppa del Mondo, contributo alla conquista da parte della squadra italiana della Coppa del Mondo di marcia, in ottobre a Valencia, inoltre i titoli italiani nei 10 e nei 20 km. Tra i piemontesi è certamente quello che ha vinto di più, e in occasioni: grande prestigio. Il saluzzese Paolo Chiesa, dal canto suo, merita l'alloro di sportivo piemontese dell'anno: per aver realizzato l'impresa tempo proibitiva per gli sciatori azzurri, di salire sul podio di gara Coppa del Mondo. Paolo c'è riuscito all'inizio di dicembre, arrivando terzo nello speciale. Campiolo Campiolo: il vecchio Piemonte, tornato ad essere grande, in quell'occasione, grazie a Pierino Gros, classificatosi quinto. Altri quinti posti, quello di Gros a Garmisch nel gennaio scorso, e quello tissimo di De Chiesa a Cortina, completano la positiva annata dei due sciatori piemontesi.

Buon anno dunque a Damilano. ■ De Chiesa ■ anche a Pierino Gros, ■■ l'augurio di un '82 ■■■■ al vertice: ■ buon anno pure ■ Lella Lombardi, che ■■■■ mente, dopo 18 anni ■■ automobilismo, vede premiate le ■■■■ indubbie qualità. La trentottenne pilota di Frugarolo (Alessandria) ■■ vinto il titolo italiano ■■ velocità, alla guida di ■■■■ -Osella Sport 2000-gruppo ■ Anche ■■ meriterebbe il titolo ■■ «sportivo dell'anno», per essersi imposto ■■ in ■■ sport così «maschile», ■■ dove oltretutto il Piemonte ■■■■ conta molti rappresentanti. Nell'82 la Lombardi, se tutto ■■ bene, tenterà di dare la scalata al titolo europeo.

Complimenti ■ auguri anche ■ quarto ■ del poker dello sport piemontese. ■ quella Marzia Peretti che a 16 anni è già una veterana ■ pattinaggio veloce su ghiaccio: nell'81 s'è laureata campionessa italiana sui 1000 e 1000 metri, e ha stabilito ■ nuovo record mondiale ■ 500 metri, ■ dei pochi primati del mondo, ■ non l'unico, ■ essere ospitato tra le Alpi e il Ticino.



A LELLA LOMBARDI IL TITOLO DELLA VELOCITÀ



PAOLO DE CHIESA, 3°

Ma l'81 ha visto anche altri atleti piemontesi alla ribalta: nell'elenco dei campioni italiani assoluti dell'annata il Piemonte è ben rappresentato in quasi tutte le discipline sportive: dalle più popolari, ■■■ il salto in alto, dominato anche quest'anno dal gassinese Oscar Raise, la maratona, appannaggio ■■■ biellese Messina, o le bocce, ■■■ sempre feudo ■■■ piemontesi (quest'anno si sono affermate le coppie di Barotto-Clerico ■■■ quadretta di Sulini-Bragaglia-Caudera-Vay), ■■■ quelle più curiose o ■■■ conosciute, c'è ■■■ nuoto pinnato (campionessa ■■■ 1500 metri ■■■ la torinese Montabone del ONS), la pesca (campione italiano con ■■■ mosca è il signor Capisano di Torino, mentre Novara è la patria del signor Maraco, re dei pescatori di trote), ■■■ skateboard, sport nel quale il biellese Conti ha sbaragliato ■■■ ■■■ ■■■ nella specialità ■■■ freestyle.

Il 1981 è ■■■■ particolarmente propi-
■ ai rallyisti piemontesi: il giovane Ci-
notto ■■ riuscito a mettersi in luce sia al
■ San Marino ■ che al ■ Sanremo ■; sempre
■ Sanremo ■ ha trionfato, in qualità di na-
vigatrice, la torinese ■■■■ Pons, ■
anni, ex-motocrossista, più volte campio-
nessa italiana di rally come pilota, ed ora,
al fianco ■■ Michèle Mouton, prima don-
■ ■■ vincere ■■ prova valida per il mon-
diale.

Piemontesi forti ■ strada, dunque, ma altrettanto forti sull'acqua: a maggio il «quattro senza» di Uberti, Torta, Pantano ■ Ambrosio ha vinto gli Internazionali di Francia di canottaggio, mentre in campo italiano spiccano i titoli di Pacovich-Baldacci nel «due senza» e di ■ nel singolo femminile. Bravissimi gli sciatori d'acqua: anche quest'anno Silvia Terracciano, «genovese di Arona», ■ tenuto ■ dominando nelle figure, nel salto e nella combinata. Non le ■ ■ almeno il suo collega Marco Merlo, di Avigliana, che ha vinto i titoli italiani dello slalom e del salto.

L'augurio per l'82 è che Merlo e la Terracciano continuino su questi livelli. E' invece sperabile che crescano. ■ fretta ■ bene. ■ ragazzine ■ mista ■ nuoto del Fiat Ricambi (Bruno, Lazzari, Rachetto ■ Vallarin), le uniche quest'anno ad aver portato in Piemonte un titolo italiano di questo settore, e i giovani Mauro ■ ■ ■ Alessandra Zambruno, le altre due speranze ■ ■ nuoto piemontese.

Buon ■ a loro, ■ buon ■ ■ speranze di un altro sport, il ciclismo, che da qualche tempo nella nostra regione ■ riesce più a sfornare ■ campioni validi. Nell'ultima stagione si ■ messi in luce tre ragazzi: Gianni Bertolazzo, Stefano Baudino e Arturo Milesi: tutti ■ tre giovanissimi, tutti ■ tre molto dotati. Bertolazzo ha vinto quasi tutto quello ■ c'era da vincere nella categoria allievi, compreso il titolo italiano, e gli altri ■ sono stati ■ meno. C'è da ■ che riescano ■ diventare ■ grandi corridori: il nostro ciclismo ■ ha bisogno.

L'augurio ■■■ a un buon ■■■ ■■ sufficiente, per il tennista ■■■ Gianni Olecco: ■■■ anni, non basta un buon anno, ne ■■■ uno davvero magico, per dimostrare finalmente quanto si vale. L'81 ■■ Olecco non ■■ stato esaltante, ■■ è sempre in agguato il rischio di restare «il quinto moschettiere» a vita. E intanto ■■ sono già i giovanissimi che si fanno sotto.

Chi invece non ■ segni ■ temere la ■ dei giovani è nel pallone elastico, l'intramontabile Berruti, che quest'anno ha abbandonato il suo Accorsi Vallebormida, dopo averlo portato allo scudetto, per accettare le offerte dell'U-spe di Torino.

Quelli che non guadagneranno nulla nello sport, ■■■■■ nell'82, ■■■■■ i campioni delle discipline «povere»: ad esempio il ginnasta ■■■■■ Colombo, detentore del titolo italiano assoluto e di quello del velleggio; un altro novarese, Caldarelli, campione di judo categoria 65 kg. I due lottatori Di Mauro ■■■■■ Fanelli, del



DAMILANO, ORO ■ MOSCA

Fiat, titolari ■■■■ corone dei 57 ■ dei ■■ kg della grecoromana.

Problemi economici non dovrebbe in-
averne. ■ ■ vero che il golf è ■
sport per ricchi, l'alexandrina Buscaini,
campionessa ■ ■ golf ■ le cate-
gorie «medal» e «match play».

...anno, e di cuore, lo meritano ■
squadre torinesi ■ pallacanestro: la Ber-
lioni per essere riuscita ■ arrivare dov-
arrivata, sfruttando ■ meglio, ■ intelli-
■ umiltà le proprie forze: l'Accorsari
per essersi ripresa felicemente dallo choc
■ perdita dello scudetto. Le ragazze di
Borlengo hanno superato il «dopo Gorlin
e Sandon» e ora viaggiano verso l'olimpio
del basket con una squadra per buona
parte «made in Turin». Altrettanto dicasi
■ pallavolisti ■ Robe di Kappa, ai
quali si può solo augurare un ■ sui li-
velli delle ultime stagioni.

Tutto bene, per finire, nell'hockey su prato femminile, dove ■ Lorenzoni Bra ha trovato concorrenza. ■ sempre ■ comunque nell'ambito regionale; e nell'hockey ■ rotelle, dove finalmente gli sportivi piemontesi hanno potuto godersi un derby, quello tra Favesi Novara e Magliificio Anna Vercelli, davvero d'alto livello. Invece quello calcistico, tra Juve ■ Toro, nell'82 rischia addirittura di scomparire, se i granata ■ si decidono ■ tirare fuori tutta la loro grinta. Auguri anche a loro.

Gabriele Ferrarig

**MASSIMO PERETTI, CAMPIONESSA ITALIANA SUI 1000 M E 3000 M**

Berruti giocherà a Torino

Ma la decisione continua a suscitare polemiche nel mondo del pallone elastico

Il caso Berruti è risolto. Il campione d'Italia ha firmato l'altro giorno il contratto per l'Uspe La Piemontese nella prossima stagione giocherà a Torino. La settimana entrante la segreteria federale dovrebbe concedere il nulla osta il suo trasferimento da Monastero Bormida a Torino. Con l'accordo con l'Uspe, il campione d'Italia ha fatto chiaramente intendere che nella disputa Castelletto Molina, le preferenze alla società torinese la quale spera di rilanciare il pallone elastico nella capitale piemontese, ora che Comune si è deciso a rin-

Tazzoli.

«Massimo — dice il d.t. dell'Uspe, Bruno Cappello — mi ha confermato che non intende giocare a Castelletto Molina, ma meno di essere costretto dalla presidenza federale». Un'eventualità remotissima. Il Consiglio della Fipe, riunitosi lunedì Imperia per esaminare il caso, dopo la petizione dei 40 sindaci dell'Astigiano e dell'Alessandrino a favore di Ca-

stelletto Molina, non ha deciso nulla, ufficialmente perché «incompetente» pronunciarsi. In realtà perché diviso da forti contrasti interno. Alla fine i consiglieri si sono trovati però d'accordo nel demandare la risoluzione al presidente Manfredi che dovrebbe ascoltare le ragioni delle società del campione d'Italia.

Con la del contratto per l'Uspe, Berruti ha già fatto conoscere in anticipo le preferenze e il caso può ritenersi concluso.

Il campione d'Italia confermerà probabilmente la squadra che lo ha aiutato a conquistare il suo sesto titolo. Olivieri sarà la spalla, mentre i terzini dovrebbero essere Gola, Si-

e Corso. Per l'avvio della stagione, anche lo sferisterio di Tazzoli sarà pronto. Il Comune, dopo le pressioni del segretario della Federazione, Dezan, ha consentito a sostituire la rete di appoggio che tante critiche ha suscitato da parte dei giocatori.

Piero Galasco

Tra Marocchino e Causio una sfida allievo-maestro



Il 1981 è stato l'anno di Marocchino. A Causio ha tolto definitivamente il posto di Causio prendendo di mora stabile la prima squadra, creando tempo stesso le premesse per la vittoriosa volta che ha condotto la Juventus a 19° scudetto; in ha fatto strabillare il mondo con alcune prestazioni eccezionali, segnata-mente quella col Celtic in Coppa Campioni; un mesetto fa, quando appariva in lieve ma sensibile declino di forma, Bearzot, «bontà sua», lo ha scoperto facendolo debuttare in nazionale, a Napoli, contro il Lussemburgo.

E' arduo stabilire anche il sarà buono Domenico Marocchino, ventiquattro anni e mezzo, tornante dai piedi buoni e falcata lunga. Falcata però, che per diventare vincente ha bisogno di un frinunciabile supporto atletico. Il che, tradotto in termini concreti, significa (o dovrebbe significare) vita ascetica, andare presto a frequentare il possibile discoteche (in o in provincia), alimentazione sana gustare possibilmente a casa non prevalentemente a ristorante. L'esatto contrario della vita sin qui condotta predetto Marocchino.

Domani, il calendario prevede, la Juventus ospita l'Udinese «baronizzata». Il veemente ritorno di Franco Causio. Per Marocchino,

dunque, si profila un molante duello: una di sfida fra allievo e maestro. Ove, sia chiaro, è stato il maestro roccchino, tantomeno è disposto a scersi nei panni dell'allievo. Siamo pressappoco stivali. I paradossi ricorrenti nella letta calcistica. Fanno am- dicamolo non non ciono ai tifosi. Un me un altro per nel personaggio. Acc che all'estero: nell'a puritana Inghilterra «maxi» campionato presso i club della s- stica Francia in q- guerriti Belgio. N- liamo poi delle tte sudamericane, a- na e Brasile.

Dunque Marocchino le ha insegnato. «Moltissimo, anche a- riodo di maggior alla Juventus lo ero prima a Casale, poi na, quindi a Bergamo- cordo, quando mili- «Primavera», quasi a- giocavamo a- contro i titolari. Ed a- squadra Causio era la. Ammiravo il su- bling», il suo tocco d- suoi «assist» alle p- stato uno dei più for- tori italiani tutti Non per niente, a l- anni, alla ri- Tutto dialetticamente non-

L'ultima spiaggia di Gigi Radice



Questa volta Gigi Radice è davvero nel pasticci. Il suo «Maderno» batte il Cagliari di Maderno sarà costretto ad andarsene per sempre da quella panchina sulla quale fin dall'inizio della sua avventura

ce sognava un grande «Maderno» in società che lo «famoso» immaginava «Maderno» umiliazioni. «Maderno» processi, accuse, polemiche; per il tecnico «Maderno» c'è

«Maderno» tregua ed «Maderno» senza «Maderno» è arrivato davvero «Maderno» spiaggia. «Maderno» un passo «Maderno» «riviverebbe i tristi giorni torinesi, quando la «piazza» infuriata «Maderno» il Torino ad «Maderno»

TC

Partite e arbitri (ore 14,00)

ASCOLI-TORIN
Ballerini
BOLOGNA-GEN
Benedetti
CATANZARO-C
Magni
COMO-AVELL
Pairetto
MONTECATINI-
Moncagli
JUVENTUS-UD
Ciulli
MILAN-CAGLI
Lo Bello
NAPOLI-ROMA
Bedini

BRESCIA-BAR
Pieri
BARBARESCO
BARBARESCO
FOGGIA-PERU
Tani
LAZIO-VERON
Lanese
FISA-LECCE
Angelelli
RIMINI-PESCA
Pirandola
BIANCHIARDI
SAMPDORIA-I
STOIESE
Agnolin
VARESE-SPA
Pezzella

Causio maestro

un colpo. ■■■■ puntuale la precisazione: «Non vorrei però che si facessero confronti. ■■■■ un ho esattamente ■■■■ gioco ■■■■ Causio. Siamo un po' diversi. Diciamo che col mio gioco ■■■■ più vaste del campo. In questo senso non sono un torinese classico. Sono soltanto... Marocchino».

Verissimo anche questo. Un paio di settimane fa, durante una registrazione di «Caccia al 13», Bettiga ■■■■ fatto esplicitamente notare che ■■■■ crisetta invernale della Juventus, che ■■■■ qualcosa ■■■■ più di una crisetta (4 punti nelle ultime 6 partite, ■■■■ tre sconfitte: Roma, Genoa ■■■■ Ascoli), dipendeva oltre che dalla menomazione offensiva ■■■■ dovuta all'infortunio dello stesso Bettiga, anche al calo di forma di un paio di elementi base, cioè Brady ■■■■ Marocchino.

«Non ho fatto certo ■■■■ sta a calare di forma — precisa Marocchino — solo che non si può sempre giocare al massimo. E' ■■■■ fatto naturale, nessuno sfugge ■■■■ questa regola. Ho iniziato ■■■■ stagione bene, poi inevitabilmente si è verificata una flessione di squadra nella quale anch'io sono stato coinvolto. Ma ci riprenderemo presto. A cominciare ■■■■ questa partita con l'Udinese. A noi ■■■■ punti, non ■■■■ più commettere passi falsi».

Gino ■■■■



TORINO edizione provinciale



Ad Ascoli rinuncerà al bel gioco per badare al risultato - Danova: «Domani dobbiamo portare a casa almeno un punto»

Ascoli-Torino sarà partita fra provinciali? ■■■■ quanto ■■■■ augurano tutti coloro che hanno a cuore le sorti ■■■■ squadra granata, anche ■■■■ Torino propriamente città di provincia ■■■■ lo è. Nel ■■■■ che domani, sul terribile campo dei marchigiani (che vantano tra le loro vittime addirittura la Juventus) il Torino dovrà finalmente decidersi a giocare ■■■■ quella mentalità-salvezza caratteristica delle squadre cosiddette provinciali, ■■■■ vorrà togliersi rapidamente dalle panche del fondo classifica.

«Bisogna che la mettiamo ■■■■ voler giocare ■■■■ fino — dicevano alcuni "anziani" granata dopo ■■■■ sconfitta casalinga contro il Catanzaro —. Dobbiamo imparare a speculare ■■■■ ogni punto. Magari gettando la palla in tribuna, se il caso». Ed hanno ragione. Perché effettivamente, se non si è ■■■■ squadrone, ■■■■ giocando ■■■■ questo ■■■■ che si può evitare il rischio della serie B.

«Andiamo a Ascoli ■■■■ a ■■■■ fuori le unghie — assicura Gigi Danova —. Perché bisogna per forza portare ■■■■ almeno ■■■■ punto. Magari giocando bene di altre volte, ma facendo ■■■■ risultato. Non, ■■■■ ■■■■ già successo troppo spesso, giocando ■■■■ buona partita ■■■■ finendo sconfitti».

Lo stopper granata è stato fra i giocatori messi sotto accusa dopo la sconfitta contro il Catanzaro. Gli è stato rimproverato di aver lasciato andare via con troppa facilità quel Borghi che ha poi ■■■■ to per Bivi il pallone del 2 ■■■■ 1. Il difensore ha poi spiegato che, essendo già ■■■■ monito, temeva con ■■■■ nuovo fallo ■■■■ poter essere espulso. E' comunque un fatto che anche ■■■■ volte si sono visti centro-

campo e difesa del Torino superati in tromba dalla velocità ■■■■ avversari magari meno dotati tecnicamente, ■■■■ decisamente più veloci e volitivi.

«Effettivamente sia nel Catanzaro che nell'Avellino abbiamo trovato giocatori molto veloci, portati a questo tipo di gioco — spiega Danova —. ■■■■ sappiamo che anche nell'Ascoli ce ne sono. E' questione ■■■■ mentalità: da parte del giocatore ■■■■ da parte dell'intera squadra: si aspetta che l'avversario faccia giocare e poi ci si butta a testa prima su ogni pallone di rimessa. In altre squadre, come la nostra, ■■■■ pio, invece si fa un gioco più ragionato, con uno ■■■■ più registi che impostano le azioni. E' un problema ■■■■ mentalità, ■■■■ preparazione».

Proprio quella mentalità che si auspica venga rapidamente acquisita anche ■■■■ Torino, visto che, anche ■■■■ ha in Dossena ■■■■ ottimo regista, ■■■■ ha il resto dell'impianto di gioco necessario per impostare partite «da squadrone». ■■■■ ad Ascoli, tanto per cominciare, ■■■■ gente pronta a colpire in velocità ce n'è ■■■■. «Lo sappiamo che l'Ascoli è pericolosissimo — dice Danova —. Ha gente ■■■■ va forte ■■■■ si impegna alla morte ■■■■ ogni pallone. Questa volta, però, noi andiamo là ben decisi a farcela perché non possiamo più permetterci di perdere neppure un punto».

C'è però un problema, forse: l'importante ■■■■ fare punti, che può dare ■■■■ alcuni una determinazione in più, può anche, per altri, trasformarsi in ansia, in una sorta d'angoscia che potrebbe tagliare ulteriormente le gambe ad alcuni giovani che, indiscutibilmente dotati, non riescono ancora ad ingranare

Giorgio Destefanis

DANOVA: VIETATO ■■■■ ALTRI PUNTI...

Trofeo Alitalia inaugura a Sauze la stagione di sci



SAUZE D'OULX — Si apre domani, sulla pista Clotes di Sauze d'Oulx, la terza tappa del Trofeo Alitalia Giovani, gara di sci gigante alla quale partecipano gli allievi delle 5 classi delle scuole di sci e le categorie di sci alpinisti al locale sci club.

La gara partirà alle 9,30. È organizzata dall'Ente di Soggiorno in collaborazione con la Comune di Sauze d'Oulx. Due i tracciati (uno per i principianti e uno per i più esperti) lungo i quali si batteggiano oltre 300 concorrenti.

Una grande festa si svolgerà, dunque, nella stagione agonistica di Sauze d'Oulx, la consegna di trofei e medagliette ai vincitori, la compagnia di bandiera che sarà presente allo sport, soprattutto nelle discipline «pure» e i giovani e giovanissimi possono evidenziarsi con l'occasione di diventare futuri campioni.

Basket: le torinesi cercano una verifica

Berloni ■ Accorsi vogliono diventare «grandi»

Tornano i campionati di basket, dopo la lunga natalizia, e per le squadre torinesi, della Berloni e dell'Accorsi, gli incontri sono di rilievo e non si presentano particolarmente impegnativi.

La Berloni ha chiuso l'anno con una discreta vittoria sull'Acqua Fria vincendo un ampio margine un incontro che sulla pista si presentava insidioso, ma ha reso conti gli uomini di Gianni Asti si sono dimostrati attenti, un po' allegri. In difesa ma lucidi nelle conclusioni a canestro. Hanno riscattato insomma le «baloste» petroniane, con il Sindusme pri e con il Lattesole poi, mettendo nuovamente in luce i due colored, Wansley e Campbell, come migliori realizzatori nell'ultimo incontro con l'Acqua Fria.

Questa prima gara dell'anno, domani al Pala-sport con il Bancoroma, importante per i torinesi, soprattutto per dimostrare non essere incappati nella tristemente famosa «crisi» ogni volta dopo la partenza a «panzer». Poi sempre influito negativamente sui giocatori Berloni denunciandone carenze e debolezze. La squadra torinese di questo campionato sembrava veramente un'altra cosa, un gioco «scudettabile» ed invincibile, poi le distrazioni bolognesi hanno fatto mente grida alla crisi. Per questo dal primo incontro 1982 tutti si attendono una Berloni degna delle prestazioni con cui ha entusiasmato il pubblico.

Per l'Accorsi invece un incontro oggi a Perugia che non presenta particolari insidie. Il Fiorella infatti ormai praticamente tagliato fuori dalla



lotta per i play-off e anche fronte a una sconfitta, ai fini della seconda fase, non si avrebbero gravi ripercussioni. La trasferta a Perugia esordisce Gaspare Borlengo, coach capolista — conta effetti per la seconda fase, ma è sincero, e

primato teniamo molto, poi iniziare l'anno con una buona affermazione sarebbe utile e direi di buon auspicio.

Quello che si attende l'Accorsi è questo nuovo anno più un mistero, torinesi partite come buone ma insidier, non cresciute sempre più, mettendo via via in mostra un collettivo più maturo che si allunga alla miglior giunta in Italia, Caroli Menken, una «banda di italiani» ormai date per spacciate, a dire Vergnano, Palombarini, Dapra e Meloni che invece hanno dimostrato essere ancora sulla cresta dell'onda, nonostante qualcuno le volesse già in pre-pensionamento. La squadra torinese tenterà quindi di riportare Torino quello scudetto che fu suo (cioè del grande Fiat), ha tutte le carte in regola per prevalere, continuando però a questa strada con umiltà e serenità.

Patrizia Zebellin

Scherma a Foggia Parata di giovani

Ottanta ragazzi dal Piemonte

Il comitato di Foggia ha lanciato l'appello a Foggia dal 17 al 21 gennaio per il Gran Freccia Giovani, grande parata di oltre 750 iscritti alle varie categorie, che proprio sulle stesse pedane ha ottenuto il suo primo magico nel trionfo ai campionati d'Europa di scherma.

In questa prima prova verranno disputati i titoli nazionali «giovannetti» (16-17 anni), «giovani» (18-20 anni), e per i «giovani» (21-23 anni) effettuerà soltanto la prima classifica dei primi classificati ogni arma ammessi alla replica. La parata del 17 al 21 febbraio, per la scelta del 36 che a Pisa (24-28 marzo) si disputeranno i «scudetti» tricolori under 20.

80 i rappresentanti della società di Foggia, equamente suddivisi tra le due categorie, la maggioranza del Gran Freccia di Torino e della Pro Vercelli (al vertice nell'ultima settimana della giovanetti con Politi); presenti pure Novara, Ivrea, Casale, l'Accademia «La Scherma» e l'altro club di scherma «Pietro».

Elena e Barbara Lavarini, il fioretista Bargone, il subalpino e gli schermatori Uga e Vercelli le carte in regola per la prima parata tricolore. C'è da dire che i torinesi nella selezione «giovannetti» di buon auspicio per l'avvenire della scherma piemontese, da tempo languente. c.f.

Fiaccolata a Orbassano

ORBASSANO — Gli sportivi salutano il nuovo anno con una fiaccolata. L'appuntamento è fissato per le ore 18, presso la Biblioteca, «Traguardi di gloria». Verso le 21,30 i partecipanti sfilano per le vie cittadine fino alla palestra Cesare Pavese. «E' manifestazione sportiva — precisano gli organizzatori — senza alcuna finalità politica». Vi aderiscono, l'legia dell'As-Sport, le trenta società cittadine: podismo, calcio, ciclismo, pallavolo, pallacanestro, sci, escursionismo, karaté e bocce.

Vinovo, 5 miliardi per l'82

Domani prende il via a Vinovo l'annata ippica torinese. Sarà il trotto, ovviamente, a tenere banco per i mesi invernali fino a metà marzo, quando avrà inizio la stagione primaverile di galoppo. Le riunioni rimaste le stesse dello scorso anno, per i trottori, 36 per i purosangue. I premi in palio valgono complessivamente a 5 miliardi.

800 milioni di lire, circa 3 miliardi per le scuderie del trotto e 1 miliardo e 800 milioni per quelle del galoppo. L'aumento dell'ordine del 20 per cento. I cavalli che scenderanno in pista domani sono un anno in più rispetto a domenica scorsa. vuole, infatti, il regolamento che prevede il passaggio d'età al 1° gennaio. La prova più ricca del po-

meriggio il Premio Aosta per soggetti anziani. Malasco e Cercavo puntano prima vittoria dell'anno nuovo. Ultuna di impedire il trionfo di Dagoberto e Nanyuki si accontenteranno di piazzamento.

La prova d'apertura il Premio Fenis riservato ai 3 anni. Belmerio, Bachis e compagni, fino a domani-

erano considerati puledri di 2 anni, dovranno comportarsi ormai con la serietà dei veterani: pochissimi errori d'andatura e medie trottori di vaglia. Qualcuno di loro, ovviamente, aspira a diventare un campione. Per gli scommettitori una novità poco gradita: la puntata minima è stata portata a 2 lire.

Prima corsa		ore 14,30
PREMIO PONTEY		
L. 5.500.000 - m 1800		
1. Bachis (D. Tommaselli)	1 5 2 19,7	
2. Belmerio (M. Loversa)	2 1 1 21,9	
3. Benibio (A. Pasolini)	3 3 1 23,1	
4. Bridama (S. Varetto)	3 0 5 19,8	
5. Bossa San (M. Sinanovic)	0 0 0 21,5	
Favoriti: Bachis.		

Seconda corsa		ore 14,55
PREMIO PONTEY		
L. 5.500.000 - m 1800 (Ganti-men-drivers)		
1. Fersen (G. Bachis)	0 2 1 17,9	
2. Jakings (G. Tamburini)	1 3 5 20,1	
3. Adlet di Noé (D. Garigi)	0 2 1 21,4	
4. Gallo (R. Montaldo)	5 5 4 23	
5. Granito (R. Scapolo)	4 2 4	
6. Calsal (G. B. Montaldo)	1 1 1 18,4	
Favoriti: Calsal, Fersen.		

Terza corsa		ore 15,25
COGNE		
L. 3.500.000 - m 1800		
1. Bacco (M. Loversa)	R 0 0	
2. Bidiego (A. D'Agostino)	3 0 2	
3. Bay d'Asia (D. Tommaselli)	R 5 2	
4. Bard del Pri (E. Demuru)	3 3	
5. Belgiano (G. Rossi)	3	
6. Batlagiero (S. D'Agostino)	3 4 1	

Quarta corsa		ore 15,50
PREMIO QUART		
L. 4.200.000 - m 1800		
1. Allis (S. D'Agostino)	5 2 2 21,7	
2. Acejou (A. Pasolini)	0 2 3 20,6	
3. Amburgo (M. Loversa)	1 1 1	
4. Ankogel (A. D'Agostino)	1 5 5 21,5	
5. Amantide (A. Miani)	3 2 2 21,3	
Favoriti: Amburgo, Ankogel.		

Quinta corsa		ore 15,25
PREMIO MORGEX		
L. 3.500.000 - m 2000		
1. Cerro (G. D'Antonio)	0 0 R 22,5	
2. Buxton (R. Donati)	0 0 0 22,7	
3. Amantide (G. Bachis)	1 2 2 21,7	
4. Amantide (L. Gennaro)	R 1 1 20,8	
5. Dindonero (C. Bosco)	5 4 5 21,5	
6. Ivonor (V. D'Angelo)	8 5 5	
7. Quilavon (L. Cesari)	4 5 0 23,5	
8. Ambler (G. Tamburini)	3 5 0 24,5	
9. Figue (A. Reina)	R 5 0	
10. Fede Galisa (R. Ciapo)	2 3 1 22,3	
11. Canonero (P. Cerazza)	3 1 5 22,3	
12. Certano (A. Colombini)	0 3 2 21,8	
13. Granato (L. Manno)	0 0 0 22,2	
Favoriti: Klammer, Certano, Amantide.		

Sesta corsa		ore 15,45
PREMIO QUART		
L. 6.000.000 - m 2000		
1. Dagoberto (M. Loversa)	2 0 1 20,5	
2. Ultuna (A. Miani)	5 5 5 20,7	
3. Nanyuki (L. Gennaro)	0 1 0 18,8	
4. Malasco (G. Rossi)	3 2 3 21,7	
Favoriti: Malasco, Cercavo.		

Settima corsa		ore 17,10
PREMIO BRUSCON		
L. 3.150.000 - m 1800		
1. Atomus (G. Rossi)	2 3 2 19,7	
2. Aonyx (A. Reina)	0 4 0 23,3	
3. Allary (A. Pasolini)	0 0 0 24,6	
4. Alombo (M. Sinanovic)	0 0 0 23,5	
5. Attribui Mo (G. D'Antonio)	4 4 1 22,5	
6. Acquisto (V. D'Angelo)	3 3 4 21,8	
7. Aspero (S. Varetto)	0 0 3 23,7	
8. Arista (L. Cesari)	4 4 4 19,4	
Favoriti: Atomus, Acquisto.		

Ottava corsa		ore 17,40
PREMIO AYAS		
L. 2.800.000 - m 1800		
1. Lancome (D. Tommaselli)	0 0 0 21,2	
2. Serpe (G. Pasano)	0 0 1 22,5	
3. Burn (R. Valerenghi)	0 3 0 22,3	
4. Calcestro (A. Enrico)	0 3 2 20,9	
5. Cercus (S. D'Antonio)	0 2 0 21,8	
6. Diszio (S. Cavasso)	2 5 R 20,9	
7. Canionazza (P. Demuru)	1 0 0 22,1	
Favoriti: Serpe, Burn.		

Totocalcio

al servizio dello Sport

Buon Anno...

... e buona fortuna con

Totocalcio

L'anno nuovo tra oroscopi e «profezie» dei maghi

RAGAZZI, 1982! Così è se vi pare

C'è il solito messer Nostradamus nel nostro destino?



Il primo posto, in questa nostra indagine alla ricerca del futuro, deve essere riservato a Michele di Nostradamus, il più celebre veggente di tutti i tempi che volle essere sepolto in piedi (il 7 luglio 1566) a Vézelay (Francia), in una nicchia verticale della chiesa dei Cordeliers, con accanto carta, penna d'oca, calamaio e lucerna: quasi a far credere che anche dopo la morte egli potesse continuare a vaticinare il futuro.

Nostradamus, tanto per fare un esempio delle sue straordinarie doti, è anche quel personaggio che durante un viaggio in Italia, nel 1562, si inginocchiò nelle dinanzi a un fraticello di 19 anni e lo chiamò «Santità», lo stupore dei presenti. Ebbene quel frate si chiamava Felice Peretti e divenne Papa con il nome di Sisto V nel 1585, 45 anni dopo il fatidico incontro.

Quando si intende parlare con obiettività di Nostradamus, bisogna inevitabilmente interpellare Renuccio Boscolo, lo studioso torinese che del veggente di Salon e delle sue Centurie ha appunto interpretato l'ufficiale più attendibile. Boscolo ha scritto diversi libri sull'argomento, si guarda bene dall'intruparsi con i «veggenti» di oggi. «Le uniche previsioni esatte che riescono a fare afferma duramente — sono quelle che copiano Nostradamus...», Boscolo, noto, avrebbe trovato la «chiave» solo per gettare luce sulle ermetiche (per tutti gli altri) quartine di Nostradamus, ma sarebbe riuscito anche a ordinarle in linea cronologica il che gli permette di datare, con buona

approssimazione, tutti gli avvenimenti descritti nel 1500 e che si riferiscono agli anni della storia del mondo fino al 2000 oltre.

Che ha «visto», dunque, Nostradamus l'imminente? Parecchie cose, purtroppo, non troppo allegre per l'Italia per il mondo, in linea con il suo tradizionale stile di «veggente catastrofico». Rassicuriamoci, comunque: dovrebbe essere un anno «difficile», passaggio, di confronto fra nazioni, di scelte che preparano un periodo più delicato che andrà dal 1983 al 1985, tuttavia senza pericoli di guerre nucleari totali o limitate. Ma vediamo insieme ciò che dovrebbe aspettarci secondo una «scaletta» che riguarda dapprima il nostro Paese e poi il resto del mondo.

● Innanzitutto, dovrebbe avvenire in Italia un grosso cambiamento politico, con l'avvento al governo delle sinistre e l'inevitabile caduta del governo Spadolini prima dell'estate. Dice testualmente la quarta 1/50: «Capi d'Aries Giove e Saturno / Dio eterno quali mutazioni / poi lungo il secolo il maligno tempo rito dell'urna / Francia e Italia quali emozioni!». La mutazione più importante per la Francia è stato l'avvento di Mitterrand: che sia in vista un cambiamento? Per l'Italia dovrebbero esserci nuove elezioni e favoriti sarebbero i leader sotto il segno dell'Aria (aprile-maggio). In uno dei suoi presagi (che alternano le quartine delle Centurie) Nostradamus parla anche di un certo «Flora che ne andrà

dalla porta solstizio d'estate...». Si riferisce, appunto, a Spadolini, che è fiorentino?

● Dovrebbe esserci l'avvento al potere di un «uomo forte», di un personaggio che proviene dal Veneto e che tenta di accentrare ogni decisione nelle mani di una mossa autoritaria. Questo fatto (descritto nella quarta 1/12) dovrebbe essere immediatamente successivo ad un forte terremoto che interesserebbe una parte della pianura padana. Le testuali parole di Nostradamus lo indicano: «la danza sismica del Po». E nella quarta 6/20 si parla anche di «nuovo littore», però appartenente alla sinistra.

● Ci aspetterebbe verso l'autunno un periodo tumultuoso per la nostra Repubblica, forse anche un conflitto interno, l'acquisizione del terrorismo e della guerriglia urbana. Seguirebbe poi l'esclusione dell'Italia dall'alleanza atlantica e una mutata direzione politica.

Questo fatto accadrebbe pochi mesi dopo (quarta 2/38 e seguenti) l'entrata ufficiale della Spagna nella (indicata da Nostradamus) così) nella quale rimarrebbero solo cinque alleati.

● In campo internazionale, la Libia sembrerebbe destinata a continuare a rivestire il ruolo di centro di tensione e di pericoli per l'Europa. Due quartine, in proposito, parlano chiaro e citate te-

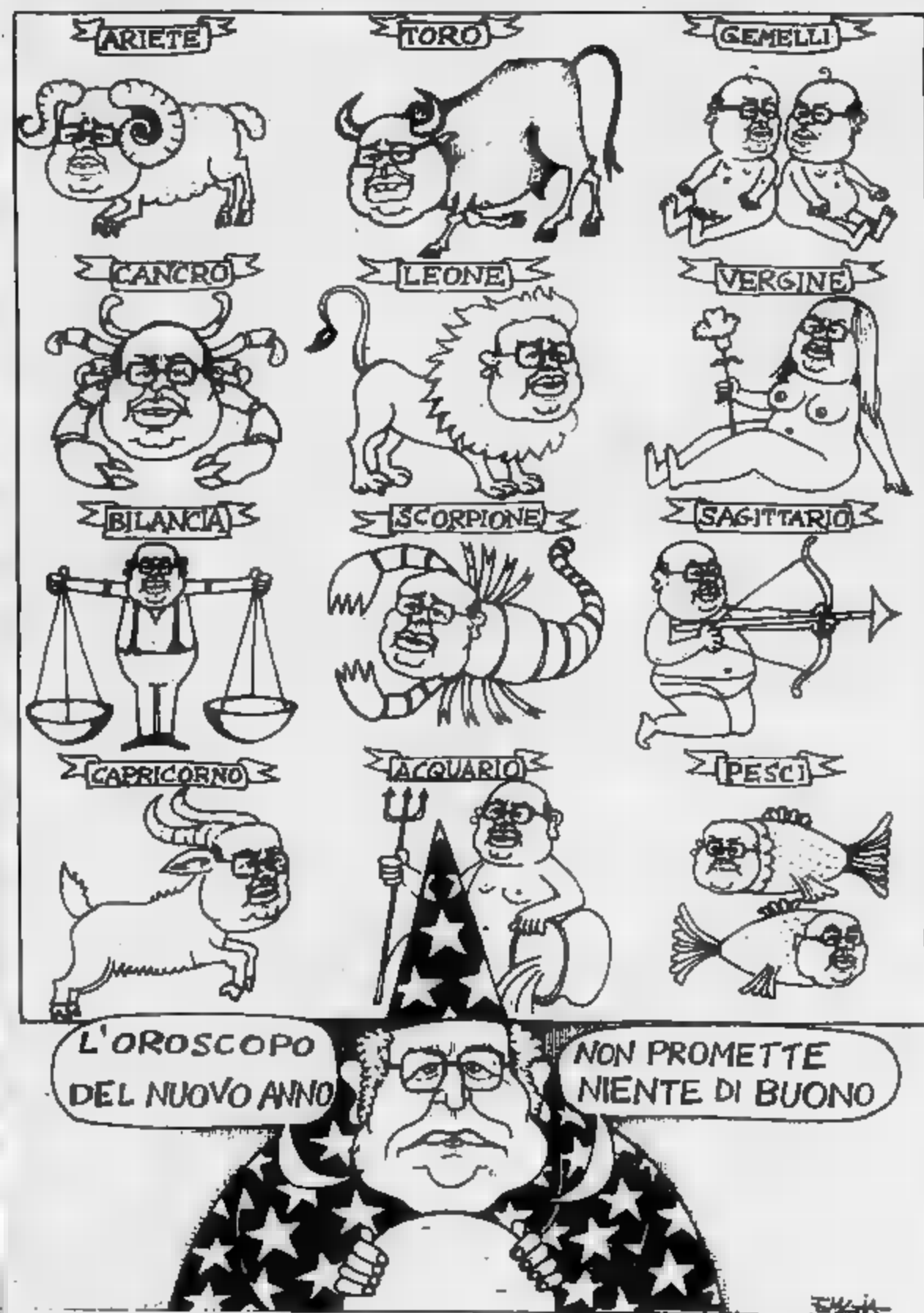
stualmente. La 3/27 dice: «Il principe libico iniquo spingendo in Occidente / il franco d'Arabia verrà tanto infiammare / sapienti in lettere sarà condiscendente / la lingua araba franco tralare».

L'interpretazione sarebbe questa: Gheddafi riuscirebbe a trascinare sulle posizioni oltranziste anche i più moderati degli arabi, quelli di tradizioni francesi, con l'obiettivo di allargare — non si sa come — la sua sfera di influenza nel bacino del Mediterraneo, il primo luogo verso la Francia e, poi, verso l'Italia.

L'altra quarta, la 1/9 dice: «Dall'Oriente verrà il punico / che ingannerà l'Adria / gli eredi di Romolo / accompagnata dalla flotta libica / tremare Malta e isole vicine vuotate». Secondo Boscolo, significherebbe un futuro accordo fra il governo libico e il futuro accordo fra il governo libico e la Libia che, in seguito, si rivelerebbe ingannevole e disastroso. Ci faremmo in pratica allettare dal petrolio libico, salvo poi a pentircene amaramente.

● In Medio Oriente dovrebbe avvenire uno scontro fra Israele e la Siria (quarta 11/45) nei mesi autunnali e la successiva annessione — stessa del Libano o di parte di esso.

● La Polonia, fra febbraio e maggio, potrebbe trovarsi in una difficilissima posizione, alle prese con «la grande Belva» (è l'Urss?) decisa a ristabilire l'antico potere (presagio n. 8 e seguenti).



da Satyricon - la Repubblica

Non raccontate favole

Il santo fondatore dei Salesiani aveva una singolare facilità profetica che si esprimeva attraverso i sogni. Egli li raccontava spesso ai suoi giovani commentandoli. Il 30 maggio 1862, dunque, don Bosco descrisse uno strano sogno che si adatta in modo sconcertante a ciò che è accaduto quest'anno a Giovanni Paolo II. Nella visione onirica, la Chiesa è vista come un oceano procelloso, alle prese con una flotta nemica. Il Papa viene visto cadere ferito prima volta, risollevarsi, riprendere il comando. Poi, il Pontefice viene colpito una seconda volta, cade e muore. Il suo successore viene eletto rapidamente sulla coperta della nave e riprende la battaglia. Il sogno di don Bosco termina qui. Il Santo piemontese (il cui ai suoi ragazzi che temeva un grave pericolo per la Chiesa «di lì a 120 anni»). Questo pericolo corrisponderebbe all'81-'82. Secondo una interpretazione, Giovanni Paolo II potrebbe essere vittima di un nuovo attentato o comunque lasciare il seggio pontificio in seguito ad una malattia originata dalle ferite riportate nella primavera scorsa.

La profezia dei nuovi principi

Si tratta di una vecchia profezia popolare romana che si vuole raccolta da Bizio, nei giorni dell'Unità d'Italia, dalla di un popolano, un anziano mendicante di cui si ricorda neppure il nome. La profezia dice: «Prima della festa ritorneranno i principi nei loro castelli e l'Italia avrà venti bandiere diverse che verranno presto legate con una corda...». Sembra che Vittorio Emanuele II, a cui venne raccontata la profezia, abbia detto ridendo: «Conte non è folle...» (non raccontate favole). Secondo gli esperti, la profezia non si riferisce all'assurdo ritorno dei nobili in Italia, quanto al frazionamento amministrativo del nostro Paese. Le «venti bandiere» sarebbero le venti regioni italiane e quella «corda rossa» corrisponderebbe ad un accentramento del potere nelle mani delle sinistre. Quel «prima della festa» inteso, in linea con il simbolismo popolare, «prima della battaglia, della lotta, prima di un conflitto interno...». Quando, esattamente, capiterà questa «festa»? L'82 sarà davvero l'anno fatidico?

co di un cambiamento radicale delle istituzioni in Italia? Molte profezie diverse concordano su questo punto. Dinanzi a tante sconcertanti stranezze si può essere scettici o creduloni. Evitiamo, il buon senso, entrambe queste posizioni e aspettiamo gli eventi, quelli veri...

Il messaggio esoterico della Grande Piramide

Gli scienziati al seguito di Napoleone nella spedizione in Egitto nel 1799 notarono che la piramide di Cheope presentava strane caratteristiche in riferimento all'orientamento, alla struttura interna, al disegno di sale e corridoi. Successivamente, l'astronomo Placius-Smith condusse uno studio accurato sulla grande piramide e rese nota una teoria basata sul presunto «messaggio esoterico e profetico» in essa contenuto.

Secondo lo scienziato, ogni spazio della piramide corrisponderebbe ad un determinato periodo della storia del mondo. Senza addentrarsi in particolari complicati, possiamo affermare che il 1982 viene indicato come un periodo delicato per il genere umano. Durante questo anno si concluderebbe un ciclo sociale, un certo modo di intendere la vita, in vista di un cambiamento radicale di abitudini e di aspirazioni. Gli archeologi moderni hanno sempre respinto questa curiosa teoria che è basata su «semplici coincidenze numeriche».

Fra Bartolomeo da Saluzzo

Si tratta di un curioso messaggio profetico versato scritto da questo frate nel 1850 e conservato nel monastero di Santa Chiara, in Urbino. Per gli scienziati che vanno dal 1982 al 1986, fra Bartolomeo scrive testualmente: «Misera e sporca Roma tu la gran soma di Pietro porti / quanti uccisi e morti vedrai correre il sangue / Già per le strade le contrade a fili di spada / quanti oh quanti moriranno / Ohimè i ridotti saranno i prelati / legati, imprigionati, incatenati e in esilio mandati / Già vedo ogni popolo ribellato col chiericato mal costumato / Po-» sporca Roma, presto sarai purgata e l'Italia profanata...».



ESPANA 82
O.R.F.E.
BEVANDA GASSATA UFFICIALE

Dove c'è sport
c'è Coca-Cola.



ECONOMICI
Vendita alloggi

IL TETTO libero piazza Guale signorile soggiorno camera tinello cucinino doppi servizi possibilità abbinamento splendida mansarda con terrazzo tel. 398.766 - 369.183.
IL TETTO libero piazza d'Armi vicinanza 2 camera tinello cucinino servizi L. 59 milioni tel. 398.766 - 369.183.
IL TETTO libero piazza d'Armi vicinanza 2 camera tinello cucinino servizi L. 59 milioni tel. 398.766 - 369.183.
IL TETTO libero piazza d'Armi vicinanza 2 camera tinello cucinino servizi L. 59 milioni tel. 398.766 - 369.183.
IL TETTO libero piazza d'Armi vicinanza 2 camera tinello cucinino servizi L. 59 milioni tel. 398.766 - 369.183.
IL TETTO libero piazza d'Armi vicinanza 2 camera tinello cucinino servizi L. 59 milioni tel. 398.766 - 369.183.
IL TETTO libero piazza d'Armi vicinanza 2 camera tinello cucinino servizi L. 59 milioni tel. 398.766 - 369.183.
IL TETTO libero piazza d'Armi vicinanza 2 camera tinello cucinino servizi L. 59 milioni tel. 398.766 - 369.183.
IL TETTO libero piazza d'Armi vicinanza 2 camera tinello cucinino servizi L. 59 milioni tel. 398.766 - 369.183.
IL TETTO libero piazza d'Armi vicinanza 2 camera tinello cucinino servizi L. 59 milioni tel. 398.766 - 369.183.

LIBERO adiacenze via Stradella in palazzina soggiorno camera tinello cucinino servizi. Tel. 748.430 748.291 Market.
LIBERO adiacenze v. Stradella rimessa a nuovo 2 camera tinello cucinino servizi L. 59 milioni 800 mila tel. 441.027 - 281.
LIBERO adiacenze v. Stradella rimessa a nuovo 2 camera tinello cucinino servizi L. 59 milioni 800 mila tel. 441.027 - 281.
LIBERO adiacenze v. Stradella rimessa a nuovo 2 camera tinello cucinino servizi L. 59 milioni 800 mila tel. 441.027 - 281.
LIBERO adiacenze v. Stradella rimessa a nuovo 2 camera tinello cucinino servizi L. 59 milioni 800 mila tel. 441.027 - 281.
LIBERO adiacenze v. Stradella rimessa a nuovo 2 camera tinello cucinino servizi L. 59 milioni 800 mila tel. 441.027 - 281.
LIBERO adiacenze v. Stradella rimessa a nuovo 2 camera tinello cucinino servizi L. 59 milioni 800 mila tel. 441.027 - 281.
LIBERO adiacenze v. Stradella rimessa a nuovo 2 camera tinello cucinino servizi L. 59 milioni 800 mila tel. 441.027 - 281.
LIBERO adiacenze v. Stradella rimessa a nuovo 2 camera tinello cucinino servizi L. 59 milioni 800 mila tel. 441.027 - 281.
LIBERO adiacenze v. Stradella rimessa a nuovo 2 camera tinello cucinino servizi L. 59 milioni 800 mila tel. 441.027 - 281.

LIBERO adiacenze via Stradella in palazzina soggiorno camera tinello cucinino servizi. Tel. 748.430 748.291 Market.
LIBERO adiacenze v. Stradella rimessa a nuovo 2 camera tinello cucinino servizi L. 59 milioni 800 mila tel. 441.027 - 281.
LIBERO adiacenze v. Stradella rimessa a nuovo 2 camera tinello cucinino servizi L. 59 milioni 800 mila tel. 441.027 - 281.
LIBERO adiacenze v. Stradella rimessa a nuovo 2 camera tinello cucinino servizi L. 59 milioni 800 mila tel. 441.027 - 281.
LIBERO adiacenze v. Stradella rimessa a nuovo 2 camera tinello cucinino servizi L. 59 milioni 800 mila tel. 441.027 - 281.
LIBERO adiacenze v. Stradella rimessa a nuovo 2 camera tinello cucinino servizi L. 59 milioni 800 mila tel. 441.027 - 281.
LIBERO adiacenze v. Stradella rimessa a nuovo 2 camera tinello cucinino servizi L. 59 milioni 800 mila tel. 441.027 - 281.
LIBERO adiacenze v. Stradella rimessa a nuovo 2 camera tinello cucinino servizi L. 59 milioni 800 mila tel. 441.027 - 281.
LIBERO adiacenze v. Stradella rimessa a nuovo 2 camera tinello cucinino servizi L. 59 milioni 800 mila tel. 441.027 - 281.
LIBERO adiacenze v. Stradella rimessa a nuovo 2 camera tinello cucinino servizi L. 59 milioni 800 mila tel. 441.027 - 281.

LIBERO adiacenze via Stradella in palazzina soggiorno camera tinello cucinino servizi. Tel. 748.430 748.291 Market.
LIBERO adiacenze v. Stradella rimessa a nuovo 2 camera tinello cucinino servizi L. 59 milioni 800 mila tel. 441.027 - 281.
LIBERO adiacenze v. Stradella rimessa a nuovo 2 camera tinello cucinino servizi L. 59 milioni 800 mila tel. 441.027 - 281.
LIBERO adiacenze v. Stradella rimessa a nuovo 2 camera tinello cucinino servizi L. 59 milioni 800 mila tel. 441.027 - 281.
LIBERO adiacenze v. Stradella rimessa a nuovo 2 camera tinello cucinino servizi L. 59 milioni 800 mila tel. 441.027 - 281.
LIBERO adiacenze v. Stradella rimessa a nuovo 2 camera tinello cucinino servizi L. 59 milioni 800 mila tel. 441.027 - 281.
LIBERO adiacenze v. Stradella rimessa a nuovo 2 camera tinello cucinino servizi L. 59 milioni 800 mila tel. 441.027 - 281.
LIBERO adiacenze v. Stradella rimessa a nuovo 2 camera tinello cucinino servizi L. 59 milioni 800 mila tel. 441.027 - 281.
LIBERO adiacenze v. Stradella rimessa a nuovo 2 camera tinello cucinino servizi L. 59 milioni 800 mila tel. 441.027 - 281.
LIBERO adiacenze v. Stradella rimessa a nuovo 2 camera tinello cucinino servizi L. 59 milioni 800 mila tel. 441.027 - 281.

LIBERO adiacenze via Stradella in palazzina soggiorno camera tinello cucinino servizi. Tel. 748.430 748.291 Market.
LIBERO adiacenze v. Stradella rimessa a nuovo 2 camera tinello cucinino servizi L. 59 milioni 800 mila tel. 441.027 - 281.
LIBERO adiacenze v. Stradella rimessa a nuovo 2 camera tinello cucinino servizi L. 59 milioni 800 mila tel. 441.027 - 281.
LIBERO adiacenze v. Stradella rimessa a nuovo 2 camera tinello cucinino servizi L. 59 milioni 800 mila tel. 441.027 - 281.
LIBERO adiacenze v. Stradella rimessa a nuovo 2 camera tinello cucinino servizi L. 59 milioni 800 mila tel. 441.027 - 281.
LIBERO adiacenze v. Stradella rimessa a nuovo 2 camera tinello cucinino servizi L. 59 milioni 800 mila tel. 441.027 - 281.
LIBERO adiacenze v. Stradella rimessa a nuovo 2 camera tinello cucinino servizi L. 59 milioni 800 mila tel. 441.027 - 281.
LIBERO adiacenze v. Stradella rimessa a nuovo 2 camera tinello cucinino servizi L. 59 milioni 800 mila tel. 441.027 - 281.
LIBERO adiacenze v. Stradella rimessa a nuovo 2 camera tinello cucinino servizi L. 59 milioni 800 mila tel. 441.027 - 281.
LIBERO adiacenze v. Stradella rimessa a nuovo 2 camera tinello cucinino servizi L. 59 milioni 800 mila tel. 441.027 - 281.

VILLA a S. ... o bifamiliare con ampio ... attività commerciale o artigianale. Richiesta L. 370 milioni. Trattabili tel. S. Paolo 505.000.
VILLA bifamiliare a ... posizione panoramica ... 2 alloggi ... 3 magazzini terreno L. 1 milioni. Alzazioni. La ... tel. 518.250 - 552.170.
VILLA libera a Poma terreno mq 2700 circa vendesi o permutasi parzialmente. Telefonare Serim Rivoli 956.725.
VILLA mq 800 circa volendo trfamiliare mq 10.000 parco zona Rivoli splendida (intermediari vendesi). Tel. 842.101.
VILLA Piccolto salone 5 camere 2 bagni garage lavagna giardino L. 1 milioni. Vendesi. Tel. 842.101.
VILLETTA IN TORINO a 11 minuti ... piazza S. Pietro ... di nuova costruzione ... rifinita composta ... ampio ... pranzo cucina ... servizi ... posti auto ... giardino ... dilazioni e/o permuta. Tel. 512.012 Esm.
LIBERO a Trana ... Morandi nuova costruzione ... permuta parzialmente Serim Rivoli.
ZONA CRIMEA libero spazioso uso ufficio-studio: ... ingresso bagno, primo piano. ... Tel. ...
20 affitto molto referenziato In Torino pied-à-terre periodo ... Tel. ...
21 Offerte affitto AFFITTESI Camagnola signorile su 2 piani salone 8 camere cucinino 4 bagni box uso ufficio abitazione. Tel. 442.261.
MANSARDA affittasi studenti impiegati ... L. 1 milione mensili più ... 955.785.
ORISSANO affittiamo ufficio ingresso 2 vani bagno mq 60 piano 1°. ... 742.874.
24 Mobili, arredi A. ... mobili ... troverete l'occasione ... cercando. Raspino via Ciro 2. Tel. 287.368.
ATTENZIONE camera matrimoniali L. 409 mila cucine in laminato completa L. 289 mila. Pagnone mobili via Lagrange 29 cortile.
BAVOVERO da di più. Ampia scelta di mobili classici e moderni. ... di pagamento. Via Belfiore 45 angolo via Valperga Coluso.
38 Animali e veterinaria A. RAZZE mignon da appartamento: yorkshire terrier, shih-tzu, pichinese, barboncini toy, ... nani, chihuahua. ... 011 ...
42 Antiquariato ACQUISTARE oggetti antichi, mobili, dipinti vari, soprammobili arredi di ville e abitazioni, si eseguono perizie gratuite. Via Piemonte Torino. Tel. 011 558.463 - 230.939.
Vile, app., casine per vacanze, acq.-vend. A. ASTIGIANO 45 km da Torino casa di 8 camere con bagno gratta bifamiliare terreno circostante mq 2000 acqua luce strada asfaltata L. 56 milioni. Tel. 011 640.7152.
A Lasegno vicino bella casa indipendente di mq 360 su due piani 1700 mq di terreno circostante strada asfaltata acqua luce telefono adatte allevamento o altre attività affare L. 44 milioni. Tel. 482.805.
A Torre Canavese vendi rustico a 2 passi dal mare con piccolo orto L. 9 milioni 900 mila sufficiente 20% contanti. Tel. 482.805.
ACQUISTO rustico o cascinotta anche in pessime condizioni con terreno circostante qualsiasi cosa. Tel. 482.805.
ACQUISTARE vendi Sardegna Costa Smeralda golf Pevero via 280 mq 1 camera 5 bagni salone pranzo cucina arredata giardino 2 posti auto costruzione architetto Casati appena ultimata tel. 639.388 658.368.
ALA di Stura appartamento di camera cucina servizio box auto riscaldamento autonomo nuova costruzione. Casa Nova 950.875.
ALBENGA Villanova alloggio in villa d'epoca posto su 2 piani con parco a L. 65 milioni. Contar 0182 44.102 ore pasti.
ALTA VALLE SUSA OULX località Champ du Coir a 10 minuti dalla stazione in splendida paesaggiosissima posizione impresa vende mini alloggi. Telefonare 011 592.540.
ALTA VALLE SUSA SASSICAVO in piccolo condominio chalet impresa mini alloggi. Rifinitura di primordine. Tel. 011/592.540.
REAUARD in palazzina, recente appartamento di cucina salotto camera da letto box auto giardino privato tel. 960.7766.
BERGAMO libera casetta su due piani fuori terra completamente rifinita senza terreno L. 27 milioni tel. 441.027.
BONICHERA impresa pronta alloggi in parco, vista mare, mezzi pubblici, 1 milione 600 mila al mq. Telefonare 011 884.315 - 558.948 ore pasti.
CABALEGNO palazzina di 8 appartamenti ... bagno box ... mutuo ... 0121 22.851.
CALABRIA Belvedere Mare e Fiume appartamento in villetta con giardino a 200 m. dal mare a partire da 15 milioni più mutuo vendita direttamente Costa Blu 011/513.020.
CABALEGNO A cerca urgentemente case ville rustici in città, mare, montagna. Garanziamo rapidità di ... e ... 011 839.844.
CASAMERATO A 011 650.3505 cerca per propria clientela rustici, casette, ... bare, terreni, ... ogni ... Pagamento contanti.
Aperto sabato pomeriggio.
Fronti Canavese ... cucina bagno, ... facilitazioni pagamento.
SANTA RITA A 050.3805 rustico indipendente Masio (AI) 8 camere a servizi, terreno, prezzo interessante.
CASAMERATO 650.3805 libero Chiusa E. recente ristrutturato 1979 3 camere cucina bagno 32 milioni.
CASAMERATO 650.3805 libero Torre Pellice saloncino 2 camere cucina servizi. Facilitazioni pag.
CASAMERATO 650.3805 libera casetta indipendente Monteuil 8 camere cucina 2 servizi. Prezzo molto interessante.
CASCINA ristrutturata parzialmente ... villa stile facile garage cantina 60.000 mq terreno via vigna bosco ceduo seminativo 90 milioni. Grimaldi 595.252.
MIGLIORATE libero recente 3 camere cucina abitabile no box giardino privato. Casamercato 3405.
(continua)

Bertello investe due miliardi per l'automazione

Secondo uno studio della Cassa di Risparmio di Genova - La ricettività è aumentata nonostante il calo notevole dei posti-letto in alberghi - L'incremento è dovuto all'esplosione del fenomeno della «seconda casa»

Tra le ragioni per ■ quell ■
turismo ligure può guardare
■ futuro con fiducia, senz'al-
tro ■■■■ considerate le con-
statazioni che il superamento
■ equilibrio ■■ stagio-

Fonte: EPT Iquri. Da «Rassegna statistica dell'economia ligure».

Dallo studio della banca, tra l'altro, risulta che la Liguria ha puntato sul turismo della seconda casa assai prima che le altre regioni a che se è incontestabile il calo di

In ogni caso, «le presenze alberghiere, pur denunciando

Questi ■■■ dimostrano che all'offerta più qualificata ■■■ corrisposto ■■■ più che proporzionale aumento delle presenze. Senza contare ■■■ aumentato anche l'utilizzo medio del potenziale ricettivo, passato da 99,6 a 121,2 giornate-anno. ■■■ tratta ■■■ un indice più alto rispetto a quello delle altre regioni turistiche italiane.

Unico problema che resta
■ risolvere è costituito dal-
■ l'andamento non positivo del
■ turismo straniero in Liguria.

nome "Bertello", un marchio prestigioso nella grafica nazionale.

Nata all'inizio del secolo come azienda artigiana, la «Bertello» con la oggi quasi cinquecento dipendenti, suddivisi in due settori: la «Grafica» e la «Brevetti».

La sezione «Grafica» cura
■ stampa ■ ogni genere
■ pubblicazione: dal libro d'arte
■ testo per la scuola, dai dé-
pliant pubblicitari ■ en-
ciclopedie (tra le opere stampe-
te, l'enciclopedia francese «Le
médical»), ■ carte ■ valori.
E' fornitore anche della Con-
ferenza editoriale italiana.

Nella meccanica costruiscono archivi, schedari automatici computerizzati per ogni tipo di ufficio, da quello ministeriale all'industriale. È un esempio il sofisticato impianto per la sede delle Poste di Roma.

In media, il venti per cento della produzione italiana è destinato al mercato estero: Europa, Sud Africa, Paesi arabi. La fabbrica incontrato in questi ultimi mesi difficoltà per ordinazioni, conseguenza della crisi generale che investe il settore grafico (ed anche — detta dai sindacati — per il mancato aggiornamento dello stabilimento tecnologico).

remo, invece, per un certo periodo, alla cassa integrazione speciale».

Pier Paolo Luciano

Gruppo Ilva incontro sindacale

[illegible]

■ **coordinamento** esaminerà la situazione nelle fabbriche del gruppo e nel pomeriggio ■ **incontrerà** con la direzione generale per ■ **dettagliatamente** i programmi produttivi ■ **le prospettive** future.

Per quanto riguarda Casteggio e Torrazza Coste, non sono previste, nel 1982, riduzioni di personale, mentre invece non si sa se si verificheranno situazioni ■■■■ richiedere periodi di ■■■■ integrazione. ■■■■ spera che la produzione ■■■■ mantenga sugli attuali livelli, in modo ■■■■ assicurare continuità di lavoro a tutte ■■■■ maestranze.

16.9.1

Al 31/12 degli anni indicati. Fonte: EPT liguri. Da «Rassegna statistica dell'economia ligure».

E' la meno «vacanziera» nel mondo

La Borsa **Wall** «più aperta», nonostante 11 festività, è quella di Corea con **1** **1**

Escludendo le Borse giapponesi, quella ■ più elevato numero ■ giorni di chiusura ■ di Lussemburgo ■ 15 festività infrasettimanali, seguita dalle Borse ■ Bruxelles ■ di Rio ■ Janeiro con ■ festività ■ La Borsa Valori con meno giorni ■ apertura ■ invece quella di Madrid (198 giorni), seguita dalla Borsa ■ Barcellona (201) perché le Borse spagnole sono chiuse il lunedì.

Il ricorso alla cassa integrazione ■ stato giustificato dall'azienda con un massiccio calo ■ delle ■ dirigenti hanno inoltre fatto rilevare che tutto ■ gruppo Hydromac ■ interessato ■ questa ■ di ristrutturazione e quindi non

Il solo lo stabilimento trinese

I giudizio ■ sindacati, dopo il periodo di cassa integrazione a zero ore a rotazione l'organico sarebbe ridotto d

un operaio ■ ■ e ■ un impiegato su 4. Inoltre i futuri investimenti, con ■ relative possibilità di impiego di una ■■■■■ manodopera, verrebbero dirottati esclusivamente nell'impiego di S. Meuse.

«Questa situazione che colpisce un'azienda ■ un settore in crisi — dicono alcuni operai — è il risultato ■■ anni di scelte sbagliate che hanno provocato fortissimi indebitamenti. Sino a pochi mesi fa ci venivano ■■■■ richieste prestazioni straordinarie».

Intanto il Consiglio di fabbrica ha emesso un comunicato che invita «alla fermezza per la salvaguardia del posto di lavoro minacciati dalla cassa integrazione».

Le apprensioni per il futuro dell'azienda sono salite in questi giorni dopo che giunte voci allarmanti provenienti ■ ■ Mauro. Fare infatti che alcuni tecnici, prima impiegati a Trino, siano ora utilizzati in quello stabilimen- to. **Luca Pedrini**

● **CONSUNTIVO AGRICO**
TURA — L'agricoltura giunge
 in situazione nulla, ed
 con di cui. Secondo
 do i primi dati, la riduzione della
 produzione lorda sarà
 be stata di poco inferiore al 2%
 all'anno in s.
 Il reddito agricolo
 circa in
 con dell'agricoltore
 di

Drastico taglio all'occupazione nell'azienda Hydromatic di Trino

Il ricorso massiccio alla cassa integrazione motivato dal calo della domanda - Sospensioni anche nell'altra fabbrica della società a San Mauro

TRINO — Drastica riduzione dell'occupazione alla

Idromac: 130 lavoratori ■
in totale ■ 170 sono stati po-
nati in ■ Integrazione ■ ze-
ro ore per tre mesi. La crisi
dell'industria piemontese ha
altrimenti investito anche le pic-
cole e medie imprese ■
quella trinese che produce
macchine per movimento ■
■ che fino ■ poco tempo fa
non aveva dato sintomi di re-
cessione.

Il ricorso alla cassa integrazione è stato giustificato dall'azienda con un massiccio calo delle vendite. I dirigenti hanno inoltre fatto rilevare che tutto il gruppo Hydromat è interessato a questa decisione di ristrutturazione e quindi non

solo lo stabilimento trinese.
L'impianto di ■ Mauro To-

rinense ha subito infatti anch'esso ■■■■ forte decurtazio-
ne dei posti di lavoro: 230 ope-
■■■■ ■■■■ stati posti in
■■■■ integrazione. La posi-
zione dell'azienda però ■■■■
condivisa dal Consiglio di fab-
brica della Hydromac. Secon-
do i rappresentanti sindacali
■■■■ cassa integrazione ■■■■ sa-
rebbe altro che il primo se-
gnale di un più ampio disegno
dell'azienda con il quale ver-
rebbe intrapreso lo smantel-
■■■■ dello stabilimento
trinese.

Il giudizio ■ sindacati, dopo il periodo di cassa integrazione a zero ore a rotazione l'organico sarebbe ridotto d

un operaio ■■ e ■■ un im-
piegato su 4. Inoltre i futuri
investimenti, con ■■ relativa
possibilità di impiego di una
■■■■ manodopera, verreb-
bero dirottati esclusivamente
nell'impiegato di S. Mauro

«Questa situazione che colpisce un'azienda ■ un settore in crisi — dicono alcuni operai — è il risultato ■■ anni di scelte sbagliate che hanno provocato fortissimi indebitamenti. Sino a pochi mesi fa ci venivano ■■■■ richieste prestazioni straordinarie».

Intanto il Consiglio di fabbrica ha emesso un comunicato che invita «alla fermezza per la salvaguardia del posto di lavoro minacciati dalla cassa integrazione».

Le apprensioni per il futuro dell'azienda sono salite in questi giorni dopo che giunte voci allarmanti provenienti ■ ■ Mauro. Pare infatti che alcuni tecnici, prima impiegati a Trino, siano ora utilizzati in quello stabilimen-
to. **Luca Fedala**

● **CONSUNTIVO AGRICO**
TURA — L'agricoltura giunge
 in situazione nulla, ed
 con di cui. Secondo
 do i primi dati, la riduzione della
 produzione lorda sarà
 be stata di poco inferiore al 2%
 all'anno in s.
 Il reddito agricolo
 circa in
 con dell'agricoltore
 di

OROSCOPO OGGI

di Raffaella Girardo

(21 marzo - 20 aprile)
La giornata vi è favorevole, carcate, comunque, di complicare le cose con interpretazioni sbagliate. Siate cauti nelle decisioni. La vostra sentimentalità avrà toni più brillanti che vi entusiasmeranno a una maggiore affinità morale e fisica renderà la vostra unione veramente felice.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Parecchio nervosismo a proposito di conclusioni d'affari. Non potete pretendere che tutto sia bene: la calma di riuscire ad identificare un vostro possibile errore. Presto, comunque, grazie alla vostra capacità, riuscirete a sistemare tutto. Serenità.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Economicamente attraversate un periodo alquanto sfavillante: dovete aver maggior fiducia in voi nelle possibilità, affidarvi alla buona sorte. Potrete crearvi voi la fortuna. Applicatevi a maggior interesse al lavoro.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Questi giorni di importanza variano: risolve entro la mattina, mentre il pomeriggio vi è favorevole quanto riguarda la vostra posizione economica. Rapida riconciliazione quanto riguarda le relazioni in crisi. I nuovi interessanti incontri per la persona libera. Il fisco è severo.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Se siete soddisfatti ed orgogliosi per il merito della vostra attività, non mostratevi presuntuosi né egocentrici. Se vi create dei nemici, non potrete retrocedere nella vita che vi è stata. Il vostro modo di fare è indisponente anche negli affari.

(23 agosto - 22 sett.)
Nonostante il nuovo entusiasmo, professionalmente, qualcuno vi attarda nella riuscita delle quali di-

penderà il vostro prestigio. Ma, comunque, preoccupatevi di queste controversie perché arriverete alla meta.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
Urano, momentaneamente, vi contrasta nelle questioni di lavoro. Buone occasioni che avrebbero potuto soffermarsi finanziariamente. Cercate di non informare amici né collaboratori dei vostri progetti: potrebbero tradirvi. Miglioreranno i rapporti con la persona cara.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Quest'oggi dovete applicarvi con più ottimismo al vostro lavoro: che semplicità riuscirete a concludere con interessanti iniziative. Presto, potrete ritrovare la serenità. Buone novità dopo un viaggio di lavoro.

(23 nov. - 21 dic.)
Non dovete nutrire dubbi nei confronti della persona cara: cercate di maggior fiducia ed i rapporti più distesi ed armoniosi. Presto, avranno successo e, presto, un aiuto per la realizzazione.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 gen.)
La pazienza. Imponevi la calma più serena: parecchi contrasti, a dura prova i vostri nervi. Nonostante siano contrari, potete permettervi di risolvere la vostra gelosia vi solleverà il morale.

ACQUARIO (21 gen. - 19 febr.)
Per oggi, previsti influssi decisamente contrastanti. Alcuni subire un furto o comunque una perdita di denaro. Le note legali che avete in corso si prolungheranno senza un esito positivo. La persona che amate vi dimostrerà in un modo inconsueto i suoi sentimenti.

(19 febbraio - 20 marzo)
Oggi, qualche contrarietà marginale, a concludere importanti trattative, il vostro intuito vi consiglierà di migliorarsi. L'attività sarà oggi molto intensa, i vostri sforzi premiati in breve. Conquistate.



Satyricon - la Repubblica

Lettere dei lettori

ANCORA GUERRA

Una Stampa del 6 Agosto 1965, un monito: «Alle 8,16 del 6 Agosto 1945, cioè che stata Hiroshima saliva il cielo una montagna di fumo. La terra era trasformata, mentre le pietre avevano assunto un aspetto di letargo». Questa terrificante tragedia umana che molto avrebbe dovuto insegnare, sembra, invece, non insegnata in nulla. di nulla, trova incontrovertibile conferma in una recente profezia di un «grande» fisico nucleare, padre della bomba al neutrone, definita «pulita» (?) perché non rompe neppure una tegola. La profezia di cui riportiamo è del prof. Cohen, scienziato americano, padre della bomba di cui pre: «Una guerra nucleare sarà inevitabile prima della fine del secolo, e al più primi del Duemila», e conclude: «La guerra è nella natura umana». Questo è un guai, di questo mondo, si è pre la guerra me una «regola», e la una «eccezione» alla «regola», ce sentiamo affetto di rigettare al cento per cento la funesta profezia dello scienziato americano, il semplice di non aver mai stimato i «grandi» potere come uomini di senso di civiltà. Se questi «grandi» avessero posseduto al tanto, la questo mo- a cuore, cervello l'avrebbero sempre spinto, evitare spargimento di sangue, sofferenza, morte, immensi distruzioni e lutti. Si è detto, scrivendo: «Educare i giovani alla pace». Noi, invece, diciamo cosa ben «Educare alla pace, sì, ma i «potenti», bianchi o rossi che siano». E una volta educati questi, l'educazione alla giovani e non giovani se un'opera compiuta, quella definita fine di quella «natura» di cui algnor Cohen. Si, proprio questo ebbero concordare i «tre» di cui sopra. Ed purtroppo, del di qua e del di là, l'ultima ne le conseguenze. Novelle Hiroshima? Che Dio ci salvi. Gustavo Gualdoni La Spezia



CIRCHI
LE GRANDI
Festa di Torino - Parco Pellicani - Potenza, tel. 774.906. Tutti i giorni 2 spettacoli. Feste di 21. Festivi ore 14,45 e 17,45. Per completezza la tournée italiana con i più grandi il circo a Torino fino a domenica 10 gennaio. ore di esaltante spettacolo con attrazioni internazionali. Clowns, domatori, acrobati e trapezisti. Visitate lo zoo con animali del cinque. La visita è continuata. matino in pol.

RITROVI
AL BAGATELLE (str. Cavoretto 2): 21. APLECCHINO: ore 21-23 prolungata. BELLE ARTI: 15,30-21 ballo illico. CLUB 84: ore 21

15,30 gran matinee:
21 orch. Acis.
EDEN: ore 15,30-21.
...grata prolungata dell'Epifania - giochi e premi con Radio Aurora.
O: ore 21 illico.
ARCADE: ore 15,30 pomeriggio dell'amicizia, 21 serale con giochi, premi, fantasia.
LA: ore 15,30-21.
LE: ore 15,30-21.
...A: ore 21 i Ragazzi del Sole.
...ore 15,30-21 Nuova Riforma.
...ore 21 orch. Roby.
...ore 21 Parente.

LE: ore 15,30-21.
...BAR - DANZE (S. Massimo 14, tel. 630.775): DON POWELL - I Blu Bird's, ore 24 Magic Marco.
NORMAN: ore 15,30-21.
...BAR (v. P. Mico, 22-1.540.854): TUTTE LE SERE 21,30.
...CABARET (tel. 615.660).
...PIANO: ore 15,30-21.
...Pizzeria (c. U. Sovietica 408 - tel. 613.231 - 613.285): ROBY MINNITI.
...GIORGIO: ore 15,30-21.
...Blue Night.
...BAR (C. ... 3 - L. 532.492): Luciano - Gallino.
...SHAKER DISCOTECA (C. Benini, 3).
CAPRICE (via Bocchi 18, tel. 531.828): ore 21.

MACQUAWA (v. P. Tommaso 2): Pittori della Galleria.
...BAR - San. ... P. Prole.
...GALLERIA.
...Le ... Piero.
Certo, iscriz. torneo.
LA GIOSTRA - Aut. Grafica internaz.
LA RUBBOLA (via Po, 9): I grandi contemporanei.
...Bryan Organ.
...Francesco Casaroli.
...80 anni di Digheroff.
VOTTE: Nicola Digheroff.
...MARIONETTA (via S. Teresa 5): ore 10-12: 15-18.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (P. Chabiane): ore 16 e 21,15 TI ho per allegria, di L. Salce con Vito, colori min. 90.

Salone LA STAMPA
Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Roma, 80 - Telefono 517.958
Vendita di pubblicazioni d'arte e legislative

Clemenza giustizia

Siamo emigranti, lavoriamo sodo, guadagniamo la nostra vita e sotto certi aspetti potremmo anche essere contenti. Però leggere i nostri giornali e già ci viene la rabbia in gola e la vergogna di essere italiani. Ogni giorno delinquenti, oltre al male che fanno, rovinano la reputazione di noi lavoratori emigrati. Non soltanto si ruba e si rapina in Italia - vedi Tir - a più non posso, ma questi delinquenti si spostano perfino in Svizzera e Germania per compiere i loro malfatti. Sono certo però che la giustizia di questi Paesi non sarà così indulgente da noi in Italia. Quello che più sorprende è che in Italia il fenomeno della delinquenza sia preso così alla leggera. Per i delinquenti, atti di clemenza e sconti di lavoro all'espiazione loro pena. Infine lavoriamo pure noi e nulla ci viene regalato. Il tozzo di pane lo guadagniamo.

Franco Gualini

ARMANDO TESTA SPA

Alitalia inaugura Torino-Barcellona non stop. 3 volte alla settimana.

Dal 2 Gennaio i vostri affari decollano per la Spagna.
Alitalia, infatti, apre il nuovo collegamento diretto fra Torino e Barcellona, centro dell'industria e della economia spagnola.
Tre volte alla settimana, alle 12.30, parte il volo Alitalia, nell'ora migliore per una mattinata di lavoro a Torino ed un pomeriggio d'affari a Barcellona.
Dal 2 Gennaio, se gli affari da Torino vi portano a Barcellona, c'è Alitalia: 3 volte la settimana.

E a **L'Espresso** Vi attende una **boutique**, dove potete trovare prodotti e regali italiani di prestigio internazionale a prezzi d'eccezione.

	TORINO	BARCELLONA
VOLO AZ 360 MER-GIO-SAB	p. 12,30	a. 14,00

Alitalia

ECONOMICI

**Ville, app., casine
per vacanze, acq.-vend.**

COZZE (Salvaggio) indipendente su 2 piani recente 4 camere cucina terrazzo 800 mq terreno. Tel. 011 532 554.
FIAND villa unifamiliare 11 servizi mansarda garage terreno mq 4000 costruzione recente Casa-Nova 920.9705.
GRAVENO Valsangone immobiliare via Pacchiato 20 tel. 031 8227 aperta tutti i pomeriggi. Sabato e domenica tutto il giorno trattare i vostri immobili per acquisti e vendite in zona.
IPI d'Aosta-Cogne Gmmlan, fronte Gran Paradiso, vendiamo appartamenti legittimati in silosita con giardino e partita 48 milioni. Telefonare 511.382 - Aosta 0165/43.741.
IPI Valle d'Aosta-Courmayeur Palud, in nuova costruzione, ottime rifiniture, mi agli impianti, vendiamo appartamenti: soggiorno, 1-2 camere, servizi. Telefonare 511.382 - Aosta 0165/43.741.

IPI Valle d'Aosta - La Magdeleine, spogliata località sciistica nella Valle di Cervin, vendiamo appartamenti in case moderne costruzioni tradizionali. Telefonare 511.382 - Aosta.
IPI Valle d'Aosta - Saint Pierre, comoda ed attrezzata località a 500 m s.l.m. ideale punto di partenza per lo sci, vendiamo in palazzina ristrutturata, appartamenti: mare dimensioni da 1 a 48 milioni. Telefonare 511.382 - Aosta 0165/43.741.
LEINI villetta indipendente soggiorno 2 camere cucina servizi: lavagna terrazzo ottima posizione C.V.I. Tel. 383.570.
LMONE Piemonte in stabile recente libero signorilmente arredato 2 camere cucina servizi: 6 posti letto Co.Fin 011-585.887.
LMONE quota 1400 vicino impianti, risalita monolocale con ampio terrazzo completamente arredato. Tel. 011 587.014.
MONTOSO (Cn) libero recente vicinanza impianti risalita soggiorno 2 camere angolo cottura servizi.
RODOLFO 740.270 753.000 vende libero Sardegna costa Rey in villa bifamiliare arredato 5 posti letto terrazzo panoramico con barbecue giardino 42 milioni.
GERALDI prestigioso complesso residenziale 30 m mare ingresso 2 camere cucine balconi box cantina vista panoramica. Tel. 0184/883.158.

PIETRA Liguria permutate il vostro appartamento in città con appartamenti in Pietra Ligure vista mare. Per informazioni telefonare 011 5767 interno 24.
RIVIERA Pietra Ligure sul mare recente appartamenti di 2 camere cucina bagno abbinabili con mutuo casa Gabetti 011 5767.
RIVIERA Ponente bilocale libero perfetto servizi: termo autonomo, 30 milioni dilazionabili Grimaldi 019.35.561.
RUSTICI da restare e abitabili: con terrazzo in Città Matri Vauda Calasas Monasterolo Lancia Case-Nova 920.9705.
RUSTICI 11 piani 5 abilitabili servizi 100 mq terreno 11 km Torino 353.928.
SAUCE d'Uta libero arredato saloncino camera cucinotta servizio posto auto 58 milioni meno mutuo Edilfiorino 501.441.
SANREMO bellissimo appartamento m mare zona 11 soggiorno 2 camere abilitabili 2 servizi balconato box cantina a-vendo 118. (0184) 883.158.
SANREMO libero c. degli inglesi: 3 camere cucina servizi L. 118 milioni vendendo box auto. Tel. 441.027 - 442.261.
SANREMO primo sesto casetta libera 2 vani posto auto vista mare favolosa 58 milioni. Tel. 011 504.196.

SARDEGNA a Porto Cervo Marina in residenza vendendo monolocale arredato 40 milioni meno mutuo, affare. Tel. 011 587.014.
SAUCE d'Uta in recente costruzione monolocale arredato 4 posti letto angolo cottura vende Serin Rivoli tel. 011-958.7295.
UBAY 011/747.729 vende in Savona casa 4 piani mq 450 con licenza ristrutturazione per 4 alloggi con giardino particolare.
VAL Chisone Ussese appartamento panoramico 2 vani bagno 31 milioni 500 mila mutuo 50% Gabetti Pinerolo vende 0121 22.851 77.448.
VAL Pellice posizione panoramica bilocale da 15 milioni 500 mila casetta 2 vani terreno 18 milioni 500 mila Gabetti vende 0121 22.851 77.448.
VAL Pellice Torre Pellice costruzione libera centrale soggiorno camera bagno Gabetti Pinerolo vende 0121 22.851.
VAL Pellice-Lusserna costruzione libera salone cucina 2 camere di servizi Gabetti Pinerolo vende 0121 22.851.
VALLI di Lanzo libero recentissimo condonizio camera (infillo) cucinotto servizio posto auto mutuo Finme tel. 011 581.759.
VDO casa a 5 km mare di Albenga con metri giardino L. 55 milioni immobiliare 540.788.

di Mondovì (Santuzano) Pastori no costruzioni vende alloggi 2-3-4 vani più servizi. Tel. 0174 63.260 - 019 745.434. Personale sul posto anche lesini.
VILLAFRANCA Piemonte recente costruzione libero mansardato salone 2 camere cucina bagno Gabetti vende 0121 22.851.
46 Ville, app., casine per vacanze, affitto
AFFITTASI 4/5 posti letto natalizio o periodo: lunghi tutti i comfort tel. 0121 21.700 ufficio.
47 Alberghi, pensioni
ALASSIO Santa Lucia, tel. 0182 40.734 - 548 grande terrazza sul mare tutta camera con servizi telefono, balcone sul mare.
Informazioni
privata, indagini controlli infedeltà, Corso Vittorio Emanuele, tel. 511.024-538.682.

51 Occasioni
Si assumono incarichi di vendita all'asta (o acquisti) arredati vani e angheri mobili, apparecchiature, dipinti vari arredi di ville e abitazioni, si eseguono perizie gratuite. Ibr. Piemonte - Torino, tel. 011 858.463 - 280.938.
52 Varie
A.A. ACQUISTO argento oro preziosi valutazione gratuita per contanti. Via Amato 47, tel. 606.0551 ore negozio.
ASTROLOGIA chiromante medium vi aiuta in tutto, la vostra persona amata logie malocchio. Etili assicurati. Telefonare 755.923 - 759.905.
«Circos» veggersi cartomante reale consiglia risolve problemi d'amore vi farà tornare la persona amata talismani e pentacoli protettivi. Tel. 598.6773 - 598.6773.
NUOVI divani letto 185 mila soggiorno componibile 550 mila letto letto 680 mila per letto o colapiatti 40 mila. Telefonare 739.5671.
COB ecologica 3000 capi pronti vestiti, marmotte, macigni ecc. da 30 mila. Wolves, via Benelli 8, telefono 612.111.

E STALIN, A YALTA SI IMPADRONI' DELLA POLONIA

Con Churchill e Roosevelt concordò elezioni pienamente libere - Non andò così è il blocco comunista stravinse - L'Unione Sovietica voleva un «muro»
■ Ovest per difendersi dai tedeschi, e lo ottenne



«TUTTO CIO» ■ ■ ■ ■ ■ USCIRE ■ YALTA SARA' BUONO, ■ ■ ■ ■ ■ DETTO IL ■ ■ ■ ■ ■ DENTE FRANCESE ■ ■ ■ ■ ■ NEL MESSAGGIO DI CAPODANNO, ■ ■ ■ ■ ■ STALIN ■ ■ ■ ■ ■ POLONIA

ROMA — Non meno ■ sette delle otto riunioni plenarie della conferenza di Yalta, fra Stalin, Roosevelt e Churchill, furono dedicate alla Polonia. La conferenza ■ tenne dal 4 all'11 febbraio 1945 ■ fu designata in codice col nome di «Argonauta». Il verbale britannico delle sedute consta di 18 mila parole.

La guerra in Europa volgeva al termine. Il 17 gennaio i sovietici ■ entrarono a Varsavia. Gli anglo-americani ■ ■ ■ ■ ■ raggiunsero le frontiere ■ Germania.

■ ■ ■ ■ ■ venuto il momento per i «tre grandi» di riunirsi nuovamente per decidere l'assetto dell'Europa ■ del mondo. ■ ■ ■ ■ ■ racconta Churchill nelle sue memorie ■ ■ ■ ■ ■ dei nodi più ardui da sciogliere fra gli alleati era appunto ■ questione polacca, che d'altronde ■ ■ ■ ■ ■ stata l'origine della seconda guerra mondiale, nel 1939.

Gli alleati occidentali, fin dai primi mesi del conflitto, ■ ■ ■ ■ ■ riconosciuto un governo provvisorio polacco in esilio ■ Londra. I sovietici l'avevano sempre osteggiato ■ quando le sorti della guerra volsero ■ loro favore sul fronte orientale riconobbero ■ ■ ■ ■ ■ unico rappresentante legittimo ■ popolo polacco ■ ■ ■ ■ ■ comitato detto di Lublino, che ■ ■ ■ ■ ■ certo punto Stalin volle ribattezzare ■ ■ ■ ■ ■ «governo di Varsavia».

Il carteggio fra Stalin, Roosevelt e Churchill su questo problema è quanto mai aspro. Il capo sovietico, in un messaggio del 27 dicembre ■ ■ ■ ■ ■ a Roosevelt, chiama «terroristi» gli agenti del governo in esilio di Londra. Churchill, pur ammettendo gli errori e le «sciocchezze» compiute dal governo polacco in esilio, esalta il valore dei circa 150 mila polacchi che, subito dopo l'invasione germanica del loro Paese, si erano ■ ■ ■ ■ ■ schierati ■ fianco degli alleati occidentali.

Dopo vari incontri preliminari, la prima riunione plenaria della conferenza si tenne nel pomeriggio del 5 febbraio a Palazzo Livadia, assegnato dai russi ■ Roosevelt come residenza. La delegazione britannica era sistemata nella villa Vorontsov, mentre il quartier generale sovietico era a Palazzo Yussopov. Yalta era semidistrutta dalla guerra, i tedeschi l'avevano abbandonata solo dieci mesi prima, molti delegati minori dovettero essere alloggiati a cinque o sei per stanza in altri edifici, i rifornimenti alimentari per gli ospiti venivano spediti da Mosca.

Si discusse prima dello smembramento della Germania, se si dovesse farne due o più Stati separati. Poi ■ ■ ■ ■ ■ passò a discutere lo schema dell'organizzazione mondiale della pace. Il 6 febbraio si cominciò ■ parlare della Polonia e, secondo la testimonianza ■ Churchill, Roosevelt si presentò con una posizione distaccata, mentre lo statista britannico, ricordando i motivi per i quali il ■ ■ ■ ■ ■ Paese ■ entrato in guerra, insistette per l'allargamento del comitato di liberazione nazionale di Lublino ■ esponenti del governo polacco in esilio ■ Londra.

Quanto alle ■ ■ ■ ■ ■ frontiere da dare alla Polonia, vi fu sostanziale accordo sul fatto che ■ ■ ■ ■ ■ dovessero essere estese ■ Nord e a Ovest a spese della

Germania, apportando lievi correzioni a quelle orientali, cioè verso l'Unione Sovietica. In base alla cosiddetta linea Curzon, che risaliva alla fine della prima guerra mondiale.

Secondo Churchill, la Polonia doveva ■ ■ ■ ■ ■ Stato libero, forte ■ ■ ■ ■ ■ indipendente, che ■ ■ ■ ■ ■ un lato tranquillizzasse i russi, invasi due volte in trent'anni attraverso il «corridoio» polacco; ■ ■ ■ ■ ■ dall'altro desse soddisfazione agli alleati occidentali che ■ ■ ■ ■ ■ affrontato la guerra contro Hitler proprio per difendere l'indipendenza della Polonia. Questa posizione sembrò condivisa ■ ■ ■ ■ ■ tutti. Lo stesso Stalin proclamò ■ ■ ■ ■ ■ necessità ■ una Polonia libera ■ ■ ■ ■ ■ potente, in grado di chiudere da sola il



CHURCHILL, ROOSEVELT E STALIN A YALTA, ■ ■ ■ ■ ■ IL 4 E IL ■ ■ ■ ■ ■

NEW YORK — Anche gli americani hanno la memoria corta: a ■ ■ ■ ■ ■ anni di distanza, ■ ■ ■ ■ ■ americano su ■ ■ ■ ■ ■ ignora che cosa significhi per la storia degli Stati Uniti il nome ■ Pearl Harbor, il porto delle Hawaii dove i giapponesi attaccarono ■ sorpresa e distrussero la Flotta statunitense del Pacifico trascinando il Paese nella seconda guerra mondiale.

Questo ■ ■ ■ ■ ■ risultato ■ un sondaggio effettuato dalla Associated Press ■ dalla Nbc, per il quale sono ■ ■ ■ ■ ■ interpellate ■ ■ ■ ■ ■ persone adulte appositamente selezionate, con cittadinanza statunitense, con la domanda: «Lei sa perché Pearl Harbor sia importante nella storia americana?». L'84 per cento degli interpellati ha risposto collegando in qualche modo, più o ■ ■ ■ ■ ■ approssimativo, ■ nome di Pearl Harbor all'attacco giapponese del 7 dicembre 1941. Ma il ■ ■ ■ ■ ■ per cento ■ ■ ■ ■ ■ saputo citare la ragione dell'importanza di Pearl Harbor per la storia recente del loro ■ ■ ■ ■ ■.

Quasi un terzo ■ ■ ■ ■ ■ coloro che non avevano fatto le scuole medie superiori ■ ■ ■ ■ ■ hanno saputo rispondere, ■ ■ ■ ■ ■ percentuale di risposte inesatte, inoltre, è superiore fra i giovani e fra le donne.

Quel giorno oltre 350 aerei giapponesi ■ ■ ■ ■ ■ ondate successive sorpresero all'alba la munitissima ■ ■ ■ ■ ■ Pearl Harbor nelle Hawaii, distruggendo ■ ■ ■ ■ ■ pochi minuti ■ ■ ■ ■ ■ più belle e potenti navi della Marina degli Stati Uniti, ■ ■ ■ ■ ■ che gli americani avessero il tempo materiale di accennare a una qualsiasi reazione. ■ ■ ■ ■ ■ il 7 dicembre 1941, ■ ■ ■ ■ ■ domenica.

Ora i militari americani rilasciano dichiarazioni tranquillizzanti. «I nostri servizi segreti e ■ ■ ■ ■ ■ avvistamento avanzato hanno ■ ■ ■ ■ ■ enormi progressi», sottolinea per esempio al Pentagono il tenente colon-

«corridoio» attraverso cui ■ ■ ■ ■ ■ passati gli invasori tedeschi.

Mentre ■ ■ ■ ■ ■ zar ■ ■ ■ ■ ■ teso ■ ■ ■ ■ ■ opprime ■ ■ ■ ■ ■ e ad assimilare la Polonia ■ ■ ■ ■ ■ disse ancora Stalin ■ la Russia sovietica voleva fare una politica d'amicizia con una Polonia libera e forte.

L'11 febbraio 1945 fu raggiunto l'accordo su un comunicato comune. Un

governo provvisorio polacco, formato ■ ■ ■ ■ ■ comitato di Lublino ■ ■ ■ ■ ■ alcuni capi democratici provenienti dall'esilio londinese, avrebbe dovuto ■ ■ ■ ■ ■ riconosciuto ■ ■ ■ ■ ■ «grandi», ■ ■ ■ ■ ■ indire appena possibile ■ ■ ■ ■ ■ libere ■ ■ ■ ■ ■ coatte elezioni. Accolte in linea di principio le correzioni territoriali di cui si era discusso, la definizione delle frontiere sarebbe stata rimessa alla conferenza della pace.

Questa dichiarazione, secondo Churchill, rappresentava ■ ■ ■ ■ ■ promessa al mondo sia un accordo tra noi sulle nostre azioni future. Ma ■ ■ ■ ■ ■ aggiungeva lo statista inglese ■ ■ ■ ■ ■ il penoso racconto ■ ■ ■ ■ ■ ancora finito.

Fu subito chiaro infatti che l'interpretazione sovietica della conferenza di Yalta era diversa da quella degli occidentali. Il 17 giugno 1945 i russi convocarono a Mosca ■ ■ ■ ■ ■ tavola rotonda per la formazione ■ ■ ■ ■ ■ un governo polacco. Il ■ ■ ■ ■ ■ giugno fu annunciata la composizione del gabinetto, che comprendeva solo cinque rappresentanti del governo in esilio londinese. Solo il 19 gennaio 1947, sotto le pressioni anglo-americane, si tennero le elezioni che, secondo gli occidentali, non furono né libere né imparziali. Il blocco democratico controllato dai comunisti raccolse l'89,8 per cento dei suffragi, ottenendo ■ ■ ■ ■ ■ seggi su 444.

Gli americani non ricordano Pearl Harbor

Ma un attacco ■ sorpresa, come ■ ■ ■ ■ ■ anni fa, oggi non sarebbe più possibile

nello Mark Fouch, aggiungendo che è ■ ■ ■ ■ ■ indispensabile, che quanto è allora accaduto si possa ripetere.

Nell'ultimo scorcio del ■ ■ ■ ■ ■ il radar ■ ■ ■ ■ ■ ancora ai suoi albori ■ ■ ■ ■ ■ Stati Uniti disponevano ■ ■ ■ ■ ■ soltanto ■ ■ ■ ■ ■ stazione radar sperimentale, dislocata proprio ■ ■ ■ ■ ■ tina di chilometri ■ ■ ■ ■ ■ di Pearl Harbor. La stazione ■ ■ ■ ■ ■ funzionò molto bene. Quando il caporale Joseph Lockhard vide improvvisamente scintillare sul suo schermo dei punti luminosi che rivelavano la presenza di una grossa formazione di ■ ■ ■ ■ ■ rei a circa 200 km dall'isola ■ Oahu, nell'Arcipelago ■ ■ ■ ■ ■ Hawaii, ■ ■ ■ ■ ■ perdere un minuto ■ ■ ■ ■ ■ i superiori, ma gli fu risposto ■ ■ ■ ■ ■ lasciar perdere perché si trattava certamente di aerei americani. Una squadriglia ■ ■ ■ ■ ■ bombardieri «B-17» era infatti attesa proprio quella mattina ■ Pearl Harbor, proveniente ■ ■ ■ ■ ■ California. Il difetto fu quindi negli uomini, ■ ■ ■ ■ ■ negli strumenti.

Oggi invece qualsiasi aereo non identificato, avvistato al largo delle coste americane, viene subito intercettato dall'aviazione degli Stati Uniti e la ■ ■ ■ ■ ■ cosa avviene per le navi ■ ■ ■ ■ ■ guerra. Ciò malgrado, il pericolo

di un attacco a sorpresa sussiste. I sommergibili sovietici che navigano ■ ■ ■ ■ ■ largo della Virginia potrebbero lanciare un missile nucleare che nel giro di 10/12 minuti cadrebbe su Washington. I missili intercontinentali sovietici puntati contro gli Stati Uniti potrebbero raggiungere gli obiettivi in trenta minuti.

Il Cremlino ■ ■ ■ ■ ■ può però contare su una sorpresa assoluta ■ ■ ■ ■ ■ totale. Il Pentagono dispone infatti di un dispositivo di sorveglianza mediante satelliti che ■ ■ ■ ■ ■ già molto sofisticato e ■ ■ ■ ■ ■ sarà ulteriormente migliorato nel quadro del piano di ammodernamento delle forze strategiche annunciato da Reagan. Grazie ai satelliti «Navstar», il Pentagono ■ ■ ■ ■ ■ già in grado di scoprire subito ■ ■ ■ ■ ■ lancio di ■ ■ ■ ■ ■ satellite intercontinentale, ■ ■ ■ ■ ■ inoltre gli Stati Uniti dispongono ■ ■ ■ ■ ■ una rete di radar per l'avvistamento avanzato, dislocati in Alaska, Groenlandia ■ Gran Bretagna.

Questi radar però non possono scoprire un ■ ■ ■ ■ ■ a ■ ■ ■ ■ ■ traiettoria lanciato ■ ■ ■ ■ ■ un sommergibile sovietico nell'Atlantico o nel Pacifico. Gli specialisti americani ammettono che in ■ ■ ■ ■ ■ caso un attacco a sorpresa ■ ■ ■ ■ ■ sarebbe così rapido da non poter essere sventato, ma aggiungono che i sovietici sanno bene che le rappresaglie sarebbero terribili.

Contro la minaccia ■ ■ ■ ■ ■ sommergibili, che è di gran lunga la più inquietante, ■ ■ ■ ■ ■ Pentagono ha installato due radar ■ ■ ■ ■ ■ Pave Paws, ■ ■ ■ ■ ■ nel Massachusetts e l'altro in California. Inoltre la presenza di sommergibili sovietici a Cuba ■ ■ ■ ■ ■ indotto Washington a decidere l'installazione di altri due radar di questo tipo ■ ■ ■ ■ ■ località segrete. Entro il ■ ■ ■ ■ ■ gli Stati Uniti spenderanno ■ ■ ■ ■ ■ 10 a ■ ■ ■ ■ ■ miliardi ■ ■ ■ ■ ■ dollari per rafforzare ■ ■ ■ ■ ■ dispositivo di avvistamento e ■ ■ ■ ■ ■ vigilanza.

"Ma che succede domani in tivù?"



Accendi la Tv domani ■ guarda: vedrai uno che saprà farti ridere e piangere, sorridere e commuovere.

Uno che ti racconterà cosa succede nel mondo. E' Italia Uno e comincia domani ■ trasmettere per te, in tutt'Italia.

ITALIA UNO: ■ EMITTENTI IN UNO
■ Piemonte la trovi ■ Antenna Nord

Italia Uno: il numero uno dello spettacolo.

I film di guerra cambiano volto anche i marines non sono più eroi

Sullo schermo, interpretate da Brad Davis, le memorie del tenente Philip Caputo che è diventato pacifista



ROMA — Chi visto «Fuga di mezzanotte», non può ricordare il suo protagonista, l'attore che, appunto, con una interpretazione coi fiocchi, è stato inserito nella rosa del premio Oscar. Adesso si ripresenta sui nostri schermi nel ruolo del controverso Philip Caputo. Si tratta di quel tenente marines che è accusato di omicidio per morte di due civili, rai in un villaggio della giungla vietnamita. Dalle sue esperienze Caputo trasse un libro che metteva a nudo la violenza della guerra. Quelle sue memorie fecero grande scalpore negli Stati Uniti e vinsero il Premio Pulitzer.

Il film che propone una acuità questa vicenda è intitolato «Bagliori di guerra», ed è diretto da Richard T. Heffron. Accanto a Brad Davis, considerato oggi uno dei migliori attori della nuova generazione americana, lavora un altro attore rinnovato Hollywood, Carradine (lo ricorderete soprattutto per il ruolo cantante in «Nashville»), e Stacy Keach, interprete di numerosi film fra cui «Anche gli uccelli uccidono». L'uomo dai sette capestri, City, Gli esecutori a James Dean, con cui ricordava la leggenda dell'attore prematuramente nel 1955.

Spiega il regista: «È trattato un film significativo, perché presenta il conflitto del Vietnam visto dai protagonisti, in maniera soggettiva ma distaccata, senza sostituire prese posizioni riguardo a quelli che furono favorevoli o a quelli che furono contrari alla guerra. Oredo che abbia costituito un'esperienza irripetibile, grande impegno, perché a parte il dramma del personaggio, compaio in ogni inquadratura dal principio alla fine».

Il nucleo centrale della vicenda di Philip Caputo, che abbandonò gli studi universitari per arruolarsi nei marines, andare a combattere nel Vietnam, lo troviamo quando egli deve compiere un'azione di rastrellamento in un villaggio di capanne. Nel corso di un breve conflitto restano sul terreno anche due civili.

«Per questo incidente — spiega Brad Davis — Caputo viene processato in corte marziale sia per omicidio per falsa testimonianza. Questa seconda accusa è ad una dichiarazione fatta sotto giuramento all'epoca di una prima inchiesta. Il corso del processo si arriva ad un compromesso: è scagionato dall'accusa di omicidio in cambio di una autodichiarazione di colpevolezza circa la seconda imputazione. Il tutto si risolve con una lettera di rimprovero da parte del generale comandante».

Rientrato negli Stati Uniti Caputo è addetto all'addestramento reclute nel campo di fanteria marines nel III. Carolina. È l'ultimo incarico. Bruciato dalla sua brutta esperienza abbandona l'esercito e si trasforma in un attivo partecipante al movimento pacifista.

Prima di imbarcarsi nella interpretazione di questo personaggio Brad Davis si è incontrato con il vero Caputo. Ha voluto farsi raccontare dalla mente le cose pur avendo letto

naturalmente, il libro. «Poi quando Caputo ha visto la proiezione della prima copia del film — spiega Davis — si è detto soddisfatto della realizzazione e alcune parti del libro sono state eliminate in fase di sceneggiatura».

«È un perfettamente conto che il cinema ha esigenze del tutto particolari — continua l'attore — e dunque non è possibile rispettare l'opera nella sua interezza. Però ha trovato che il film rappresenta un realismo e una tragedia».

giudicato positivo il fatto che tutte le parti secondarie siano state affidate a veri marines, contribuendo a dare maggiore autenticità al film.

Davis è nato a Tallahassee, in Florida, ed è figlio di un dentista. Accarezzava l'idea di darsi all'avvocatura, in ciò incoraggiato dalla famiglia. Senonché partecipando a alcune recite scolastiche scoprì che quella era la sua vera vocazione. Così, quando aveva 17 anni, si era iscritto a far parte di una compagnia teatrale mentre nello stesso tempo studiava

recitazione sotto la guida di Wynn Wynne dell'American Place Theatre.

Nel frattempo cominciò anche a lavorare per televisione dapprima interpretando alcune scene di romanzi di William Saroyan e poi partecipando a serie come «How I Survive a Marriage», che servì a dargli una certa popolarità. «Decisi allora di trasferirmi a Hollywood affascinato dall'idea di poter lavorare in quel mondo del sogno».

Lamberto Antonelli

Portobello ha parlato

Il pappagallo di Tortora convinto da Paola Borboni



MILANO — Sorpresa: Portobello, il settantenne pappagallo verde, mascotte dell'omonima trasmissione televisiva, dopo anni di ostinato silenzio ieri sera ha finalmente parlato.

Artefice di tanto evento, subito definito «magico» da Tortora euforico, è stata l'attrice Paola Borboni.

Elegantissima, nerovestita, corredata di un paio d'occhiali bianchi tra i più eccentrici che si siano visti, dopo poche parole di prammatica la Borboni ha dato il via al mini-show, tutto stile e fantasia.

Avvicinatosi in seguito al volatile brasiliano, dopo averlo rassicurato con adeguate espressioni di dolcezza, lo ha fissato negli oc-

chi per diversi secondi come a volerlo ipnotizzare. Poi, voce flautata, i tentativi: Portobello... Portobello.

Al terzo richiamo il pappagallo risponde. È una tutto fuorché aggraziata, quella di Portobello, giri rigato e semidistrutto da guerra e almeno traslocchi, la parola giunge chiara anche se curiosamente scandita sillaba per sillaba: Por-to-bel-lo.

Applausi euforia. Tortora premia la maga Borboni con la sua di prammatica e una pagata in Brasile. Naturalmente la primadonna scarta tutto il savoir faire: accetta il fiore e devolve il viaggio ad un ragazzino bisognoso di un'operazione chirurgica.

s. p.



Da Ibsen
a GozzanoGli altri programmi
della televisione

LUC MERENDA

LUNEDÌ — La Rete Due ha in programma alle 20,40, per la prosa, John Gabriel Borkman, di Henrik Ibsen, per la regia di Luca Ronconi. La tragica vicenda è quella del banchiere Borkman dominato e distrutto dal sogno di far felici gli uomini. Vive la moglie e la sorella che gareggiano fra loro per ottenere l'amore di Erardo, il figlio del banchiere. Il ragazzo però fuggerà e di qui l'inizio della tragedia.

MARTEDÌ — La Rete Uno manda in onda alle 20,40 per Tribuna politica conferenza stampa del presidente Consiglio Giovanni Spadolini.

MERCOLEDÌ — Sulla Rete Uno alle 20,40, Fantastico 2, la trasmissione abbinata alla Lotteria Italia. I soliti Walter Chiari, Oriella Dorella, Heather Parisi, Romina Power, Memo Remigi, Gigi Sabani, daranno vita alla serata finale.

GIOVEDÌ — La Rete Uno dopo Flash, alle 21,45, manda in onda la prima puntata dello sceneggiato Fatto con la morte, con William Berger, Luc Merenda, Laura Trotter, Mario Feliciani, Vito Costa, regia di Giampietro Calasso. La storia: Sandro, un giovane tecnico assunto in villa di un attore americano, scopre l'intenzione della moglie di quest'ultimo di uccidere il coniuge e, per denaro, ne diventa complice.

Sulla Rete Due, dopo la solita intricata vicenda risolta Nero Wolfe dal titolo Alle porte di casa alle 20,40 si segnala, alle 22,30, Concerto di Musicanova, di Eugenio Bennato.

La Rete Tre presenta alle 20,40 il varietà Che fai, ridi? con Carlo Verdone.

VENERDÌ — Alle 14,10 sulla Rete Due si conclude lo sceneggiato Il processo Maria Tarnowska di cui è stata protagonista la Rasimov.

La Rete Tre alle 20,40, per la seconda puntata degli Epistolari celebri, presenta Walter Maestosi e Lucia Catullo rispettivamente nei panni del poeta Guido Gozzano e della poetessa Amalia Guglielminetti.

SABATO — Sulla Rete Uno in onda alle 20,40 la seconda puntata di Altore, con Gigi Proietti, che sostituisce Fantastico 2.

La Rete Due ha in programma alle 20,40 la quarta puntata dello sceneggiato Perché non lo hanno chiesto Evans? di Agatha Christie.

La Rete Tre manda in onda alle 20,40, per Tullio, la commedia Colpi di timone.

«L'uomo di marmo»
è il film che domina
la settimana televisiva

Comincia anche un ciclo dedicato a King Vidor

FILM

LUNEDÌ — In questo La Rete Due giorno trasmesso dalla Rete 1 per il ciclo dedicato a Spencer Tracy, l'attore che fu la faccia onesta dell'America, rischia di rubare la scena al Hepburn, cui è perfettamente il ruolo di donna volitiva ed emancipata ma dal tenero nocciolo. Nel film, girato da George Stevens, due coppie di giornalisti — lui cronista sportivo, lei esperta politica — che si bisticciano, si sposano, ribisticciano e infine capiscono l'autentico significato del sentimento che li unisce.

Capodistria propone il film di guerra Il ritorno, quello di Montecarlo, senza titolo, come accadrà per tutta la settimana.

MARTEDÌ — L'avvenimento più importante della settimana cinematografica è L'uomo di marmo, trasmesso dalla Rete 1 come omaggio del cinema italiano al cinema polacco. L'uomo di marmo è girato nel '76 ed accolto con entusiasmo di Cannes del '78: è autore il più grande regista polacco, Andrzej Wajda che, attraverso il ritratto di deus Birkut (il bravissimo Jerzy Radziewicz) eroe del lavoro negli Anni 50 poi caduto in disgrazia, simboleggia nella maniera più efficace la condizione della Polonia di quegli anni. Al film seguirà un dibattito con esponenti del cinema italiano che esamineranno la più recente produ-

zione cinematografica polacca alla luce degli avvenimenti attuali.

Capodistria La congiuntura, commedia umoristica di Gassman e Collins.

VENERDÌ — Si apre questa sera Rete 3 un ciclo, dedicato a King Vidor, colonna del



MONICA

hollywoodiano per quasi mezzo secolo. Il regista, che ha 88 anni, dello stampo dei Ford, del Griffith, dei De Mille: si è cimentato in tutti i generi, dai colossi Guerra e pace al western come Duello, sole ai drammi come Peccato (tutti titoli della rassegna, che si in-

«Cuore d'America»). Questa vedremo Alleluja, '29, storia di neri americani tra blues e spirituals.

Sulla Rete 2 il film, realiz-

zato appositamente per la tv

Valentino Orsini, Uomini

no famoso romanzo omo-

nimo di Elio Vittorini, pubblicato nel '45. Nella drammatica storia del partigiano Ennedue inserisce anche la passione per la bella Berta; interpreti Flavio Bucci, Monica Guerritore, Ivana Monti.

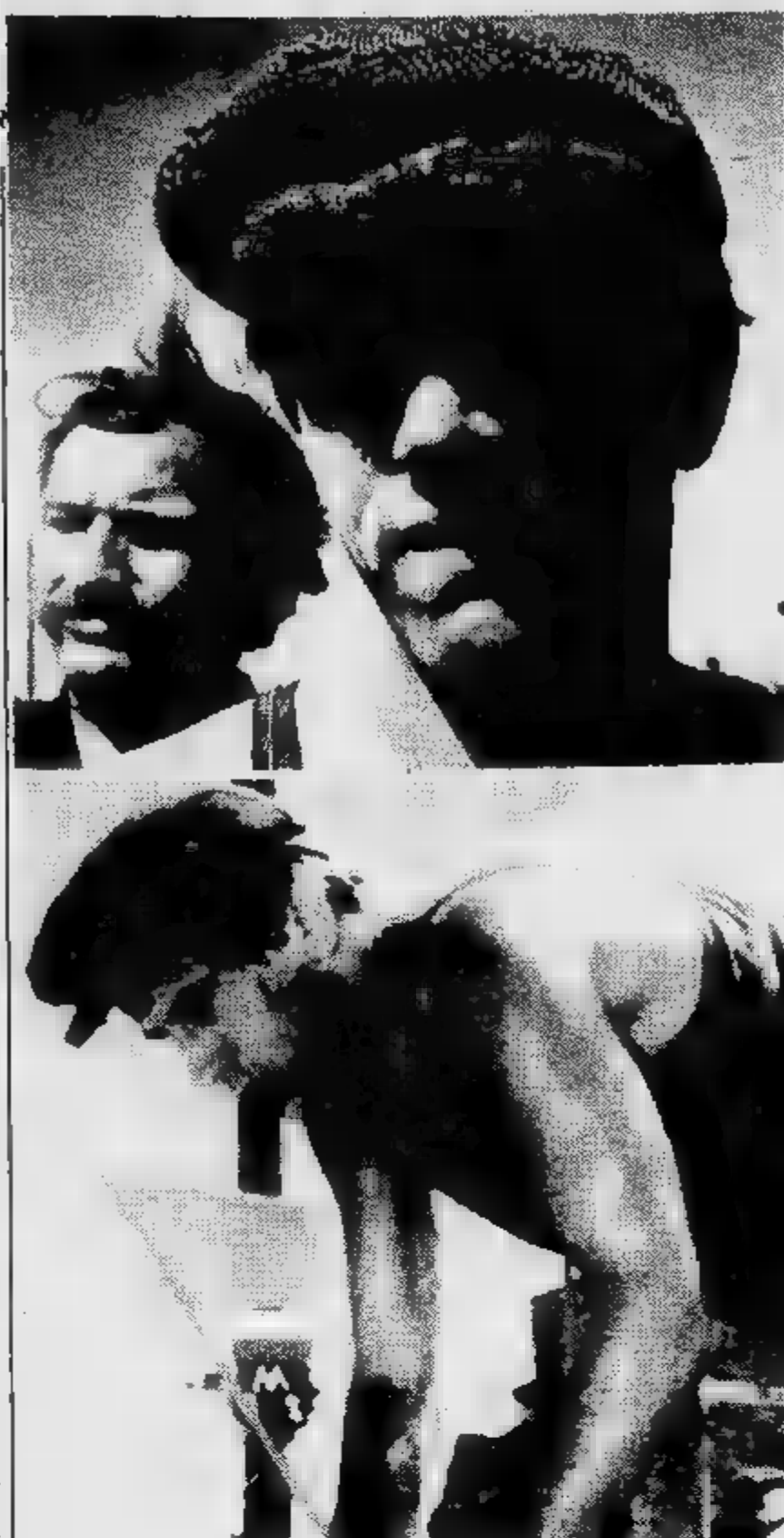
A Capodistria una bella storia d'amore con Philippe Noiret, Alexandra, uomo felice.

GIOVEDÌ — Svizzera scontro di leonesse, della storia e anche schermo, in Maria Stuarda regina di Scozia, dove si fronteggiano Vanessa Redgrave e Glenda Jackson. Capodistria, alle 20,30, western Un colt una colt Fernando Sancho e, alle 22,10, Macché, dramma sociale con Leonard Mann.

VENERDÌ — Di nuovo Tracy, sulla Rete 1, questa volta in commedia di tono familiare, Il padre della sposa, di Minnelli, sposina che darà del filo da torcere al barbuto brav'uomo Liz Taylor, moine e capricci. Partner di Tracy, del quale condivide gli affanni, è Joan nel ruolo della madre.

A Capodistria Gary Cooper eroico e commovente in Cordura, a fianco di Hayworth, bellezza appena appannata.

La Rete 1 ripropone nel primo pomeriggio un film di Gregory, già trasmesso nel ciclo dedicato recentemente ad Ingrid Bergman. Si tratta di Inter del '40, debutto americano dell'attrice, romanticis-



SCENE DI

sima vicenda d'amore tra musicisti (lui è Leslie Howard).

Anche 3 ha la sua proposta di svago pomeridiana, il mitico Marocco, girato nel '30 da Josef Von Sternberg con la diletta Marlene Dietrich, perfetta in un ruolo di fatalona desertica.

Un giovanissimo Cooper di abbagliante fascino parte di un legionario appassionato.

In serata, Alfie di Lewis Gilbert. Siamo nel '66, la fase migliore del free ci-

nema inglese e questa commedia (lui è Leslie Howard) è un prodotto esemplare. Alfie, dongiovanni amorale e pieno di sensibilità umoristica, l'ottimo Michael Caine, affiancato da Shelley Winters e da un buon di adorabili creature.

Sulla Rete 1 la commedia Su e giù le scale; a Capodistria Gli arrieri Sherwood con Richard Green e Peter Cushing diretti da Terence Fisher in un'avventura di Robin Hood.

Sulle «private» prevale il western

LUNEDÌ — Antenna Nord rivoluziona gli orari mandando in onda alle 22,30 il primo film della serata, voglio perderti, con Stanwyck ragazza madre scambiata dopo un incidente per la nuora industriale, situazione che tutto sommato i suoi lati positivi. Alle sette spade vendicatore è un avventuroso italiano firmato nel dallo specialista Riccardo Freda.

Western-commedia, derivato originale televisivo, Posta grossa Dodge City, su Canale 5, alle 21,30 alinea tra gli altri Henry Fonda. Robards impegnati in un'epica partita a poker sorpresa finale. Camorra, alle 24, il poliziesco di Squitieri in replica per la sesta volta. Telesudio altro western, previsto per le 21,15, è Shenandoah, la valle dell'onore, con James Stewart proprietario terriero che, durante la guerra civile parte per il fronte ricerca figlio prigioniero nordisti. Videogruppo alle 21 rimpatriata è invece il più trasmesso film con Chiari drammaticamente spensierato tra amici seriosi. In replica su Tele Aosta, alle 20,30, il giustiziere Tropici vede Ronald Reagan scaldarsi molto per banane di Rhonda Fleming, affascinante proprietaria terriera.

MARTEDÌ — Michel Piccoli e Catherine Deneuve alle 21,15 su Telesudio protagonisti di Benjamin, ovvero: Le avventure di un ado-



FONDA LEE CAT BALLOU

sciente, con i turbamenti giovane innamorato di un'attraente zia. Canale 5, alle 21,30, azzarda curiosa operazione (è la prima volta che capita su una tv privata) sdoppiando due serate il lungo dramma inglese Via dalla pazzia folle. Julie Christie contesa da un pastore, agricoltore avventuriero.

Su Antenna Nord, alle 21,30, Banyon è investigatore privato che cerca, cosa comprensibilmente difficile, dimostrare che non ha ucciso la ragazza assassinata nel suo ufficio con la sua pistola. In tutto può accadere, 23, troviamo invece allegre avventure di gruppo di georgiani trapiantati in America. Sul Grp alle 20,35 Una pi-

stola per cento bare western italiano abbondante sparatorie.

MERCOLEDÌ — Seconda parte Via Kirk Douglas alle 21,30 su Canale 5, seguita alle 24 replica della media Il conte con Kirk Douglas con ambizioni mondane. Antenna Nord alle 21,30 annuncia il surreale La moglie del vescovo, Cary Grant angelo custode un vescovo protestante che finisce per innamorarsi della Young, moglie del medesimo. I fratelli Karamazov, alle 24, la trasposizione di celebri romanzetti.

Videogruppo annuncia alle 21 il western Bruciatelo vivo, con Telly Savalas ricco e feroce nemico degli indiani, mentre il Grp alle 20,30 ripescia il datato Piccolo mondo antico Mario Soldati.

GIOVEDÌ — Una sorpresa ci viene da Antenna Nord che alle 21,30 in onda il western Cat Ballou con Jane Fonda banditessa vendicatrice aiutata da Lee Remick che per questo film ricevette l'Oscar, ma dichiarò che il cavallo recitava molto meglio lui.

Canale 5 alle 21,30 il drammatico Buongiorno tristezza, con dissidio tra Deborah Kerr e Seberg, mentre Telesudio 15 minuti prima fa iniziare il bellico Capitano Newmann, con Gregory Peck e Tony Curtis. Sul Grp alle 20,30 Michel Piccoli il mangiaguadale, operato che

ribella, impazzisce (o rinasce) e comincia a vivere come un primitivo. Su Videogruppo Kirk Douglas alle 21,30 in I perseguitati è un prestigiatore ebreo che, reduce dal lager, in tutti i modi raggiunge l'Israele.

Bande, banditi e varia violenza un po' dappertutto. Su Telesudio che alle 21,15 manda in onda Joe Valachi: i segreti di Cosa Nostra, con Charles Bronson e Lino Ventura; su Canale 5 che annuncia alle 21,30 Harlem detectives, bande bianche che si contendono il predominio sul territorio della droga; su Videogruppo che 21 ripescia Anthony Quinn pugile l'osche figure nel declino della carriera.

Antenna Nord alle 20,30 ripropone il dramma Liv Ullmann Una donna chiamata moglie, seguito alle 23 dall'avventuroso Jarret Glenn Ford in cerca di folle miliardario.

VENERDÌ — Catlow, su Canale 5, altro western da vedere, Yui Brynner e Richard Crenna ladro e sceriffo impegnati in un lungo e scanzonatissimo inseguimento. Il film purtroppo è previsto per l'una, e preceduto da 21,30 dalla commedia del '55 Mia sorella Evelina, Janet Leigh e Jack Lemmon.

Su Antenna Nord alle 20,30 Il fantasma un autobus a energia nucleare che messo in circolazione provoca polemiche e vicende sentimentali.

Videosfida di Capodanno: le private sconfiggono la Rai e Parigi batte New York

violento scontro di fine anno i programmi delle televisioni private, Rai avuto peggio. Aveva strarinto Natale, comincia l'82 in rotta. Le spalle volgarità di Gigi Proietti, re-incartapeccati. Lollobrigida e il fantasma Domenico Modugno che aggrava tra le macerie balere che mandano sinistri bagliori laser e rimandano l'eco di mortaretti comprati a taccuino.

La ha cominciato male alle vigilia appunto con Proietti che, con i guai, ha chiesto parola «merda» non più proibita nei telegrammi (detto purtroppo una rivendicazione, non come sconsigliare per lasciarsi alle spalle) ed ha concluso la festa ieri, che il circuito interno di sorveglianza. Credito l'anno rifiuterebbe di mandare onda per le guardie.

La Capodanno è stato il trionfo dell'improvvisazione insensata, perché se si annunciano sorprese e viene fuori Miguel Bosé, può anche essere una volta, ma esce: Miguel Bosé, allora ci si spazientisce se al annuncio, indovinate? di nuovo lui: cambiare canale diventa un dovere.

E c'è da compiangere Modugno si è trovata come partner Lollobrigida imbustata e costretta in quel paio di vestiti che è comprata negli Anni 50 e continua a rivoltare e tingere, supplire con i bocconcini allo sgrano d'occhi e boccuccia come non più nei cartoni animati di Walt Disney.

Confuso anche Benigni, che è stato l'unico dell'unica immagine autenticamente spiritosa della serata, quando parlando di un grande presenze vivente va organizzando, dice che darà a Spadolini



la parte del bue: «il primo bue laico della storia».

Modugno, che aveva appena scambiato clamorosamente un press-agent veneziano con il pittore Brindisi (ripreso poi con un certo imbarazzo), ha cercato l'ancora di salvezza. Balada para un loco (Ballata per un pazzo), ma gli è mancata anche quel pizzico in più, l'accompagnamento di fisarmonica dell'autore, il grande Astor che quel motivo fatto fortuna di Angel Treilles, al tempo campionati

E' morto Victor Buono Fu partner di Bette Davis

APPLE VALLEY (California) — L'attore rattristato Victor Buono, che interpretava il ruolo di «cattivo» per il piccolo e il grande schermo, è stato trovato morto in casa sua. Aveva 43 anni.

L'indimenticabile omaggiatore di «Che cosa ha fatto Baby Jane», di «Piano, piano» di Carol Davis, serie televisiva degli anni '50, è stato trovato morto in casa sua. Aveva 43 anni.

L'indimenticabile omaggiatore di «Che cosa ha fatto Baby Jane», di «Piano, piano» di Carol Davis, serie televisiva degli anni '50, è stato trovato morto in casa sua. Aveva 43 anni.

calcio in Argentina. Lo scontro tra televisioni private, così ricche di filmati internazionali da doverli accendere a taglie per posto agli ospiti e numeri stranieri, si è risolto praticamente a pari. Come dice Fellini «il telecomando permette ormai al pubblico di comandare fantasia». Che l'orgia degli show è tale da confondere nella memoria delle emittenti tra cui, unico certo, si festeggiava la «Italia».

Chi ha presentato troppi numeri da circo, ha finito col provocare la sensazione di ritrovarsi in un vecchio night dove, un attimo, salterà fuori il giocoliere giapponese che fa scendere i piatti o il biondino di Sensazione. Lungo assolo di un prodotto in una tipica cattedra ungherese, dimenticandosi che non la condiscipolo con un cameriere che irrompe succulente carni fiammeggianti su una spada, quando finisci la gente ci resta male.

E chi ha esagerato con le premiazioni di stile americano con bacetti, gridolini, lacrime e pacche sulla schiena, anche se eseguite a labbra, gola, seni e glutei celebri, senz'altro contribuito all'indice di ascolto momentaneo di Modugno, inducendo qualche telespettatore a malinconiche recriminazioni sul fatto che poteva anche essere fuori casa. Ma sono mezz'ora di nubi in una nottata di dove la vecchia Parigi l'ha spuntata sui fasti d'America.

Il varietà «Latin» dove soprattutto i travestiti hanno spettacolo — è stato indubbiamente il migliore. Piume e paillettes in un gioco delle parti arcinoto ma sempre affascinante: anziani e rotondi signori che fanno soprano e le soubrettes, altri più giovani che ballano, cantano e muovono al punto rendere l'occhio più eterosessuale in dubbio anche quando finalmente si trova in presenza di autentiche e magnifiche donne.

Dicono i maligni che quelli del varietà vivono intensamente il mondo di specchi e luci, quello dove aggirano sempre vestiti smoking bianchi o soltanto di qualche manciata di lustrini, da credere che quello sia il mondo reale e quello fuori la fantasia. Ebbene, invitandoci a Capodanno, non potevano farci un regalo migliore.

Donaggio

Al cinema è stare in compagnia

Signorello replica a Illegale

Polemiche sovvenzioni

ROMA — Il ministero Turismo dello Spettacolo replica oggi alla nota alle dichiarazioni di Carmelo un «presunto diniego della sovvenzione statale per lo spettacolo Pinocchio, la cui rappresentazione è annullata dall'attore».

L'ufficio stampa ministro Signorello precisa, anzitutto, che la richiesta di contributo sarà nuovamente sottoposta alla commissione consultiva presieduta dal sottosegretario Quattrone in una riunione prevista per la seconda decade di questo mese. La nota ministeriale rifà quindi, brevemente, la storia della questione. La commissione ha attentamente valutato l'istanza di Carmelo intesa ad ottenere un contributo per l'attività della stagione 1981-1982 nella riunione del 12 dicembre.

Dalla documentazione allegata all'istanza — ricorda il ministero dello Spettacolo — risultano esposte, per la realizzazione dello spettacolo, spese per un miliardo di milioni e fronte di entrate per milioni, con un passivo di 1 miliardo di milioni e cinquecento milioni di copertura mezzo del contributo statale. La commissione — la nota — a conoscenza di questi dati, è necessario acquisire più precisi e aggiornati elementi di valutazione.

Teatro ALBERTI
ore 21, 15 e 15,30 e 21, 15
ENRICO BERUSCHI
ULTIMI DUE GIORNI

GIRODI
GIOVEDÌ 7 pre
GARTNER e GIOVANNINI
ENRICO MONTESANO
bravo!
Prin. da lunedì (HNF. 53.54.40)

TEATRO GOBETTI ore 21
domani, ore 15
Gobetti/Teatro/Cabaret
PESCI BANANA
Cristiano Cenni
Prestigiosi
Regia di Cristiano Cenni
con ALIDA CAPPellini
Cristiano Cenni
ELISA DEL GARRANI

TEATRO CARIGNANO
Ore 21 - Domani 15,30 e 21
Franco BARBERO
LA CURA D'CAROLINA
Castelverde - Emmei
Tel. 54.45.62 - 55.62.46
Grande successo

TEATRO STABILE TORINO
Al Teatro Adus: ore 15,30
domani ore 15,30
Il Collettivo di Parma in
MACBETH
di W. Shakespeare
regia del COLLETTIVO
Spettacoli in abbonamento
Tel. 54.45.62 -

TEATRO GIANDUJA
Oggi e domani ore 15,30
ADDORMENTATA
BOSCO
IL PIU' POETICO AUGURIO DI
BUON ANNO delle
MARIONETTE LUPI
ai bambini torinesi
Ore 15: 15.30 e 16.30

TEATRO MACARIO
questa sera ore 21,15
MILLO GLAVA
presenta
Soluzione di

Teatro NUOVO
RENZO GALLO
«IL BARONE, LA SPOSA
E I TRE MORTI»
Stasera 21
16 e 21

TEATRO ITALIA - Tel. 011/42.21
questa sera ore 21,15
GIPO
«Un bagno per Virgilio»

danze **club 84**
Ore 21-2 SERATISSIMA
DELL' EPIFANIA
BORGOGNIO FOCACCE

danze **arlecchino**
Ore 21-2 PROLUNGATA
DELL' EPIFANIA
giochi-cottone e focacce
domani ore 15,30 e 21 DANZE

PROLUNGATA ore 21-2 all'
EDEN giochi e premi

Grande SUCCESSO all'OLIMPIA
«... Russell esibisce la sua visionarietà in modo abbagliante...»
Il Giornale
«... Straordinaria galleria di immagini ed effetti speciali...»
Il Nuovo

DAL DI KEN
L'AUTORE DI "DIABOL"
STATI DI ALLUCINAZIONE
SONO SOSPESE LE TESSERE E GLI INGRESSI DI FAVORE A QUALUNQUE TITOLI RILASCIATI

ore 21 al
Du Parc
giochi e premi
PROLUNGATA ore 21-2 al
ORNEVE
giochi e premi

FAIR
serata prolungata dell'Epifania 21-2
CARMEN RIZZI
15,30 e 21 TRATTAMENTI

GARDEN
16,30 POMERIGGIO DELL'AMICIZIA
21 SERATISSIMA CON GIOCHI
PREMI E FANTASIA

Milleluci
P. 6014 - Tel. 616169
STASERA ORE 21,30
ATTUALITÀ INTERNAZIONALI
domani 17 PLASTIC BERTRAND

IL PATTINAUTA
SUPERDISCOROLLERTECA
il pista per ballare
1 pista per pattinare
ogni sera 21,30 sab. e fest. 15 e 21,30
V. Genova 258 - Tel. 54.45.62

SPORTING SANTHIA
RICCARDO FOGLI
unico concerto post, ore 17
Ingresso L. 5000
Autostrada TO-MI - Casello Santhia

danze **la perla**
Ore 15,30 MATINEE
ORE 21
PROLUNGATA DELL' EPIFANIA
ARLO... GIOCHI... FOCACCE...
COTILLON
Domani 15,30 e 21
BALLO LISCIO

Cometa
PIOBESI
Stasera e sera
pomeriggio e sera
PER I GIOVANI
I TELEPHON
IL BALLO LISCIO
I CARAVAN CENTER

TORINO
DA OGGI
IL SUPERFORNO
AMERICAN
MOVIE
PER LE FESTE
LESSING in
SENSUAL HARD STORY

Rete uno

- FILM 14** — **Indiacreto**, di Stanley Donen, con Cary Grant, Ingrid Bergman, Cecil Parker. Usa commedia 1958 — Una famosa attrice s'innamora di un diplomatico. I due d'amore e d'accordo, al momento buono lui si rifiuta di sposarla dichiarando di essere già segretamente sposato. Si tratta di una frottola. Quando lei lo scopre si prende una sottile vendetta femminile.
- 15,40 **Ciao, Stefania**. Omaggio a Stefania Rotolo, con i balletti Tili e la partecipazione di Renato Zero. La regia è di Valerio Lazarov, «mago» degli effetti speciali.
- 16,30 **Io, sabato**, novanta minuti di conversazione e spettacolo in diretta. In studio: Gigliola Cinquetti e Piero Panza. Prima parte.
- 17 — **Tg1 flash**.
- 17,05 **Io, sabato**, novanta minuti di conversazione e spettacolo, in diretta. Seconda parte.
- 18,10 **Estrazioni** **Lotto**.
- 18,15 **Le ragioni** **speranza**, riflessione sul Vangelo.

- 18,25 **Il suo messaggio è il perdono**: Rita da Cascia sei secoli dopo, documenti.
- 18,50 **Happy Circus**, un programma di musica leggera, telefilm, varietà — presentato da Sammy Barbot — Ancora ospiti d'eccezione nella discoteca di Sammy Barbot. Tra gli altri: Renato Zero e i Van Halen — **Happy Days**: Gran Varietà, telefilm — Howard Cunningham prepara uno spettacolo per il suo circolo. Fonzie, Ritchie e amici gli danno una mano. Successo strepitoso.
- 19,45 **Il mondo del giorno dopo**.
- 20 — **Telegiornale**.
- 20,40 **Alba**, **mi**, varietà — Gigi Proietti. Prima puntata — Proietti cita Shakespeare, canta, intrattiene, scherza e balla. Dimostra l'indistruttibile amore che lo lega al suo mestiere.
- 21,45 **Eleonora**, originale televisivo di Tullio Pinelli, con Giulietta Masina, Giulio Brogi, Piero Mazzarella, Tina Mayer. Quarta puntata. Replica.
- 22,50 **Prossimamente**, programmi per sette sere.
- 23,10 **Telegiornale**.
- 23,30 **Imperiamo** **insegnare**, formazione e aggiornamento degli insegnanti in Europa. Prima puntata.

Svizzera

- 14,15 **Per i ragazzi**: Natura amica, documentario. Replica.
- FILM 14,50** **Il circo di Tati**, di Jacques Tati, con Jacques Tati, Les Sipo. Francia commedia 1974 — Ai classici numeri del circo e alle gags più famose di Tati si alternano riprese dietro le quinte.
- 16,15 **Il pellicano**, documentario.
- 16,35 **La famiglia Howald**: Il lungo viaggio, telefilm. Prima parte.
- 17,25 **Music mag**, musicale.
- 18 — **Oggi sabato**, incontri d'attualità.
- 18,45 **Telegiornale**.
- 18,50 **Lotto**.
- 19,50 **Il Regionale**, rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana.
- 20,15 **Telegiornale**.
- FILM 20,40** **Quei non che**, Norman Panama e Melvin Frank, con Bob Hope, Eve Marie Saint, George Sanders. Usa commedia 1956 — Segretaria di un disegnatore di fumetti in crisi chiede aiuto al fantasioso marito. I due coniugi scoprono a poco a poco di amarsi ancora.
- 22,20 **Telegiornale**.
- 22,30 **Lo sport** - **Telegiornale**.

il meglio alla radio

UNO (FM 92,1)

- 14,03 **Buon anno** **noi**.
- 15,03 **Oreste Lionello** in **Pernette**, cavalletto? di Guardi, Falqui, Lionello — la partecipazione di Pino Caruso (replica).
- 17,03 **Autoradio**. Attualità, notizie, curiosità e musiche sull'automobile e sugli automobilisti. Programma di Pasquale Balsano e Lucio De Sanctis.
- 18,30 **Europa**. Colloqui trisettimanali su arte, cultura e spettacolo condotti da Giuseppe Liuccio.
- 19,30 **Radiouno jazz '81** **di un anno**. Programma di Adriano Mazzeotti.
- 20 — **Black-out**. Programma di Guido Sacerdote, Luciano Salce, Italo Terzoli ed Enrico Valme.
- 21,03 **«S»** **Di** **vagazioni** ed attualità mediche di Luciano Sterpellone.
- 21,30 **«M»** **Ravinate**. Dialoghi per viola, chitarra e orchestra.
- 22 — **Ribalta aperta** ovvero fin d'attori, imitatori, fantasisti,umoristi, poeti, macchietti.
- 22,28 **Teatrino** **poesia della rivoluzione francese: la Marigliese**. Radiodramma di Guido Ceronetti.

Rete due

- 14 — **Harold Lloyd show**, comiche. Commento di Peter Durston.
- 14,30 **Sabato sport**, rubrica sportiva a cura della redazione sportiva **Tg2**.
- 16,15 **papà**, lungometraggio di cartoni animati — **Comparsi circa quindici anni fa su un libro olandese, i tondeggianti personaggi creati da Annette Tison e Talus Taylor sono oggi noti ai bambini di tutto il mondo. Ecologi, pacifisti e trasformabili in vario modo, per molto tempo non hanno ottenuto credito presso gli editori.**
- 17,45 **Tg2 flash**.
- 17,50 **Prossimamente**, programmi per sette sere. A cura di Pia Jacolucci.
- 18,05 **Tg2 Dribbling**, rotocalco sportivo **sabato**. A cura di Beppe Berti e Remo Pascucci.
- 18,45 **Estrazioni del Lotto**.
- 18,50 **sistemone**, un programma di quiz sportivi di Leo Chiosso e Iole Sabbadini. Conduce lo studio Milly Carlucci. Regia di Gian Maria Tabarelli.
- 19,45 **Tg2**.

- 20,40 **Perché non lo hanno chiesto a Evans?**, sceneggiato. Terza puntata. Da un soggetto di Agatha Christie — **Le indagini proseguono sul filo del rasoio**. Bassington-French **tragicamente**. Bobby **France ne deduce** che anche Moira sia in pericolo. La donna infatti sparisce. Bobby, sulle sue tracce, è destinato lui pure a scomparire senza lasciare segno di sé. France è decisa a ritrovare entrambi, ma in trappola cade pure lei.
- FILM 21,35** **I veleni e i sorrisi** di Don Luis, ciclo di nove film di Buñuel: **«L'oggetto del desiderio»**, Luis Buñuel, con Fernando Rey, Carole Bouquet, Angela Molina, Vukotic, Jacques Debary. Francia drammatico 1977 — Dal romanzo: «La donna e il fantoccio» di Pierre Louys: un vecchio è morbosamente innamorato di una giovane (interpretata da due diverse attrici). Questa lo rende suo schiavo, lo costringe a mantenere lei la sua madre e gli concede quel poco che basta a legarsi. Di lite in lite lui cerca di liberarsene ma ci riesce a proseguire la tormentata relazione.
- 23,20 **Tg2 stanotte**.

Montecarlo

- 13,15 **Notiziario**.
- 13,30 **I cari bugiardi**, telequiz a premi condotto da Enzo Tortora.
- 14,30 **Quella casa nella prateria**, telefilm.
- FILM 15,20** **Film**, titolo non pervenuto in tempo utile.
- 17 — **Pomeriggio in compagnia**, varietà per i ragazzi.
- 17,30 **«Cronaca»**.
- 18 — **Vita da strega**, telefilm.
- 18,30 **Shopping**, guida per gli acquisti. Conduce lo studio Paola Protasi.
- 18,45 **Telematà**, ricetta al giorno e consigli utili di Wilma De Angelis.
- 19 — **famiglia Addams**, telefilm.
- 19,30 **Notiziario**.
- 19,45 **Editoriale**, commento del «Giornale nuovo».
- 19,50 **Il Buggzzum**, gioco a premi.
- 20,15 **Passaportout**, guida per automobilisti realizzata in collaborazione con l'Adi.
- FILM 20,30** **Film**, titolo non pervenuto in tempo utile.
- 22 — **«Cronaca»** **meteorologico**.
- 22,05 **Oroscopo**.
- 22,15 **boccaperta**, settimanale di attualità.
- 23,15 **Obiettivo**: Arte e vita, documenti.

DUE (FM 95,6)

- 15 — **Cuore d'Europa: breve viaggio** **mondo di Bernabè**. Originale radiofonico di Roberto Damiani in 13 parti.
- 15,42 **«M»** **Presenta** Paolo Testa.
- 17,02 **Nino Taranto** **pre-lesione** **mondo** **itinerario radiofonico sulla fortuna e sfortuna comicità plebea** **13 puntate**.

Rete tre

- 16,45 **Invito**: dal teatro. Odeon di Milano: Storie di gente senza storia, prosa. Felice Musazzi, la Compagnia dei Legnanesi con Felice Musazzi, Tony Berlocco, Renato Lombardi, Luigi Campisi. Replica.
- FILM 17,10** **Il ministro**, di Jarl Kulle, con Jarl Kulle, Mararetha Krook, Anne Nord. Svezia commedia 1971 — **Figlio di ministro ama l'allegria governante e detesta il padre che non si occupa di lui. Quando la donna muore scappa di casa in cerca di veri genitori. Il padre comprende i suoi errori.**
- 18,45 **Prossimamente**.
- 19 — **Tg3** **marionette di Podrecca**.
- 19,35 **Il pollice**, programmi visti e da vedere sulla Rete Tre.
- 20,05 **«M»** **Lele Luzzati**: costruire i sogni con i colori, documenti - **Le marionette di Podrecca**.
- 20,40 **Tuttogovi**, documenti. Quarta puntata: La vita dal 1831 al 1934.
- 23,05 **Tg3** **Le marionette di Podrecca**.
- 23,35 **Da Bolzano: Hockey ghiaccio**: Bolzano-Merano.

Antenna Nord 58-41-25-23

- FILM 14,30** **La mia spia preferita**, di Norman MacLeod, con Bob Hope, Hedy Lamarr. Usa commedia 1952. — **Simpatico attore comico viene spedito a Tangeri dai servizi segreti per recuperare microfilm approfittando della sua perfetta somiglianza con un bandito**.
- 16 — **Bum Bam**, per i ragazzi: Candy Candy, cartoni animati - Il fantastico mondo di Mister Monroe, telefilm - Yoghi galattico, cartoni animati - Sally la maga, cartoni animati.
- 18 — **Mike Oldfield in concerto**.
- 18,30 **New Scotland Yard**, telefilm.
- 19,30 **Diff'rent strokes**, telefilm.
- FILM 20,30** **Opera** **«Ropes Suzette»**, di Blake Edwards, con Julie Andrews, Rock Hudson, Gloria Paul. Usa commedia 1970.
- 22,10 **Pulsar**, telefilm.
- FILM 23** **«Ropes Suzette»** **avvocato**, di Giorgio Bianchi, con Alberto Sordi, Giulietta Masina. Italia commedia 1955. — **Avvocato in assenza della moglie tenta avventure galanti**.
- 0,30 **Los Angeles**, telefilm.

Capodistria

- 16 — **Campionato jugoslavo di pallacanestro**, cronaca di una partita.
- 17,30 **Ante, ragazzo tappare**: Alla ricerca di Isaksen, telefilm per i ragazzi.
- FILM 18** **Film**, replica. Titolo non pervenuto in tempo.
- 19,30 **Don Chuck Castoro**: La collina lucente, cartone animato.
- 20,15 **Telegiornale** **d'incontro** **minuti**, attualità.
- FILM 20,30** **«L'ultimo dei Comanches»**, di André De Toth, con Broderick Crawford, Barbara Hale, Johnny Steward, Lloyd Bridges. Usa western 1952 — **Durante un attacco dei Comanches, il capo di questi ha risparmiato pochissimi coloni. Questi debbono raggiungere un forte in condizioni estremamente difficili. I loro si aggiunge anche una carovana e un piccolo pellerossa accolto dapprima con comprensibile diffidenza**.
- 21,50 **Telegiornale** - **Tuttoggi**.
- 22 — **Telegiornale** - **Tuttoggi**.

TRE (FM 98,2)

- 13 — **Pomeriggio musica** **a cura di Pierluigi T...**
- 17 — **Spazio Tre**. Musica e attualità culturali presentate da Antonio Gnoli.
- 20 — **Gianni Riotta vi invita a Franco alle otto**. Canzoni e musiche soprattutto ieri.
- 22 — **Un racconto** **Ajan Hynd** **il caso dell'«...»**.
- 22,25 **Franz Schubert**.

G. R. P.

Canali 42-60-66

- FILM 14,20** Il racconto della jungla, di Gibba. Cartone animato 1974. — Le avventure di Robin Crusoe liberamente tratte dal romanzo di Daniel Defoe con l'aggiunta di un papagallo brontolone e di una coppia di gatti pasticcioni
- 15,45 **Fair Play**, varietà
- 16,50 **Grp flash**
- 17 — I cartoni animati di Hanna e Barbera
- 17,55 **Addio Giuseppina**, cartoni animati
- 18,30 I cinque ragazzi della Montagna Rocciosa, telefilm
- 19,25 **Grp flash**
- 19,40 **Grp attualità**
- 19,45 **Sportobello**, rubrica sportiva di Gian Paolo Ormezzano
- 20 — **Medusa**, telefilm
- FILM 20,35** La placina, di Jacques Deray, con Alain Delon, Romy Schneider, Maurice Ronet, Jane Birkin, Paul Crauchet. Francia drammatico 1968. — Due amanti che trascorrono le vacanze in una villa vengono raggiunti da un ex ammiratore di lei e dalla figlia diciottenne di questo. Gelosie a catena e litigi sfociano in un omicidio
- 22,20 **Buon Anno Piemonte**, attualità

23,15 **Grp flash**

- FILM 23,30** Il vizio di famiglia, con Renzo Montagnani, Edwige Fenech, Gigi Ballista. Italia commedia 1975. — Il vizio è quello che s'intuisce più facilmente. Nella campagna veneta una famiglia di possidenti è infaticabile nello scambio delle coppie
- 0,30 **Dal giornale di oggi**, rassegna della stampa cittadina
- FILM 1** — Un medico a Brooklyn, film per la tv. Usa drammatico 1978. — Traumatizzata dalla morte del marito, una donna decide di dedicare tutta sé stessa alla professione di medico. Quando scopre che anche la sua migliore amica è condannata e ha solo poche settimane di vita precipita nello scontro più totale
- FILM 2,30** L'età della malizia, di Fiòch Johnson, con Monica Ekman, Kristina Lindberg. Svezia commedia 1971. — Provinciale arriva in città, ospite della sorella disinibita. Il clima molto aperto la induce a tentare le prime esperienze sessuali. Poi torna a casa e non dice niente a nessuno
- FILM 4** — Una specie di miracolo, film per la tv. Trama non pervenuta in tempo

Canale 5

Canali 32-36-43-61-69

- 14 — **Campionato di basket Usa**
- 15,30 **Gli eroi di Hogan**, telefilm
- FILM 16** — Totò contro Maciste, di Fernando Cerchio, con Totò, Sansone Burk. Italia comico 1961. — Commediante che si spaccia per eroe è costretto a combattere contro i nemici del faraone. Per fortuna interviene un forzuto guerriero
- 18 — **Hazzard**, telefilm
- 19 — **Gli angeli volanti**, telefilm
- 20 — **Dottor Bedford**, telefilm
- 20,30 **Musicanova**, da Asiago. Seconda parte
- FILM 21,30** Il ladro di Parigi, di Louis Malle, con Jean-Paul Belmondo, Geneviève Bujold. Francia commedia 1968. — Divenuto ladro per una vendetta, in breve diventa un abilissimo professionista. Una donna abbandona la famiglia per lui e lo aiuta
- 23,30 **Il grande tennis di Canale 5**
- FILM 1** — Musica indiovolata, di Busby Berkeley, con Mickey Rooney, Judy Garland, Paul Whiteman e la sua orchestra. Usa musicale 1940. — Allievi di una scuola media mettono su un complesso. Uno di loro parte da qui per fondare un'orchestra che in breve diventa famosissima

R.Tele Aosta

Canali 62-31-35

- FILM 15** — Avventura a Malaga, di Laszlo Benedek, con Trevor Howard, Dorothy Dandridge, Edmund Purdom. Inghilterra drammatico 1960. — Un fabbro è coinvolto in un furto. Poi il complice prende il volo e scappa a Malaga col bottino. Lui stesso lo insegue con l'aiuto di una ragazza, riesce a farlo arrestare e ricomincia una vita onesta
- 16,30 **S.W.A.T.**, telefilm
- 17,30 **Telefilm**
- 18,30 **L'ispettore Bluey**, telefilm
- 19,30 **Cinque settimane in pallone**, cartoni animati
- 20,30 **Chips**, telefilm
- FILM 21,30** Dossier 212: destinazione morte, di Jean Delannoy, con Stéphane Audran, Klaus Kinski, Michel Constantin. Francia spionaggio 1969. — Due organizzazioni di spie si contendono il possesso di un misterioso microfilm. Quello che lo possiede è ucciso dalla moglie gelosa, all'oscuro di tutto. Di colpo la donna è presa di mira da svariati persone che la credono coinvolta nella vicenda e cerca di salvarsi ad ogni costo
- 23 — **L'ispettore Bluey**, telefilm

Telestudio T.

Canali 24-45

- 14 — **Buon anno con il circo**
- 15 — **Il gatto con gli stivali**, cartone animato
- 17,15 **Dalkego**, cartoni animati
- 17,45 **Walt Disney show**, cartoni animati
- 19 — **Barnaby Jones**, telefilm
- FILM 20,30** La calata dei barbari, di Robert Siodmak, con Lawrence Harvey, Orson Welles, Honor Blackman, Robert Hoffman. Germania avventuroso 1970. — I barbari distruggono quel che rimane dell'impero romano, già dilaniato dalle lotte interne. I Bizantini guidati da Nerete sconfiggono i Goti ed estendono all'Italia il dominio di Bisanzio
- FILM 22,30** Balta Guspà, di Al Midweg, con Gloria Piedimonte, Enzo Avallone. Italia commedia 1979. — Esibizioni varie della ragazza nasa effimeramente celebre da Discoring
- FILM 24** — La seduzione, di Fernando Di Leo, con Lisa Gastoni, Maurice Ronet. Italia drammatico 1973. — Un quarantenne torna dopo anni in Sicilia e riprende la relazione con l'amata, rimasta vedova con una figlia. La ragazzina si mette in mezzo a loro
- FILM 1,15** Film

Quarta Rete

Canale 22

- FILM 15** — Il re di cuori, con Maurice Chevalier, Sophie Desmarets, Annie Ducaux. Francia commedia — Monarca straniero alla corte di Francia si dimostra molto più interessato alle belle donne che agli affari di Stato
- 17 — **Filmati musicali a richiesta**
- FILM 18,30** Sulle orme di Tarzan, con Ronald Fraser, B. Bedford. Usa avventuroso 1963. — Divorziata e stanca della civiltà, si rifugia nella jungla col figlioletto. Tutti la cercano ma lei non vuol saperne di tornare indietro
- 20 — **Telefilm**
- FILM 20,30** L'accusatore segreto, di Charles Lamont, con R. La Roque. Usa giallo 1942. — Detective privato per via di una curiosa trasmissione radiofonica è accusato di un delitto. Solo modo per scagionarsi è trovare il vero colpevole
- 22,35 **Rombo tv**, settimanale di automobilismo
- 23,30 **Il soffio del diavolo**, telefilm
- 24 — **Erotissimo**
- FILM 0,15** L'albergo dei piaceri proibiti, Germania erotico 1972. — Inchiesta sulla tratta delle bianche

Teleradio city

Canali 44-47

- 15,30 **Supertrain**, telefilm
- 16,30 **Black Beauty**, telefilm
- 17 — **Milcaro superstar**, show musicale
- 17,45 **Star Blazers**, cartoni animati
- 18,15 **Quella casa nella prateria**, telefilm
- 19,30 **Smart**, rubrica cinematografica
- 20 — **Gordian**, cartoni animati
- FILM 20,30** Le voci bianche, di Pasquale Festa Campanile, con Paolo Ferrari, Anouk Aimée. Italia commedia 1964. — Libertino del '700 approfittando della moda dei musicisti evirati decide di fingere di esserlo anche lui onde accedere con più facilità alle alcove delle donne sposate. Scoperto dopo poco, deve scegliere tra la morte o l'evirazione, stavolta per davvero
- 22 — **Dan August**, telefilm
- FILM 23** — Film, titolo non pervenuto in tempo utile
- FILM 0,30** Grazie zia, di Salvatore Samperi, con Lisa Gastoni, Lou Castel. Italia drammatico 1968. — Figlio di un industriale, paralizzato alle gambe (per davvero o per finta) approfitta della zia che cerca di aiutarlo per coinvolgerla in un gioco sadico

Quinta Rete

Canale 47

- 15,30 **L'uomo ragno**, cartoni animati
- FILM 16** — Il terrore dei Sioux, di Alfred Gren, con Robert Stack, Ann Rutherford. Usa avventuroso 1965. — Due fratelli hanno fatto fortuna trovando l'oro. Uno scorta la fidanzata dell'altro, se ne innamora e la sposa. L'altro, infuriato, diventa un bandito
- 17,30 **Nata libera**, telefilm
- 18,30 **L'Ape Maga**, cartoni animati
- 19 — **L'uomo ragno**, cartoni animati
- 19,30 **Buonasera con...**
- 20 — **I ragazzi di Indian River**, telefilm
- FILM 20,30** Un battito d'ali dopo la strage, di Pierre Granier-Deferre, con Lea Massari, Yves Montand. Francia poliziesco 1973. — Bandito durissimo, tornato sui luoghi d'infanzia si addolcisce. Ne approfittano due killer
- FILM 23** — I giorni dell'amore, di Jacques Baratier, con Omar Sharif, Cláudia Cardinale. Francia drammatico 1958. — Studente arabo s'innamora della moglie del suo insegnante. Questo scopre la tresca e decide di punire entrambi

Videogruppo

Canali 52-54-57

- 17 — **Charlotte**, cartoni animati
- 17,30 **Uaul**, cartoni animati
- 18 — **Bornfree**, telefilm
- 19 — **Telefilm**
- 20,05 **La grande vallata**, telefilm
- FILM 21** — Storia di un peccato, di Valerian Borowczyk, con Grazyna Dlugolecka. Polonia drammatico 1975. — Una ragazza, innamorata di uno scrittore, abbandonata da questo, va con un nobile. Un bandito uccide costui, la rapisce e la maltratta
- 22,40 **Medical center**, telefilm
- 23,40 **Film**

Tele Subalpina

Canale 46

- 19 — **Il ventaglio**, rassegna stampa
- 19,30 **Missione per la vita**, rubrica religiosa
- 20 — **La principessa Zaffiro**, cartoni animati
- 20,30 **Cowboy in Africa**, telefilm
- 21,30 **Gloria per giorno**, telefilm
- FILM 22** — Troppo tardi per vivere, di James Baker, con Fernando Sancho. Grecia guerra 1973. — Nella Grecia occupata dai tedeschi un patriarca si ribella solo quando gli ammazzano il figlio
- 23,30 **I misteri dello spazio**, documentario

Tv Flash

Canali 39-26

- FILM 18,10** Le bugie nel mio letto, di Michel Deville, con Macha Meril, Marina Vlady. Francia commedia — Due ragazze nei guai. Una perché dice sempre il falso, l'altra perché dice solo la verità
- 20,45 **Flash attualità**
- 21 — **Minicinema**, panorama del cinema amatoriale
- 21,45 **Rubrica di cultura e spettacolo**
- FILM 22** — L'assassino venuto dal passato, di Boska Boskovic. Jugoslavia giallo 1968

Rete Manila 1

Canali 37-44

- 18,30 **Telefilm**
- 19,30 **Monkey**, cartoni animati
- FILM 20,15** Sweb, di John Shade, con Jerry Micky, Jennifer Warre, Sybil Dinning. Usa poliziesco 1971. — Regista di film porno dieci anni dopo la morte del fratello vuole scoprire chi lo ha ucciso. Ci riesce ma gli costa caro
- FILM 22,15** Il guanto verde, di Rudolph Maté, con Glenn Ford, Geraldine Brooks. Usa avventuroso 1952
- FILM 24** — Film, titolo non pervenuto in tempo utile

A3 Piemonte

33-25-27-71-39

- 18,30 **L'eco di Eva**, telefilm
- 20 — **Capitan Nemo**, cartoni animati
- 20,25 **I cari bugiardi**, telequiz condotto da Enzo Tortora
- FILM 21,15** Scusi Eminenza, posso sposarmi?, di Salvatore Bughnelli, con Benjamin Lev, Gabriella Giorgelli. Italia commedia 1975. — Prelino di campagna è sconvolto dall'atteggiamento disinibito delle sue parrocchiane che cercano in tutti i modi di portarselo a letto
- 23 — **L'eco di Eva**, telefilm

Studio Nord

Canali 49-43

- FILM 20,50** Arabella, di Mauro Bolognini, con Vira Lisi, Giancarlo Giannini. Italia commedia 1968. — Per salvare il patrimonio di famiglia una patrizia romana estorce denaro ai suoi molti ammiratori
- 22,30 **Canavese oggi**
- FILM 23** — Il prato macchiato di rosso, di R. Ghione, con Marina Malfatti, Lucio Dalla. Italia horror 1976. — Incredibili vicende di un contrabbandiere di sangue umano braccato da misteriosi agenti

Telecupole

Canali 57-64

- 16 — **Hickory Dickory Dock**, programma per i ragazzi
- 17,30 **Zum il delfino**, cartoni animati
- 18,30 **Cartoni animati**
- 19 — **Attualità regionale**
- 19,25 **Un giorno dopo l'altro**, almanacco
- 20,30 **Telefilm**
- 21,30 **Gran Piemonte**, spettacolo di varietà piemontese
- FILM 22,10** Film, titolo non pervenuto in tempo
- 0,40 **Spazio 4**
- FILM 1,15** Film, titolo non pervenuto in tempo

Televox

Canale 28,5

- FILM 16,30** I ponti di Toko Ri, di Mark Robson, con William Holden, Grace Kelly, Mickey Rooney
- 18,30 **Mosaico**, opinioni a confronto
- FILM 20** — Oltre ogni limite, di Robert Galvason, con Jack Palance. Messico avventuroso 1964. — Contrabbandiere americano torna a lavorare col suo ex socio messicano. Questo intuisce che deve esserci stato qualcosa tra lui e sua moglie ma fa finta di niente
- 21,30 **Piemonte vivo**

Rete uno

- 10 — **Diana della giungla**, cartone animato
- 10,30 **Pronto emergenza**, sceneggiato. Primo episodio: Viaggio turistico tutto compreso
- 11 — **Santa Messa**, dalla chiesa di Nostra Signora del Sacro Cuore in Roma
- 11,55 **Segni del tempo**, settimanale di attualità religiosa
- 13 — **Tg l'una**, quasi un rotocalco per la domenica
- 13,30 **Tg1 notizie**
- 14 — **Tg l'una, seconda parte**
- 14 — **Domenica In...**, varietà in diretta presentata da Pippo Baudo e Alessandra Mussolini
- 14,10 **Notizie sportive**
- In... diretta da studio
- 14,30 **Discoring**, settimanale di musica e dischi presentato da Jocelyn. Ospiti di questa puntata sono: i Fair Play, Enzo Cervo, Marina Perzy, Gabriella Ferri, David Lindley
- 15,15 **Notizie sportive**
- In... diretta da studio
- 16,20 **Notizie sportive**
- 16,30 **Little Vic**, telefilm. Sesto ed ultimo episodio
- In... diretta da studio
- 17,45 **Viva i re Magi**, favola musi-

cale di Guido e Maurizio De Angelis. Sesta ed ultima puntata — *Si conclude la favola musicale imperniata sul noto viaggio dei tre re Magi rivisto in chiave fantascientifica*

- 18,30 **Novantesimo minuto**
- In... diretta da studio
- 19 — **Campionato Italiano di calcio**: cronaca registrata di un tempo di una partita di serie A
- In... diretta da studio
- 20 — **Telegiornale**
- 20,40 **Quell'antico amore**, sceneggiato di Anton Giulio Majano. Con Giuseppe Pambieri, Lia Tanzi, Isabella Goldman, Giancarlo Prete, Paola Mannoni, Vanni Materassi, Rodolfo Bigotti, Renato Mori. Quarta puntata — *Siamo alla penultima puntata: il ministro Warri comunica Carlo III, duca di Parma, che Andrea Smuker si è offerto di sposare Emma onde dare un cognome al bambino e liberarlo da ogni impegno nei confronti dell'amante. Unica formalità da superare prima delle nozze è proprio il consenso del duca*
- 22 — **La domenica sportiva**
- 23 — **Gino Paoli in concerto**
- 23,40 **Telegiornale**

Italia 1

Canali 58-41-25-23

- 16,30 **Bim Bum Bam**, per i ragazzi: il principe stellare Choein, cartoni animati - Il cavaliere solitario, telefilm - I Supermici, cartoni animati
- 18,30 **Benvenuta sera**, varietà
- 19,30 **Codice Erre**, telefilm
- FILM 20,30** **Ancora una volta con sentimento**, di Stanley Donen, con Yul Brinner, Kay Kendall, Gregory Ratoff. Usa commedia — *Vanitosissimo direttore d'orchestra gode di grande successo e grandissima fama. Tutto questo è però dovuto alla moglie, gentile e affabile, soprattutto nelle pubbliche relazioni. Quando la coppia va in crisi e i due si separano, lui scopre l'importanza di lei*
- 22,10 **Fbi**, telefilm
- FILM 23** **Paper Moon**, con Ryan O'Neal, Tatum O'Neal, Madeline Khan. Usa commedia 1974 — *Un piccolo imbroglione batte la provincia americana durante gli Anni Venti. Una ragazzina conosciuta per caso per strada lo aiuta, e quando lei deve ricongiungersi agli zii che l'hanno adottata, preferisce tornare con lui*

il meglio alla radio

UNO (FM 92,1)

- 9,30 **Santa Messa**
- 10,15 **Franco Latini** presenta **La mia voce per la tua domenica**
- 11 — **Milva e Oreste Lionello** in **Permette, cavaliere?** di Guardì, Falqui, Lionello, con la partecipazione di Gino Bramieri
- 12,30 **Daniele Piombi** presenta **Carta bianca** con **Josette Ceccino** (I parte)
- 13,15 **Salone Margherita** - Nuova gestione. Testi di Roberto Ferrante e Manlio Santanelli
- 14,30 **Carta bianca** (II parte)
- 15,20 **Tutto il calcio minuto per minuto** a cura di Guglielmo Moretti
- 16,30 **Carta bianca** (III parte). Quiz dagli studi, musica e premi ai vincitori
- 18,30 **Gr 1 Sport - Tuttobasket** a cura di Massimo De Luca
- 19,25 **Maledetta domenica**. Programma di Massimo Ghirelli e Laura Terzani
- 20,05 **Stagione lirica di Radiouno** **L'Heure Espagnole**. Commedia in un atto. Musica di Maurice Ravel - **L'Enfant et les Sortilèges**. Fantasia lirica in due parti. Musica di Maurice Ravel

DUE (FM 95,6)

- 9,35 **L'aria che tira**. Sussurri e grida dalla vita di oggi.
- 11 — **Amuri e Verde** presentano **Domenica contro** maldicenze, pettegolezzi, cattiverie, vigliaccate e atrocità sugli italiani che contano
- 12,48 **Hill Parade 2** (ovvero dischi caldi)
- 14,30 **Enrico Ameri e Mario Giobbe** in **Domenica Sport** (I parte)
- 15,20 **Marco Balestri** presenta **Domenica con noi** (I parte)
- 19,50 **Le nuove storie d'Italia**. Rassegna dei più recenti studi storici con recensioni ed interviste
- 21,10 **Città notte**. Torino. Testimonianze e riflessioni notturne su fatti, idee, momenti del vivere quotidiano

TRE (FM 98,2)

- 8,30 **Concerto del mattino** (II parte)
- 12 — **L'esperienza religiosa nella musica**. Presentazione di Marcello Piras
- 15 — **Antologia di Radio-tre**: La letteratura e le idee - Contro / Canto - Vita, miracoli e morte del calone lucano
- 17 — **La rei de Lahore**. Opera in cinque atti di Louis Gallet. Musica di Jules Massenet. Gianni Riotta vi invita a **Pranzo alle otto**. Musiche e canzoni soprattutto di ieri
- 21,10 **Concerto sinfonico**. Direttore Riccardo Capasso

Rete due

- 10 — **Concerto alla Casa Bianca**, col pianista Vladimir Horowitz. Musiche di J. Stafford Smith, F. Chopin, R. Schumann, S. Rachmaninoff, V. Horowitz
- 11 — **Harold Lloyd show**, comiche
- 11,20 **Bis Tip Bis Tap**, sintesi del programma comico musicale del lunedì
- 12,10 **Meridiana**, informazioni, testimonianze, consigli e materiali d'uso per chi sta in casa e fuori. No grazie, faccio da me
- 12,30 **George e Mildred**. Tentare non nuoce, telefilm comico
- 13 — **Tg2 ore tredici**
- 13,30 **Colombo: Un caso di immunità**, telefilm. Con Peter Falk — *Il fucoso primo segretario di una lega di Paesi arabi congiura per uccidere un suo acerrimo nemico politico facendo in modo però che la colpa del delitto ricada su un gruppo di studenti estremisti*
- 14,55 In diretta dagli studi della Fiera di Milano: **Blitz**, un programma di spettacolo, sport, quiz e costume realizzato con la collaborazione della

redazione sportiva del Tg2. Gli avvenimenti sportivi trasmessi nel corso del programma sono: da Vinovo, atletica leggera. Cross internazionale

- 18 — **Campionato italiano di calcio**: sintesi di un tempo di una partita di serie B
- 18,30 **L'ultimo Blitz**, finale con sorpresa
- 18,45 **Tg2 gol flash**
- 18,55 **L'avventura galante di Garou-Garou**, sceneggiato. Da una novella di Marcel Aymé.
- 19,50 **Tg2**
- 20 — **Tg2 domenica sprint**, fatti e personaggi della domenica sportiva
- 20,40 **Patatrak**, spettacolo musicale di Gianni Boncompagni abbinato alla campagna abbonamenti della Rai. Con Franco Franchi, Cicco Ingrassia, Luciana Turina, Le Tryx
- 21,45 **2000 milioni di marchi maledetti**, sceneggiato. Prima puntata — *Nella notte dell'undici gennaio del '73 quattro camion blindati si dirigono verso Francoforte trasportando 240 milioni di marchi. Non giungeranno a destinazione*
- 22,35 **Picasso, diario di un pittore**
- 23,10 **Tg2 stanotte**

Montecarlo

- 18,20 **Vita da strega**, telefilm
- 18,50 **Telemenù**, una ricetta al giorno e utili consigli di Wilma De Angelis
- 19,30 **Notiziario**
- 19,45 **Editoriale**, commento a cura del «Giornale Nuovo»
- 19,50 **Via col tempo**, telequiz
- 20,20 **Varietà musicale presentato da Amanda Lear**
- FILM 20,30** **La calda preda**, di Roger Vadim, con Jane Fonda, Michel Piccoli, Peter Mac Enery, Tina Marquand. Francia drammatico 1968 — *Da un romanzo di Emile Zola. Un giovane seduce la matrigna facendola innamorare pazza di sé e inducendola addirittura a progettare una fuga insieme. Il padre, che ben lo conosce, dopo aver finto di non accorgersi di nulla lo convince a sposare la figlia di un riccone. Lei impazzisce e lui la rinchiuso forse per sempre in una stanza*
- 22,10 **Bollettino meteorologico**
- 22,15 **Oroscopo**
- 22,20 **Rubrica per il fine settimana**
- 22,50 **Notiziario**
- Editoriale

Rete tre

- 11,45 In diretta dal Teatro Tenda di Roma: **Domenica musica**, dietro il disco. Concerto con la partecipazione di Massimo Bubola
- 15,30 **Diretta sportiva**, telecronaca a diffusione nazionale. Da Milano, pallacanestro femminile: GBC-Pagnossin
- 17,40 **Storie e leggende del Sud**, di Tony Cosenza. Prima puntata
- 18,15 **Gli eroi del Tip Tap**, antologia musicale
- 19 — **Tg3**
- 19,15 **Sport regione**, edizione della domenica
- Le marionette di Podrecca**
- 19,35 **Concertone**. Protagonista del Concertone di oggi è la cantautrice nera di origine caraibica Joan Armatrading.
- 20,40 **Sport Tre**, cronache, commenti, inchieste, dibattiti
- 21,40 **Canzonette di storia napoletana**. Con Massimo Abbate, Sasi Conte, Marisa Laurito, Armando Marra, Lina Sastri. Sesta ed ultima puntata
- 22,10 **Tg3**
- Le marionette di Podrecca**
- 22,30 **Campionato Italiano di calcio serie A**

Svizzera

- 11 — **Concerto domenicale**, musica sinfonica
- 12,15 **L'emigrazione ticinese in California**, documenti. Seconda puntata. Replica
- 13,30 **Telegiornale**
- 13,35 **Un'ora per voi**, settimanale prodotto dalla Rai. Presenta Ramona Dell'Abate
- 14,50 **Intervallo musicale**
- 15 — **La pecora**, documentario
- 15,20 **I gioielli scomparsi**, telefilm per ragazzi
- 16,10 **La fabbrica di Topolino**, antologia di cartoni animati di Walt Disney
- 16,35 **L'arte di Hart**, terza puntata
- 17 — **Trovarsi in casa**, varietà della domenica
- 19,05 **La parola del Signore**, rubrica religiosa
- 19,15 **I piaceri della musica**, musicale
- 19,50 **Intervallo musicale**
- 20 — **Il Regionale**, rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
- 20,15 **Telegiornale**
- 20,35 **Fortunata e Jacinta**, originale televisivo. Prima puntata. Regia di Mario Camus
- 21,40 **Lo sport**
- Telegiornale**

Capodistria

- 16 — **Campionati del mondo di sci**: da Maribor: Slalom gigante femminile
- FILM 18** — **Film**, replica. Titolo non pervenuto in tempo utile
- 19,30 **Trasmissione musicale**, replica
- 20 — **Zig Zag**, cartoni animati
- 20,15 **Punto d'incontro**, settimanale del Telegiornale
- FILM 20,30** **Il mio mare**: i misteri dell'Oceano Pacifico, di Bruno Vaitati. Italia, documentario 1979 — *L'Oceano Pacifico è forse la sede dei più grandi misteri della geologia, della biologia e dell'antropologia. Vi si trovano le più profonde fosse oceaniche, le più alte montagne subacquee, i vulcani più immensi della Terra, e onde di marea alte fino a trenta metri. Nelle sue acque vivono animali come l'iguana marina o il serpente di mare, più velenoso di un cobra, o il mitico pescecarne praticamente onnivoro e perennemente affamato.*
- 22,10 **Le stelle spagnole dell'Opera**: Jaime Aragall. Profilo artistico-biografico della nota cantante

G. R. P.

Canali 42-60-66

- FILM 8,30** A mezzanotte va la ronda del piacere, di Marcello Fondato, con Claudia Cardinale, Vittorio Gassman, Monica Vitti, Giancarlo Giannini, Renato Pozzetto. Italia commedia 1975. — Ad un processo per tentato omicidio, due donne si confrontano. L'imputata narra la sua turbolenta ma intensa relazione, mentre una giurata comprende il vuoto del suo matrimonio.
- 10,05 Sportobello**, replica
- FILM 10,30** La fattoria degli animali, cartone animato. Parabola sulla rivoluzione russa. — Scacciato il terribile proprietario gli animali finiscono per mettere altri schiavisti al potere.
- 12** — Vangelo festivo
- 12,15** Torino teatro musica
- 12,30** Discorriere, musicale
- 13** — I cinque ragazzi della Montagna Rocciosa, telefilm
- 14** — Addio Giuseppina, cartoni animati
- 14,20** Vinovo corre, trotto in diretta
- 17,55** I cinque ragazzi della Montagna Rocciosa, telefilm
- 20** — Medusa, telefilm
- FILM 20,35** L'urlo, di Tinto Brass, con Tina Aumont, Luigi Proietti.

Italia fantastico 1974. — Poco prima delle nozze una ragazza abbandona il promesso sposo e fugge con un altro abbandonandosi ad un'esistenza priva di pudori, doveri e restrizioni.

- 22,20** Tarendoi, telefilm
- 23,10** Cronaca dell'incontro di calcio Ascoli-Torino
- FILM 24** — Sexofobia, di Terence Marvin jr., con Kentaro Kudo, Kosei Komatsu. Giappone drammatico 1970. — Un poliziotto s'innamora di una giovane. Vanno d'amore e d'accordo, ma lei è spaventatissima dal sesso e si rifiuta di andare a letto con lui. Dopo un'adeguata terapia psichiatrica ritorna normale.
- FILM 1** — Finalmente arrivò l'amore, con Burt Reynolds, Cybil Shepherd, Madeline Kane. Usa musicale 1975. — Un miliardario dà un passaggio ad un'attrice e se ne innamora pazzamente. Alla coppia se ne aggiungono altre due. All'interno del sestetto s'intrecciano amori e scambi, ma alla fine ognuno ritorna col proprio partner.
- FILM 2,30** Tequila, di Tullio Demicheli, con Anthony Steffen. Italia western 1974.

Canale 5

Canali 32-36-43-61-69

- 9,30** Grolier X, cartoni animati
- 10** — La battaglia del Pianeti, cartoni animati
- 11** — Football americano
- 12** — Superclassifica show
- 13** — Domenica con Five, varietà
- 13,15** Una famiglia americana, telefilm
- 14,20** Kung-Fu, telefilm
- 15** — Lucio Dalla: Trent'anni di concerto, musicale
- FILM 16** — Il cenerentolo, di Frank Tashlin, con Jerry Lewis, Anna Maria Alberghetti. Usa commedia 1960. — Parodia all'opposto di Cenerentola: vessato in continuazione dalla matrigna e dai due odiosi fratellastri, per magico intervento un giovane ha la sua rivincita sposando una principessa.
- 17,30** Nonsense non stop, telefilm comico
- 18** — Hazzard, telefilm
- 19** — Dallas, telefilm
- 20** — Interviste di Roberto Gervaso
- 20,30** Hello Goggi, musicale
- FILM 21,30** Un posto per morire, film per la tv. Trama non pervenuta.
- FILM 23** — Ragazzo, la tua pelle scotta, di Gordon Parks, con Estelle Evans. Usa dramma razziale 1969.

R.Tele Aosta

Canali 62-31-35

- 12** — Superclassifica show, i filmati delle canzoni della hit parade
- 13** — The collaborators, telefilm
- 13,30** Il piccolo Inch, cartoni animati
- 14,30** Cartoni animati
- FILM 15** — Delitto perfetto, di Alfred Hitchcock, con Roy Milland, Grace Kelly, Robert Cummings, John William. Usa giallo 1954. — Per liberarsi della moglie ricchissima ed ereditare tutto, un uomo decide di farla uccidere da un sicario. E' lei che invece, armata di un paio di forbici, fa fuori il killer. Spostando alcuni oggetti lui riesce a farla accusare di averlo ucciso per un basso scopo e farla condannare al processo. Un ispettore di polizia e uno scrittore di gialli sono però convinti dell'innocenza della donna e cercano di indagare.
- 16,30** Lo sport
- 17** — Rubrica di cucina
- 17,30** Cinque settimane in pallone, cartoni animati
- 18,30** The Collaborators, telefilm
- 19,30** Black Beauty, telefilm
- 20,30** Vegas, telefilm
- 21,30** Top, novanta minuti con voi.

Telestudio T.

Canali 24-45

- FILM 11** — Il giro del mondo degli innamorati di Peynet, di Cesare Perlotto. Italia cartone animato 1974. — Da Betlemme in America, Giappone, Russia e Parigi, il lungo viaggio di Valentino e Valentina accompagnati dalla musica di Ennio Morricone.
- 12,30** Oggi Juve
- 13,30** Pan Tau, telefilm
- 14** — Barnaby Jones, telefilm
- FILM 15** — La vita corre sul filo, di Sidney Pollack, con Sidney Poitier, Anne Bancroft.
- 17,45** Walt Disney show, cartoni animati
- 19** — Barnaby Jones, telefilm
- FILM 20,30** La mia amica Irma, di George Marshall, con Maria Wilson, John Lund, Diana Lynn, Dean Martin, Jerry Lewis. Usa commedia 1950. — Aspirante attrice vive con amici come lei, pieni di speranze. Uno di loro, credendo di essere un bravo talent scout cerca di organizzare il loro lancio.
- FILM 22,30** Mamma, il turchi!, Italia commedia
- FILM 24** — Stangata in famiglia, di Franco Nucci, con Piero Mazzarella, Femi Benussi.
- FILM 1,15** Film

Quarta Rete

Canale 22

- 12,30** Rombo tv, settimanale di automobilismo
- 14** — Telefilm
- 15** — Gundam, cartoni animati. Tre ospiti completi
- 16,30** Telefilm
- 17** — Filmati musicali a richiesta
- 18,30** Lo sport: Sci
- 19,30** Il soffio del diavolo, telefilm
- 20** — Telefilm
- FILM 20,30** Nude e caste alla fonte. Germania commedia 1966. — La più grande attrattiva di un villaggio tedesco è costituita da una fontana che si dice abbia miracolosi poteri afrodisiaci. Un ministro deve provare se la cosa risponde al vero. Scopre che è proprio tutto vero.
- 21,55** Astropanorama
- 22** — Il soffio del diavolo, telefilm
- FILM 22,30** Sensi proibiti, di P. Saville, con Jacqueline Bisset. Inghilterra drammatico 1973. — Marito e moglie litigano. Lui tradisce lei con una collega, mentre lei tradisce lui con uno sconosciuto. Perfino loro figlia (meno di dieci anni) ha le prime esperienze sessuali con un amichetto. La sera a casa è tutto come prima.
- FILM 0,15** Film

Teleradio city

Canali 44-47

- FILM 13** — Una storia americana, di Jean-Luc Godard, con Anna Karina, Jean-Pierre Léaud. Francia poliziesco 1966. — Un giornalista francese indaga in America sulla morte di un amico comunista. In molti lo sorvegliano cercando di non farle scoprire la verità.
- 14,30** Supertrain, telefilm
- FILM 16,30** Il momento della verità, di Francesco Rosi, con Miguel Miguelin, Linda Christian. Italia drammatico 1964. — Documentario sulla corrida, manifestazione che affascina e ripugna.
- 18** — Bunker, sceneggiato
- FILM 21,30** Quella strane occasione, di Luigi Magni, Luigi Comencini, Anonimo, con Alberto Sordi, Nino Manfredi, Stefania Sandrelli. Italia commedia 1976. — Tre episodi tra cui quello di Sordi prete rinchiuso in ascensore a Ferragosto con una bellona.
- FILM 23,30** Bill il taciturno, di M. Hunter, con George Eastmann, Liana Orfei. Italia western 1968.
- FILM 0,30** Foto proibite di una signora per bene, con Dagmar Lassander. Italia drammatico 1971.

Quinta Rete

Canale 47

- FILM 11,30** Operazione commandos, di Lewis Milestone, con Dirk Bogarde, Akim Tamiroff. Inghilterra guerra 1955. — Un commando formato da ufficiali greci e inglesi durante la seconda guerra mondiale cerca di far saltare due aeroporti di Rodi occupati dai tedeschi.
- FILM 13** — I mallattori, di Franco De Asis Roviro Beleta, con Pierre Brice, Agnès Spaak. Spagna drammatico 1962. — Tre ladroncelli uccidono una delle loro vittime.
- FILM 16** — L'ora del grande attacco, di Philip Leacock, con Dirk Bogarde, Jan Hunter. Inghilterra guerra 1953. — Pilota inglese organizza una manovra d'attacco. Lui stesso si espone con eroismo più volte.
- FILM 20,30** La mia geisha, di J. Cardiff, con Yves Montand, Shirley MacLaine. Francia commedia 1962. — Regista, stanco di essere principalmente noto come marito di una celebre diva, cerca di fare un film senza di lei in Giappone.
- FILM 22,15** Nude e caste alla fonte, Germania commedia
- FILM 0,45** Film

Videogruppo

Canali 52-54-57

- FILM 10,30** Il cervello di Mister Soames, di Alan Cooke, con Terence Stamp. Inghilterra drammatico 1970. — Dopo una delicata operazione al cervello un uomo da anni in coma riprende finalmente a vivere. Quando giunge a fuggire dall'ospedale i medici capiscono che ha più bisogno d'amore che di cure.
- FILM 13** — Il mago di Lublino, di Menahem Golan, con Alan Arkin, Louise Fletcher. Israele-Germania fantastico 1978. — Nelle Varsavia del primo Novecento un illusionista, abilissimo nel furto e con le donne, cerca disperatamente di imparare a volare.
- FILM 21** — Un colpo da 1000 miliardi, di Paolo Heusch, con Marilù Tolo, Eduardo Fajardo. Italia avventuroso 1966. — Potente amatore medita di far saltare il Canale di Suez con un'atomica onde decuplicare i suoi incassi. Lo contrasta un agente segreto.
- 23** — Medical center, telefilm
- FILM 24** — Film

Studio Nord

Canali 49-43

- FILM 14,05** Ballata da un miliardo, di Gianni Puccini, con Aldo Bufi Landi. Italia commedia 1968. — Onesto figlio di un gangster deve rapinare un casinò per acquistare credito. Capita però che vinca tutto al gioco.
- 15,40** Korki, il ragazzo del circo, telefilm
- 16,10** Jabber Jaws, cartoni animati
- 17,05** Papà ha ragione, telefilm
- FILM 17,30** Storie di vita e malavita, di Carlo Lizzani, con Cinzia Mambretti. Italia drammatico 1975. — Inchiesta sulla prostituzione minorile. Si constata la potenza del racket.
- 19,15** Korki, il ragazzo del circo, telefilm
- 19,45** I pronipoti, cartoni animati
- 20,15** Korki, il ragazzo del circo, telefilm
- FILM 21,30** Soldato sotto la pioggia, con Steve McQueen. Tuesday Weld. Usa drammatico 1965. — Due sergenti americani conducono una vita spensierata alleggerendo la naja con lucrosi traffici.

Telecupole

Canali 57-64

- 9,30** Woobinda, telefilm
- 10** — La morte in faccia, originale televisivo
- 11** — Basket americano, campionato professionisti
- 12,10** La fattoria dei ricordi, varietà piemontese. Replica
- 15** — Cartoni animati
- 15,30** Woobinda, telefilm
- FILM 16** — Film, titolo non pervenuto in tempo
- 17,30** Zum, il delfino, cartoni animati
- 15,30** Woobinda, telefilm
- FILM 16** — Film, titolo non pervenuto in tempo
- 17,30** Zum, il delfino, cartoni animati
- 18** — Trider, cartoni animati
- 18,30** Cartoni animati
- 19** — La morte in faccia, originale televisivo
- 19,55** Un giorno dopo l'altro, almanacco
- 20** — Cartoni animati
- 20,30** Lo sport
- 20,40** Star parade, filmati musicali
- FILM 21,30** Film, titolo non pervenuto in tempo
- FILM 23** — Film, titolo non pervenuto in tempo
- 0,30** Sport flash
- 0,40** Film, titolo non pervenuto in tempo

Rete Manila 1

Canali 37-44

- 19** — Monkey, cartoni animati
- 19,30** Quattro chiacchiere con Padre Quinto, rubrica religiosa
- 20** — Monkey, cartoni animati
- 20,30** All'ombra delle mie cloche, rubrica piemontese condotta da Giorgio Molino
- FILM 21,15** Film, titolo non pervenuto in tempo
- 22,45** Motori no stop, quindicinale di automobilismo sportivo e novità dal mondo dell'automobile
- FILM 23,45** Film, titolo non pervenuto in tempo

A3 Piemonte

33-25-27-71-39

- 12** — La baia di Ritter, telefilm
- 12,30** Bingoo, tombolone musicale a premi condotto da Renzo Villa e da Ciffo. Replica
- 16,30** La bustarella, giochi a premi fra squadre regionali presentati da Ettore Ardena. Replica
- 20** — Zaborgar, telefilm
- 20,35** O la va o la spacca, concorso per dilettanti della canzone e del rock and roll. Presenta Gianni Magni
- 24** — L'eco di Eva, telefilm

